TORINO: Vane ricerche della sposa impazzita (pag. 4)

edizione borse

Anno 103 - Numero 28

mercoledì 3 giovedì 4 febbraio 1971

LA PELLICCERIA
Giacinto Tivioli
LIQUIDA
LA SUA COLLEZIONE '70/'71
CORSO P. ODDONE, 12 - TORINO

STAMPA SERA

Una pelliccia di prestigio!
è offerta da
Giacinto Tivioli
nella sua eccezionale
LIQUIDAZIONE
CORSO P. ODDONE, 12 - TORINO

Lire 70 (arretrati L. 100) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1300): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. uff. 65.08 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia mill. 80; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.065 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 656.063 - 20123 Milano, via Cerva 33, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.810 - 16121 Genova, via L. De Andreis 2 tel. 565.632 - Pubblicità commerciale L. 300 il mm (Edit. autocrd. 900 il mm) - Finanziarie L. 300 il mm (Edit. autor. 900 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Edit. autor. 250, giornali il doppio) - Economiche: vedi rubriche - Pastelone dalle ripre aumento 30 % - Occasionali L. 250 il mm (Edit. autor. 900 il mm) - Sabbiari Aziende L. 250 il mm (Edit. autor. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Edit. autor. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Edit. autor. 250, giornali il doppio - Echi L. 400 (Edit. autor. 1600) - Economiche: vedi rubriche

IL MONDO DEI FUMETTI

Cambio Superman con Charlie Brown Compro e vendo Andy Capp

(La nuova rubrica a pag. 3)

TORINO

La bimba annegata nel Po Vane ricerche della madre

(Servizio a pag. 4)

CON MENEGHINI

"È tutto finito prima di cominciare„ dice la cantante di Parma

(Servizio a pag. 6)

SALVADORE

– Che cosa è cambiato nella Juve?
– Il vento della fortuna!

(Servizio a pag. 8)

REGGIO: battaglia riaccesa
ROMA: altra giornata calda

A Reggio Calabria la polizia ha caricato stamane un corteo di diecimila persone (che non era autorizzato): scontri, sassaiole, feriti - Il clima si fa sempre più incandescente ● Settemila studenti della capitale sfilano dalla Città Universitaria alla stazione Termini, sotto il controllo delle forze dell'ordine - Si teme una nuova «battaglia»

dal corrispondente

REGGIO CAL., mercol. sera.

La battaglia si è riaccesa stamane a Reggio, paralizzata dallo sciopero. La polizia ha caricato un corteo non autorizzato di diecimila persone: ne sono seguiti scontri e sassaiole. Molti sono rimasti contusi o feriti. Il clima si fa sempre più incandescente.

Il corteo era partito dal rione Sbarre, poco dopo le 10. Circa diecimila persone sfilavano nelle vie della periferia. Sennonché, all'altezza di via Foti, nel centro cittadino, a poca distanza da piazza Italia, la folla è stata caricata da alcuni reparti di polizia.

Sotto l'urto delle forze dell'ordine il corteo si è sciolto per buona parte: mentre il resto proseguiva verso il rione Santa Caterina, la folla si è sparsa in piccoli gruppi, che si sono appostati nelle traverse vicine. La guerriglia a mezzogiorno era ancora in atto. Sono momenti drammatici. Si lamentano, negli scontri, numerosi contusi e qualche ferito. Due giovani sono stati fermati.

Reggio intanto è di nuovo paralizzata per intero. Lo sciopero generale indetto dal Comitato d'azione ha avuto la compatta adesione di tutte le categorie cittadine. Sono chiusi gli uffici, i cantieri, le banche, le scuole, le fabbriche. Fermi i servizi urbani e quello postale. Domani tutte le categorie di lavoratori, compresi i ferrovieri aderenti alla Cisl, incroceranno le braccia per quarantott'ore, per l'ennesima protesta contro gli organi governativi.

a. l.

(Servizio a pag. 16 sui colloqui del presidente del Consiglio Colombo con i sindaci di Reggio, Cosenza e Catanzaro).

Reggio: la polizia insegue i dimostranti in fuga

Bombe contro auto e sedi della polizia

Roma, mercoledì sera.

Drammatica tensione all'Università dopo i furibondi scontri tra studenti e polizia avvenuti ieri all'interno e davanti l'ateneo. Stamane alle 11 settemila giovani appartenenti ai vari gruppi di sinistra, hanno formato un corteo che dalla città universitaria si è diretto al centro. I cartelli dicevano: «*Non tollereremo più le violenze fasciste*». Il corteo, ancora in corso, non è autorizzato. Si temono incidenti.

Una pioggia di interrogazioni è stata presentata da parlamentari di sinistra sui fatti di ieri e per sapere «*quali drastiche e urgenti misure si intendano mettere in atto per stroncare l'attività delle squadracce fasciste che operano da tempo nei pressi e all'interno dell'Università di Roma contro gli studenti antifascisti e sotto gli occhi della polizia*».

La federazione giovanile del psi ha diffuso un documento in cui condanna il ripetersi delle provocazioni fasciste contro gli studenti: «*Ancora una volta è scattato il collaudato meccanismo che vede, da più di un anno, i fascisti riunirsi sulle scale di Giurisprudenza, di lì muovere impunemente per le loro spedizioni punitive e poi tornare alla loro base protetti dalla polizia che, in caso di tentata reazione degli studenti, s'incarica puntualmente di pestarli selvaggiamente*».

La reazione contro le aggressioni sistematiche dei fascisti a studenti singoli è esplosa improvvisa; all'Università c'è un clima di esasperazione tra gli studenti, costretti sempre a guardarsi alle spalle mentre tornano a casa, perché può esserci un «commando» di estremisti di destra pronto a colpire con bastoni e catene.

Due episodi di questa notte mostrano chiaramente la tensione succeduta ai sanguinosi scontri di ieri pomeriggio: alle 2,30 è stato lanciato, da un'auto che procedeva a forte velocità, un petardo contro la sede del primo distretto di polizia, in piazza del Collegio Romano; alle 2,45, sempre da un'auto in corsa, sono state lanciate bottiglie incendiarie contro il posto fisso dei carabinieri a Largo Messico. Non ci sono stati danni. Per oggi pomeriggio alle 18 è stata indetta al parco Tiburtino, nel quartiere S. Lorenzo, una manifestazione popolare: l'hanno organizzata la federazione giovanile comunista, la federazione giovanile socialista e i movimenti giovanili del psiup e delle Acli.

I 214 giovani fermati ieri dalla polizia nella Casa dello studente e durante gli scontri all'interno dell'Università sono stati tutti rilasciati nel corso della notte. I 207 giovani trovati nella Casa dello studente, dove erano stati portati due agenti (in borghese) sequestrati, sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria quali indiziati di sequestro di persona.

Gli arrestati, come è noto, sono quattro: tre di essi, Mario Oliva, Marco Cammilli e Carlo Oliva, dovranno rispondere, il primo, di oltraggio a pubblico ufficiale, gli altri due di resistenza alla forza pubblica. Appartengono a movimenti extraparlamentari di sinistra. Il quarto arrestato appartiene ad un movimento di destra, Umberto La Fortuna, il quale è stato denunciato per rissa e lesioni contro lo studente Massimo Cipriani.

Alberto Rapisarda

borse
Reazioni e ribassi
Quotazioni a pagina 11

Sciagura nel Lodigiano

Due quindicenni uccise da un'auto

Tornavano a casa a piedi dal lavoro

dal corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Tre ragazze di Mediglia, borgo agricolo del Lodigiano, sono state falciate da un auto mentre, a piedi, percorrevano la vecchia strada Paullese. Due sono morte sul colpo; la terza è ricoverata, gravemente ferita, in clinica.

L'incidente è accaduto ieri sera. Una «850 s, guidata dal geometra Carlo Castellotti, di 27 anni, abitante a Lodi, è piombata, per cause che la polizia stradale sta cercando di accertare, sulle tre ragazze: Rosalia Farnone, Lucrezia Manescotti ed Erminia Surate, tutte quindicenni, operaie, che erano uscite da poco dal lavoro.

Evidentemente, il Castellotti deve aver perduto il controllo della vettura oppure deve essersi trovato improvvisamente davanti le tre giovani. Ha frenato ma non è riuscito ad evitare l'investimento.

c. b.

Vie bloccate a Cosenza da zingari che vogliono gli alloggi popolari

COSENZA, merc. sera.

(c. s.) Gli zingari hanno deciso di rinunciare al loro secolare nomadismo? Lo si direbbe a quanto è successo ieri in città dove, contraddicendo alle loro tradizioni antiche e recenti che li vogliono in perpetua migrazione (ai tempi del fascismo, portati a forza in un villaggio voluto dal «duce» non fuggirono oltre confine, portando con sé porte e finestre), una cinquantina di zingari hanno protestato per la mancata assegnazione di alloggi popolari, facendo blocchi stradali in via Macello e lo via Lungo Crati Palermo.

E' intervenuta la polizia contro la quale i manifestanti hanno cominciato una fitta sassaiola. Gli agenti, per rimuovere gli sbarramenti e fare allontanare gli zingari, hanno dovuto fare uso dei candelotti lacrimogeni.

Madre e moglie "lunari„

La madre e la moglie di Shepard ritornano da una seduta dal parrucchiere: «Ci stiamo già preparando a ricevere trionfalmente il nostro Alan sulla Terra!» (Telefoto Upi)

O. K. la terza giornata del viaggio

Procede su rotta perfetta Il volo dell'«APOLLO 14»

Annullata dal Centro di Houston, perché non necessaria, una prevista deviazione di rotta - L'equipaggio controlla le apparecchiature del modulo lunare

nostro servizio

Houston, mercoledì sera.

Terza giornata nel cosmo per «Apollo 14». Shepard, Mitchell e Roosa si sono svegliati verso l'una (ora italiana), il Centro di Houston ha comunicato all'equipaggio che la correzione di rotta prevista per questa mattina era stata annullata. «Formidabile» ha commentato Roosa. Il piano di volo prevede ancora una deviazione prima che la cabina spaziale entri, domattina alle 8,01, nell'orbita lunare.

I tre astronauti oggi hanno un programma piuttosto intenso, saranno occupati per qualche ora in una serie di controlli e di verifiche in vista dell'inizio della fase più interessante e rischiosa della loro missione.

Alle 10,32, Shepard e Mitchell hanno aperto il portello di comunicazione tra il modulo di comando e il modulo lunare. I due astronauti hanno riferito di aver trovato a posto tutte le apparecchiature di «Antares». Prima di aprire il portello del tunnel, Mitchell ha messo in funzione la telecamera per dare una visione all'interno della cabina di comando. Quindi ha accostato la cinepresa ad un oblò mostrando la Luna così come la vedevano dall'Apollo 14 «ormai prossimo ad entrare nel con- «gravitazionale del satellite. L'astronave si trovava in quel momento a circa 330 mila chilometri dalla Terra e a 66 mila chilometri dalla Luna. Per mezzo della telecamera, Shepard e Mitchell hanno anche trasmesso immagini dell'interno del modulo lunare. Durante la ripresa a colori dell'«Apollo 14», le famiglie dei tre astronauti si trovavano nella sala controllo del Centro di Houston.

L'operazione era stata fissata in un primo tempo per le 11,28, ma è stata anticipata di un'ora in seguito alla decisione presa dai tecnici della Nasa di annullare completamente il ritardo [illegible] lato alla partenza spostando indietro gli orologi del Centro spaziale e dell'«Apollo 14» dei 40 minuti persi a Capo Kennedy. Questo espediente è stato adottato per risparmiare all'equipaggio continui calcoli di adattamento alla tabella di marcia precedentemente concordata.

La permanenza di Shepard e Mitchell nel «modulo lunare» durerà circa due ore. Dopo questo controllo, il programma della giornata prevede per le ore 15 la colazione, quindi un periodo di riposo di altre nove ore.

Prima di iniziare l'operazione di controllo delle apparecchiature di «Antares», Shepard, Mitchell e Roosa hanno comunicato al centro di Houston di aver scorto, prima di coricarsi ieri sera, dei bagliori all'interno della loro navicella. Secondo gli scienziati questi bagliori potrebbero essere causati da raggi cosmici.

Roosa ha detto: «Ho visto come due stelle filanti o meteoriti separate da un angolo di circa tre gradi. Non so se si trattasse dell'ultimo studio del razzo vettore» che segue anch'esso una traiettoria in direzione della Luna». Roosa ha continuato: «Abbiamo potuto osservare tre specie di luci. Le prime come uno sciame di stelle, le altre come una grande stella che sta esplodendo e infine come delle strisciature. E' necessario un certo tempo per

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Pechino all'Onu

WASHINGTON — Dieci senatori americani hanno presentato un progetto che invita il governo statunitense a mettere fine alla sua opposizione contro l'ammissione di Pechino all'Onu.

Sindacati in Cina

PECHINO — La Federazione dei sindacati cinesi, disciolta durante la «rivoluzione culturale», ha ripreso la sua attività secondo le direttive del presidente Mao.

Nixon e il Laos

WASHINGTON — Il presidente Nixon ha riunito ieri sera i suoi più importanti consiglieri per discutere la situazione nel Laos. Alla riunione hanno partecipato il segretario alla Difesa Melvin Laird e il segretario di Stato William Rogers.

Marijuana a scuola

NEW YORK — Una ricerca eseguita dalle autorità statunitensi ha rivelato che un terzo della popolazione scolastica americana fuma abitualmente marijuana.

VARESE: a porte chiuse il processo per lo scandalo

"Li riconosco,, afferma la lolita ma tutti ribattono: "E' bugiarda,,

Un clima di tensione grava sul dibattimento che il presidente vuole rapidissimo - «Non riconosco il vostro sciopero - ha detto agli avvocati ed ai periti. - Faremo a meno di voi» - Chiesta la legittima suspicione?

Gianna Serra pare assorta, invece segue attenta il processo

Gli imputati Giuliana Malugani e Luciano Fiore-Vero

dal nostro inviato

Varese, mercoledì sera.

Il fatto più rimarchevole accaduto stamane al processo che si svolge a porte chiuse davanti al Tribunale per la turpe vicenda della dodicenne Laura Nigro, sottratta alla madre, indotta alla prostituzione e sfruttata, è stato l'arrivo in città della ragazza, che molti ritenevano scomparsa dalla circolazione e rinchiusa in qualche riformatorio. Come è noto, Laura accusa gli imputati dicendo: «Li riconosco. Sono loro quelli con i quali ho avuto rapporti e che mi hanno rovinata».

Come e dove ha vissuto la giovane dal luglio scorso a oggi? Laura Nigro, sottratta alla morbosa curiosità del pubblico dopo l'inchiesta aperta dalla Magistratura, è stata mandata a Roma e affidata a un istituto per orfani di lavoratori (ha perso il padre quando aveva quattro anni), tenuto dalle suore in via Nomentana. Oggi, in occasione del processo è stata convocata a Varese. Ha fatto il viaggio con le assistenti sociali e, protetta dagli sguardi indiscreti, è stata condotta in un collegio del centro. Ieri sera ha parlato con lei l'avvocato di parte civile, signora Cossi, che la rappresenta in udienza. Il procuratore della Repubblica presso il tribunale minorile di Roma ha scritto al pubblico ministero, dott. Cioth, dicendo che la Nigro si è redenta. In questi 6 mesi ha frequentato la scuola ed ha lavorato.

«*E' una bugiarda* — affermano gli imputati, — *ed una mitomane. Non ha mai avuto contatti con noi*».

«*I riconoscimenti* — aggiungono gli avvocati — *sono stati fatti in maniera non rituale. Gli imputati sono stati mostrati alla ragazza uno alla volta e lei ha sempre detto: "Sì, è uno di quelli". In un'occasione si è pure sbagliata, identificando, sotto lo stesso nome, prima una donna poi un'altra*».

Giuliana Malugani e Luciano Fiore-Vero, i principali accusati che rischiano una severa condanna e che hanno già scontato 7 mesi di carcere preventivo precisano: «*La conoscevamo perché abitava vicino a noi. E' venuta più volte in casa nostra perché faceva da "baby sitter" alle nostre due gemelle che hanno 4 anni, ma le orge e i rapporti con "vecchi bavosi" sono frutto della sua fantasia malata. Ha voluto vendicarsi perché l'avevamo cacciata di casa, una volta, quando prese una spilla d'oro*».

I loro legali, avv. Alfonso e Filippo Brighina hanno dichiarato: *E' una ragazza corrotta che non ha nemmeno diritto a chiedere il risarcimento dei danni morali e materiali*. Hanno protestato i rappresentanti della parte civile, avvocati Di Bonito e Cossi: *L'hanno corrotta gli imputati*.

Ieri sera, al termine dell'interrogatorio, la Malugani ha avuto una crisi di nervi. E' scoppiata in lacrime protestando la sua innocenza. Il presidente, dott. Garibaldi Porrello, ha sospeso l'udienza rinviando a stamane la prosecuzione degli interrogatori.

Oggi l'imputata, più tranquilla, ha terminato le sue dichiarazioni alle 11,30. Dopo di lei il presidente ha convocato il direttore del reparto neurologico dell'ospedale, prof. Romerio, e gli ha affidato l'incarico di eseguire la perizia psichiatrica su altre due minorenni. L'esperto ha chiesto un termine di 10 giorni, che gli è stato concesso.

Varese è la città sacra al benessere che nasce dal lavoro, un centro climatico non contaminato dallo «smog». Lo scandalo appesta l'aria. La turpe vicenda non è gradita da nessuno, tanto più che può ancora allargarsi come una macchia d'olio a coinvolgere altri «rispettabili benestanti». In questo senso tutto è stato condotto alla svelta, anche l'istruttoria. I difensori non sono stati avvertiti che si procedeva a confronti, a perquisizioni ed a riconoscimenti. Le loro proteste non sono state ascoltate, le eccezioni respinte in blocco.

La loro presenza — ha affermato il presidente — *era facoltativa, non necessaria, quindi ha fatto bene il giudice istruttore a mantenere il segreto. Non vi furono riconoscimenti, ma soltanto confronti, perché gli imputati erano già stati identificati prima*.

Il dott. Porrello ha voluto già stabilire i giorni d'udienza: oggi, domani e venerdì. Quando gli avvocati gli hanno fatto presente che nelle ultime due giornate non potevano intervenire perché è stato proclamato lo sciopero nazionale dei professionisti, ha replicato: *E chi vi obbliga a dare la vostra adesione? Io non riconosco lo sciopero. Continuerò il processo a tutti i costi*.

Gli avvocati hanno chiesto istruzioni all'Ordine di Milano e nel pomeriggio decideranno se partecipare all'udienza prossima o se disertare l'aula. Mentre gli avvocati non hanno alcuna fretta per trovare la verità processuale, pare invece che i giudici vogliano concludere al più presto.

Non importa se verranno commessi errori. Penserà la Corte d'Appello di Milano a correggerli. Così le nullità si assommano.

L'udienza del pomeriggio è ripresa con l'interrogatorio di Luciano Fiore-Vero, nativo di Torino e asceso ad una buona posizione sociale. Si difende dichiarando di non avere mai partecipato a convegni con la giovane Laura Nigro. «*La conoscevo perché frequentava mia moglie*, ha detto, *e più ancora la nostra cameriera. Qualche volta ha badato ai nostri bambini. Ho frequentato diverse persone, che si trovano ora coinvolte con me, non per traffici di ragazze ma per il mio commercio di automobili*».

C'è un clima di tensione e gli avvocati stanno prendendo in esame l'eventualità di chiedere che il processo si svolga in altra città «*per legittima suspicione*».

Sauro Manca

Dovrà essere riassunta l'«operaia innamorata»

MILANO, mercoledì sera.

(c. b.) Dovrà essere riassunta la giovane operaia che era stata licenziata perché «turbava» i compagni di lavoro. Lo ha stabilito il pretore di Monza con una ordinanza d'urgenza.

Claudia Augugliaro, una ragazza di 18 anni residente a Cinisello Balsamo, era stata licenziata dal datore di lavoro, Fulvio Basal, titolare, a Muggiò, di una piccola industria. Il provvedimento, diceva la motivazione, si era reso necessario «per il rapporto sentimentale dell'Augugliaro con un operaio del medesimo reparto, con conseguente grave danno per il reparto».

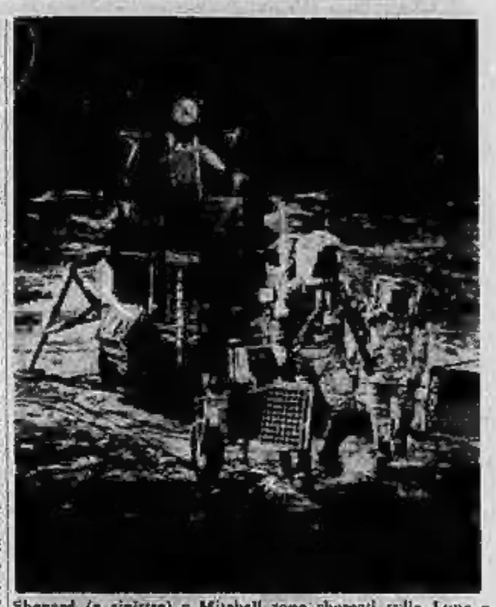
La ragazza era fidanzata ufficialmente con un operaio del suo stesso reparto. Quindici giorni fa, ricevette la lettera di licenziamento.

Apollo: 2 ore di controllo

Shepard e Mitchell provano il modulo

L'operazione è stata ripresa in «diretta» per televisione L'astronave si trova a circa 70 mila chilometri dalla Luna

(Segue dalla 1ª pagina)



Shepard (a sinistra) e Mitchell sono sbarcati sulla Luna e cominciano le esplorazioni. Così li ha immaginati il pittore Craig Kevafes della società aerospaziale «Grumman»

fare una distinzione tra i tre fenomeni. Tutto avviene così rapidamente che si ha appena il tempo di vedere. Forse fra qualche giorno avremo un po' più di esperienza e sapremo descrivere meglio».

Mitchell ha dichiarato: «Anch'io ho visto dei lampi, quattro o cinque, ma non saprei dire a quale intervallo né a quale distanza dal mio campo visivo». *Shepard ha detto*: «Piuttosto che sulla frequenza delle apparizioni di questi lampi mi sono concentrato sulle differenze che esistono tra i tre tipi di cui ha parlato Stuart. Uno era molto luminoso, quasi una super-stella, mentre il terzo sembrava il derivato di una luce filtrata attraverso le nubi». *Bagliori dello stesso tipo erano già stati segnalati da James Lovell e Fred Haise*.

Prima di addormentarsi, gli astronauti hanno cominciato a vedere la massa grigio-bruna della Luna. Il cosmonauta Fred Haise, che in quel momento era incaricato del Centro di Houston di mantenere il collegamento radio con l'equipaggio dell'Apollo, ha chiesto quale grandezza avesse la Luna. Uno dei tre astronauti ha risposto: «Ne vediamo circa la metà. Quanto alle dimensioni, sono più o meno quelle di un'arancia». *Poco dopo ha aggiunto*: «La Luna comincia ad avere colori bruni e grigiastri».

Secondo gli ultimi calcoli effettuati dai tecnici, il razzo «S-IV-B», ultimo stadio del vettore «Saturno 5» precipiterà sulla Luna circa mezz'ora prima del modulo della zona da parte della cabina-madre di «Apollo 14».

La portavoce New Orleans, *che raccoglierà gli astronauti il 9 febbraio nell'Oceano Pacifico al largo delle isole Samoa, è divenuta un vero e proprio centro meteorologico mobile. L'unità, che punta verso Samoa, lancia due palloni meteorologici al giorno per raccogliere informazioni utili ad anticipare le condizioni del tempo che si avranno nel Pacifico al momento dell'ammaraggio*.

(Ansa - Reuter - Ass. Press)

Salvi due vecchi stanotte a Novara nella casa crollata

NOVARA, mercoledì sera.

(p. b.) Due anziani coniugi, Emilio Cipriani e Maria Farinoni, entrambi di 76 anni, travolti nella notte dal crollo della loro abitazione, sono salvi per miracolo. Abitavano in due stanze sopra una delle arcate del quattrocentesco «ponticello della Canonica», in corso di restauro. Stanotte la volta ha improvvisamente ceduto ed è crollato tutto: pavimento, tetto e una parete. E' rimasta indenne soltanto una piccola porzione dell'impalcatito, quella su cui poggiava il letto dell'anziana coppia.

Sono prontamente accorsi i vigili del fuoco e, dopo mezz'ora, feriti, ma non gravemente, i due coniugi venivano portati in salvo e ricoverati in ospedale con prognosi di 40 giorni.

LE ARRINGHE AL PROCESSO DEL "GRANEFORS,,

Vendetta dei filippini le accuse ai tre slavi?

La difesa dell'ufficiale e dei due marinai, dei quali il P.M. ha chiesto la condanna per l'eccidio nell'Oceano Indiano, sostiene che le testimonianze non sono attendibili

dal corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Com'è possibile che nel ventesimo secolo, il secolo della conquista della Luna e d'un diffuso progresso civile, circolino ancora per i mari del mondo navi negriere come il «Graneförs», che sembrano relitti di un secolo e mezzo fa? Su questa domanda l'avv. Raimondo Ricci, difensore di Nedjeljko Vukic, ha impostato la sua arringa, l'ultima prima del verdetto.

Il processo è stato quindi rinviato a venerdì, quando la Corte si ritirerà in camera di consiglio per decidere la sorte dei tre marittimi jugoslavi — l'ufficiale in seconda Jozko Glavicic ed i membri dell'equipaggio Ratco Babac e N. Vukic — accusati d'avere ucciso il loro comandante Renato Giurich e altri due italiani l'ufficiale Filippo Magistro ed il mozzo Angelo Vecchio; per Glavicic e Babac il p.m. ha chiesto la condanna a trent'anni di carcere, per Vukic a 24 anni.

La risposta data all'interrogativo dall'avv. Ricci è stata: *Tutto ciò è stato possibile perché dietro al «Graneförs» c'è la bandiera-ombra, che significa mancanza di rispetto della legge, che non sia quella del più assoluto profitto, mancanza di tutela sindacale, mancanza di assistenza.*

Arriveremo — ha proseguito l'avv. Ricci — *all'assoluzione degli imputati. Ci resteranno la rabbia e il senso di impotenza per non avere trovato chi ha assassinato tre italiani: questo perché dietro la «bandiera-ombra» panamense si nascondeva un armatore italiano, che si preoccupava più d'evitare costose soste nei porti che di far condurre le indagini sulla morte di tre suoi connazionali.*

Quanto agli indizi raccolti contro i tre jugoslavi, l'avvocato Ricci li ha definiti «insufficienti» ed ha aggiunto: «*Tutte le prove di questa causa sono inquinate. L'inchiesta è stata condotta come se i filippini fossero i testi e gli jugoslavi gli imputati: ma tutto ciò non è bastato per dimostrarne la colpevolezza. Non resta che una conclusione: assolvere gli imputati*».

Prima dell'avv. Ricci, hanno parlato gli altri difensori. L'avv. Luigi Rubino, condifensore del Vukic, s'è scagliato contro i testimoni filippini, che rappresentano il cardine dell'accusa, cercando di metterne in rilievo le contraddizioni. «*Prendiamo ad esempio il cameriere Edvard Galing* — ha detto —. *Interrogato dal giudice istruttore egli ha dichiarato d'aver visto il comandante insegnare al suo secondo la combinazione della cassaforte; al processo si è smentito, affermando che la cassaforte non aveva combinazione*». Un'altra contraddizione, secondo l'avv. Rubino, riguarda le spese ospedaliere: «*L'accusa ha sempre affermato, sulla base delle testimonianze dei filippini, che Vukic odiava il comandante perché costui non gli aveva pagato il ricovero all'ospedale di Durban. Dai documenti risulta invece che l'ospedale fu regolarmente pagato*» (in realtà l'equivoco è stato spiegato al processo dal reggente Phelps Oning: parlando di soldi per l'ospedale, egli aveva usato le parole inglesi «pocket money», cioè denaro per le piccole spese: «*Non mi riferivo* — ha precisato Oning alla Corte — *alla retta della degenza, ma ai soldi per le piccole spese che Vukic avrebbe potuto incontrare e che gli erano stati negati*».

L'avv. Gramatica, difensore di Babac, dopo aver descritto l'ambiente particolare del «Graneförs» — uomini di razze e lingue diverse, un equipaggio raccolto tra gli scarti delle marine del mondo — ha sostenuto l'innocenza di Babac dicendo che non esistono prove contro di lui: *l'indizio più importante, secondo l'accusa, è l'impronta d'un palo di macchina sporche di grasso sulla cassetta nella quale si custodiscono i razzi sul ponte di comando. Poiché Babac lavorava in macchina, se ne deduce che quelle impronte siano state lasciate da lui, ma Babac ha finito di lavorare in macchina alle sei del giorno precedente, sette o otto ore prima del delitto. Come è possibile che non abbia lasciato altre impronte, nel frattempo, in altri punti della nave? E dopo tanto tempo, il grasso che può essere rimasto in fondo alle scarpe, sarebbe certamente scomparso.*

Ha chiuso l'udienza l'avv. Ratto, che ha chiesto l'assoluzione del primo ufficiale Glavicic: *Glavicic* — ha detto — *era un giovane religioso, tanto che da giovane voleva fare il prete. Nessun motivo valido poteva spingerlo ad delitto. E si processo non è stato provato che egli abbia partecipato all'uccisione dei tre italiani.* Il difensore ha poi criticato i testi filippini: *E' strano che soltanto i filippini abbiano visto e sentito qualcosa quella notte: è strano, non è troppo, se si pensa che sulla base delle loro "rivelazioni" le indagini sono state orientate a senso unico, in una sola direzione, quella degli jugoslavi. Ma gli indizi raccolti sono pochi, e alla luce di un'attenta critica, inconsistenti.*

Dopo una giornata di pausa, la corte si ritirerà in Camera di Consiglio per la sentenza, venerdì mattina.

Filiberto Dani

Al tribunale di CUNEO

Si difende l'industriale accusato di violenza

dal corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

«Ho la coscienza tranquilla, non ho commesso niente di quanto mi viene contestato, posso anzi sostenere di essere vittima di una truffa e di sfortunate circostanze che mi hanno portato sul lastrico e in carcere mentre ogni potrei essere un ricco e stimato uomo d'affari»: così si è difeso stamane in tribunale Giuliano Malvino, 52 anni, l'ex industriale di Fossano arrestato un anno fa in Spagna e comparso a giudizio in stato di arresto accusato di sequestro di persona, violenza privata e bancarotta.

Nella vicenda penale sono anche coinvolti il fratello Pier Ferdinando, di 54 anni, che deve rispondere degli stessi addebiti, del quale si sono perse da anni le tracce e che è perseguito da mandato di cattura; il 30enne Guido Quaglia, da Sant'Albano Stura e il 39enne Ferdinando Guadagnino, residente in Svizzera, sono accusati di concorso in sequestro di persona e violenza privata; il 32enne Giuseppe Simeone, abitante a Milano, di tentata estorsione e appropriazione indebita; questi ultimi sono a piede libero.

I fatti, sono accaduti fra l'autunno del 1964 e la primavera del 1965 e vertono sul cattivo andamento negli affari degli stabilimenti per la fabbricazione di marmitte per auto aperti dal Malvino e di cui il Simoni era amministratore unico della sede di Cherasco.

Invitata ad andarsene, pare che l'amministratore abbia rifiutato. La sera del 13 ottobre 1964 e il giorno successivo avvenne fra i soci una burrascosa discussione nel corso della quale l'amministratore chiuso in ufficio — sostiene l'accusa — minacciato e malmenato, fu costretto a dare le dimissioni e a cedere le sue quote nella società.

Il Simeone l'indomani si rivolse ai carabinieri che aprivano un'inchiesta culminata con l'incriminazione dei presunti responsabili.

Durante le indagini anche l'ex amministratore finì per trovarsi coinvolto.

g. d. m.

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

Salone di
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, essicca duroni e calli uno alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.
Chiedete nelle farmacie il callifugo
Noxacorn

DICK TRACY E IL BUON PAPA'

RIASSUNTO — Purdy Fallar non è stato resuscitato: l'esperimento del misterioso dott. Klippoff è fallito. Ma nuove avventure attendono Tracy: mentre la famiglia di Barbone è sulla Luna in gita-premio, sulla Terra c'è un nuovo delitto: questa volta l'autore è un papà persin troppo affettuoso

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

1 — *(continua)*

Il traffico ha travolto il (lento) veicolo degli innamorati

I vetturini romani relegati in Piazza San Pietro dal convulso traffico automobilistico. Dei 3800 landò e botticelle, sono rimasti 120 carrozzini. Anche i turisti e le coppie preferiscono ormai servirsi dei taxi (Telt)

ROMA PERDE LA CARROZZA

Aldo Fabrizi, ex vetturino delle carrozzelle romane

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Ezio Picciuti, presidente dell'Unione vetturini romani, è stato esplicito: *« Le nostre file si vanno assottigliando sempre più e, se non si farà qualcosa, delle carrozzelle rimarrà soltanto il ricordo. Ma noi scenderemo in piazza e sfileremo per le strade principali del centro storico. Centinaia morditi per un posto al sole »*. Questo « grido di dolore » è stato la patetica risposta degli ultimi cocchieri della città alla decisione delle autorità capitoline di vietare il transito delle *« botticelle »* nel centro storico e lungo i percorsi preferenziali perché intralcerebbero il traffico con la loro lentezza.

Ciò che ha indignato maggiormente i vetturini è stato il proposito di considerare i loro *« legni »* alla stregua di qualsiasi mezzo privato, assoggettandoli alla stessa restrittiva disciplina in vigore dopo la « rivoluzione » del traffico romano scatenata dall'assessore Rosato. Ma le carrozzelle sono « mezzi pubblici » a tutti gli effetti: devono essere munite di licenza comunale corredata di tassametro e sottoposte alla vigilanza di uno speciale reparto della polizia urbana.

Per amor loro, gli ultimi irriducibili centoventi « padroncini » hanno retto agli sfratti delle vecchie stalle di Trastevere trasformate in ristoranti, e si sono sostituiti agli ormai scomparsi *« fiaccheri »* nel riparare linimenti e sfilacci, ruote e sanghe. I vetturini si sono assoggettati a tutto ma a che pro? Il Comune mette loro i bastoni tra le ruote senza riflettere sul danno indiretto che si arreca al turismo; ed anche gli innamorati li hanno traditi: li vedete più in carrozzella? A pensarci bene, sono divenuti una rarità, come i carri che portavano il vino dai Castelli e i sampietrini che si calavano come angeli più dal Cupolone.

Gli innamorati « modello 71 » disdegnano il cavallo e le ruote di legno; seduti lassù su quella specie di baldacchino si vergognano come ladri. Al *« delizioso andar sulla carrozzella »* preferiscono uno *spiderino* basso basso, forse un po' meno romantico, ma con i sedili ribaltabili. Ai vetturini non rimangono che i turisti, i colonnelli di cavalleria in pensione e pochi amanti della calma dei tempi andati: i tempi del *landò*, del *coppè*, del *bagherotti*, dei carrozzini e delle 3800 *botticelle* che circolavano per Roma sino a prima della guerra.

Trenta e ottocento: molte di più dei taxi attualmente in circolazione, un'enormità in confronto alle centoventi carrozzelle che ancora resistono al progresso e alle « trasformazioni ». Il regolamento comunale, infatti, stabilisce che per ogni tre *« concessioni a trazione ippica »* se ne possa ottenere una *« a trazione meccanica »*. Ciò significa, oltre alla mano, che oltre mille tassabili sono di origine vetturina (e per anni hanno continuato a portare lo stesso birretto e la spolverina), e che nessuno dei centoventi padroncini di carrozzelle sarà in grado di diventare autista di piazza.

Ma se è vero che ogni soldato di Napoleone aveva nella bisaccia un bastone da maresciallo, è anche vero che — malgrado il regolamento — ogni vetturino tiene a cassetta una domanda per il taxi. Se gli ostacoli frapposti dall'assessore al traffico dovessero aumentare, sono tutti pronti a « saltare il fosso » e a riportare in campagna i cavalli, benché siano ad essi legati da un rapporto indelebile.

Il Comune probabilmente concederebbe il passaggio al taxi « alla pari », e sarebbe la fine di una tradizione secolare. Perché la carrozzella ha compiuto cent'anni: Roma capitale la vide nascere ed affermarsi, la Roma umbertina e giolittiana segnò il suo più luminoso successo, la cosiddetta Roma imperiale ne vide accrescere il numero ma — lentamente — diminuire l'importanza. Sono gli anni della « Balilla », dell'autostrada per Ostia, delle crociere aeree: la carrozzella perde il fascino mondano, legando il suo nome a quello degli innamorati ed alla canzone lanciata da Odoardo Spadaro (della quale, per inciso, nel primo semestre dello scorso anno sono stati venduti ancora 18.757 dischi).

Poi, nel '42, Aldo Fabrizi girò *« L'ultima carrozzella »*: era cominciato il suo definitivo declino. Oggi Aldo Fabrizi — che il 18 gennaio 1925 ottenne la patente di vetturino della Regia Prefettura di Roma — è il più triste dei romani, e si è schierato apertamente a fianco dei suoi vecchi colleghi ricordando quando era a cassetta e portava i pellegrini dell'Anno Santo a spasso per la città. *« Prima — ha raccontato — nell'aria tranquilla delle notti estive, una carrozzella che passava in Piazza di Spagna si udiva fino a Piazza del Popolo, mentre ora non si riesce a sentire più nemmeno da un metro di distanza, soffocata tra mille altri rumori »*.

La notizia della *« persecuzione dei vetturini »* ha sconvolto gli animi dei bei tempi andati e tutti vorrebbero far qualcosa. Purtroppo, sotto il sospetto del ridicolo, le carrozzelle hanno perso gli innamorati, i loro clienti migliori. Col divieto di accesso al centro perderanno anche i turisti, che pure ne erano entusiasti. Nelle agenzie, durante l'estate, c'era sempre un cartello con su scritto: *« Ore 21: Rome by night in carrozzella »*. Era un'iniziativa simpatica: sette, otto botticelle in fila. Il capocarrovata aveva la responsabilità della riuscita della serata: lui che sceglieva i vetturini, lui che manteneva la media, lui che controllava i percorsi, come nel vecchio West. E come nel vecchio West, toccava a lui mantenere alto l'onore della categoria rispondendo a tono alle battute dei motorizzati.

Una lotta continua: centoventi carrozzelle contro 300 mila autovetture. Volavano certi insulti da fiaccheraio da ammutolire dieci scooteristi di borgata: bastava urlare *« Te potesse inarà er cavallo! »* che succedeva il quarantotto. Chi ci darà più quelle belle risse coi vetturini?

Enrico Morbelli

La ragazza di Rimbaud

Florinda Bolkan al trucco, prima di interpretare una scena del film sul poeta Rimbaud

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Biagio vescovo e martire (protettore della gola, di Napoli, Ragusa, dei medici, dei cardatori e degli scalpellini).

OGGI mercoledì 3 febbraio: il Sole è sorto alle 7,46 e tramonta alle 17,34.

Via i difetti

La chirurgia plastica estetica è un campo delle più delicate operazioni esteriori o complicati interventi su intimi meccanismi, il che richiede una preparazione plurispecialistica da parte del plastico e quella particolarità che è detta « la mano del chirurgo » data la capacità di dosare alla perfezione ogni minimo gesto, di valutare il millimetro di cute da incidere. Un cimento delicatissimo che richiama alla mente l'opera degli artisti: molto spesso tempo infatti impegnato dai chirurghi (e lenti usati dai cesellatori e altrettanto gli strumenti più sofisticati.

La grande preoccupazione di chi deve subire un intervento di plastica, soprattutto delle palpebre, è data dalla cicatrice. Chiediamo al professor Fabri, primario del Maria Vittoria, che ieri ha introdotto l'argomento, se esse sono effettivamente invisibili.

« La riuscita dell'operazione è subordinata strettamente alla capacità del chirurgo che deve conoscere alla perfezione la zona su cui opera in modo da incidere la cute con tagli paralleli al decorso delle fibre elastiche. In questo caso, quando la pelle sarà guarita e avrà riacquistato la naturale tonicità, anche la cicatrice scomparirà. Per "curare" vengono poi impiegati agli estremi più di un capello ai quali sono incorporati fili invisibili: la sottile cicatrice che ne deriva sarà visibile solo al paziente che ne conosce l'esistenza ».

Su chi vengono compiuti più frequentemente gli interventi?

« Innanzitutto sui malformati; la vita "specialista", diciamo così, sono gli interventi su bambini in tenerissima età, anche dopo 15 giorni dalla nascita. La mia teoria è che sia utile operare subito, senza dilazioni, per non creare danni maggiori nel piccolo e un pericoloso trauma nei genitori. Un angioma, il quale è comunemente detto "voglia di vino", può essere eliminato nei primi giorni di vita con la semplice cauterizzazione, mentre più tardi diventerebbe indispensabile l'intervento chirurgico. Allo stesso modo, perché costringere una mamma ad allevare un bimbo orribilmente deturpato dal labbro leporino (con tutti i disagi e le sofferenze psicologiche che ne comporta), quando fin dalle prime settimane di vita si può trasformarlo in un bimbo normale? Mentre qualcuno rimanda ad una età in cui l'intervento comporta meno rischi, io preferisco operare subito, quando ciò sia possibile. Un'altra categoria di interventi riguarda la chirurgia plastica e costituita dai traumi della faccia e delle mani, escludendo gli infortuni, che debbono essere curati agli appositi centri di terapia.

Operazioni di questo genere consistono per esempio nel ridare normalità ai lembi di una mano gravemente lesa, ai nel periodo immediatamente successivo al trauma che per quanto riguarda gli esiti. L'intervento è molto rimandato perché si opera su tessuti estremamente delicati e in cui ogni parte è importante o indispensabile: basti pensare che un dito è costituito da tutti gli elementi che permettono il funzionamento di una gamba.

Ci sono poi operazioni in cui bisogna rimediare a traumi precedenti: è il campo dei postumi delle ustioni, in cui spesso le cicatrici da correggere ricoprono vaste superfici corporee. In questi casi si usa la tecnica dei lembi e degli innesti cutanei: la tecnica moderna permette di sfruttare un lembo di pelle grande quanto un fazzoletto, facendolo « crescere » fino a cinque volte la sua grandezza e trasformandolo in una rete di cute, dalle cui maglie l'epitelio si estenderà a ricoprire gli interstizi.

« Se aggiungiamo le possibilità — dice il prof. Fabri — ricostruttive a seguito delle asportazioni di gravi tumori benigni e maligni, dobbiamo concludere che la chirurgia plastica ha enormi possibilità di espansione sul fa da freno il suo costo elevato. A proposito di costi possiamo accennare alla situazione della chirurgia estetica che, per essere accusata di frivolezza, viene gravata di costi sproporzionati. Per tale motivo molti si recano in Svizzera o in Francia dove le tariffe sono più basse, sia per la leggerezza che per l'alto specialista ».

Il professor Fabri sta cercando di attuare, presso l'ospedale Maria Vittoria, la creazione di un centro in cui la chirurgia estetica possa essere alla portata delle borse più modeste, in modo da non privare dei suoi benefici le categorie meno fortunate di cittadini.

Donatella Giacotto

Domani a pranzo

FETTINE APPETITOSE — Battere leggermente fettine tenere di coscia di vitella, calcolandone due o tre a persona a seconda della grandezza e dell'appetito; passarle nella farina bianca e in burro fatto colorire da tutte e due le parti; salare. Tritare due cipolle novelle e cuocerle con burro e poca acqua fino a che siano morbide senza colorire e poi mescolate, sempre sul fuoco, abbondante pane grattugiato e formaggio parmigiano in uguale misura. Lasciate insaporire e mettete il sale necessario; versate un cucchiaio di cognac o di brandy e fate consumare fino a che avrete una crema densa.

Mettete in un recipiente che vada al forno molto imburrato le fette di carne, precedentemente cotte, su un solo strato e su ognuna spalmate una giusta parte d'intingolo di cipolle preparato; distribuite fiocchetti di burro e a temperatura abbastanza alta (200°) lasciate fino a che si sia formata un crosta dorata, ci vorranno circa venti minuti. Se vi sembra che la carne asciughi troppo, versate nel fondo del tegame un poco di brandy o cognac, scaldato a parte, in modo che, se il recipiente è di vetro o di porcellana da forno, non debba saltare per l'eccessiva diversità di temperatura tra il liquido che introducete e la gradazione di calore dell'interno del forno.

Servite subito, possibilmente dove avete cotto le fettine; ma se invece dovete metterle su un piatto di portate, spargetele una alla volta senza scuocere la preparazione del piatto.

Adele

NEL PAZZO MONDO DEI FUMETTI

Olinka Berova

C'era una volta il fumetto « all'italiana », si chiamava comunemente *sgorbulino* e lo compravano i ragazzi in edicola. C'era una volta. Adesso i ragazzini i fumetti li prendono tra i giornali di papà, li trovano in libreria, nelle gallerie d'arte, oppure cercano a vederseli al cinema; non sempre però, perché spesso sono ciclati ai minori. La cultura a fumetti, il pensiero in disegni, un tempo esclusivo appannaggio dei paesi di lingua inglese, è dilagata in Europa.

Non è più un passatempo per scolaretti, una lettura facile. Entrato prepotentemente nel costume, è un modo di esprimersi. Le arti se ne sono impadronite.

Nella pittura troviamo grossi esempi colpiti, prima tra tutti Roy Lichtenstein che fu tra i fautori della corrente pop un'esemplo della quale, « Whaam! » (ecco il « vrumbro » di una cannetta riprodotta in grande, dove un razzo a reazione ne fa esplodere un altro), si trova nella celebre Tate Gallery di Londra. Un esempio che ha avuto un seguito in Francia con la « figuration narrative », ed in Italia una raffinata interpretazione con il pittore torinese Sergio Sarri, autore di quadri multipli legati dal titolo suggestivo « Il ritorno di King Kong ».

Nel cinema il discorso si fa intellettuale e ricercato. Da « Alphaville » di Godard, al simpatico «Superman vuole uccidere Jessica», cervellocacco, con la bella Olinka Berova, al surreale « Col cuore in gola » dal nostro Tinto Brass, girato a Londra con Trintignant.

Nella letteratura ci sono scrittori come Buzzati che hanno addirittura disegnato un poema d'amore, calligrammi da cupezzo come il « Supereroigabalo » di Arbasino poesie, e storie, e delirî di quasi tutti gli scrittori best dell'ormai vetusta avanguardia americana.

Oggi il fumetto non è più rappresentato dal vecchio amico Topolino, il pistolero Mandrake e l'avventuroso Gordon Flash. Oggi è la filosofia di Charlie Brown, la satira pungente di Feiffer, il senso più sfrenato: da Valentina a Jotelle, dal crudele Diabolik alle sadomasochista Messalina.

Un Topolino da mezzo milione

Se nella vostra vecchia soffitta non avete trovato un mobile tarlato e scassato, oppure l'otre o lo sgabuzzino del vostro bisnonno o meglio una brutta stampa che ricopre un Leonardo o un Botticelli, non disperatevi. Guardate attentamente non avete per caso qualche serie di fumetti, Topolino, L'Avventuroso, il Corrierino dei piccoli. La Risata, tanto per citarne alcuni? Potrete rimediare alla grave mancanza di mobili, cuscini e quadri. Questo Topolino, tanto per fare un esempio, ha esattamente 50 anni, e il primo di una serie di 52 numeri, è costa 70 mila lire.

Il mercato dei fumetti è in piena bagarre. Al contrario delle borse, i prezzi continuano a salire, stanno toccando vette vertiginose. Vale la pena di andare a scovare vecchi album in soffitta. Topolino è sempre richiestissimo, qualcuno fa gara per acquistarlo; la prima annata, quella del 1932, ad esempio si compone di un solo numero e vale 10 mila lire. La seconda annata, quella edizione del 1933 132 numeri conta 200 mila lire ed è quasi introvabile. Prezzi più alti vengono pagati per l'Audace del 1936 (anche 250 mila lire), numero per il Topolino Supplemento) edito da Nerbini nel 1934 (21 numeri) si parla di 420 mila lire. Ammesso che qualcuno sia disposto a tirare fuori tante lire.

Come si fa a vendere e a comperare i fumetti? E' semplice, basta un'inserzione, sottintendete giallo, sui normali specializzati, tipo Linus: sarete sommersi da richieste e offerte.

Chi compra e chi vende

Quest'angolo sarà a disposizione dei lettori che s'interessano di fumetti e che sono invogliati dalle compravendite. Basterà mandarci l'annuncio e noi lo pubblicheremo, purchè esso, ovviamente, sia corredato di nome e indirizzo del mittente.

CERCO riviste ed albi o fumetti esteri (specie americani, inglesi, francesi). Cambio o pago numeri Punch e Mad. Cedo seguenti Kriminal e Satanik. Roberto Mauvello, via Rivalta 1, 15100 Alessandria.

ACQUISTO i seguenti albi e giornali: Giornale Fulmine 1945-1948 e seguenti, Albo giornale Fulmine 1930-'43 e Audacia (copertina gialla) 1943-'47 compreso serie completa 1955-'56, Fulminissimo 1940, Albi grandi Intrepido 1938-'42, Almanacco Intrepido 1939, Luigi Colonna, via Stelio di Savari, 16133 Genova-Savari.

SUONO il basso. Cerco complessi oppure giovani per insieme complesso dilettante. Paolo Andreotti, corso Rosselli 91 bis 4, Torino (tel. 593.854).

A cura di
EMIO DONAGGIO
e GIORGIO GANDOLFI

novità moda - affari al 32° samia
la collezione delle collezioni
Torino
5 - 8 febbraio 1971

I carabinieri cercano il cadavere con i cani e gli elicotteri

La donna impazzita per la gelosia si è gettata nel Po con la bambina

Questa ormai è l'ipotesi prevalente dopo la scoperta del corpo della bimba alla diga di San Mauro - L'autopsia ha stabilito che le ferite sul capo della piccola sono state provocate da urti dopo l'annegamento - Stamane il padre durante le ricerche si è lanciato, in una crisi di disperazione, contro un cancello - I familiari della sposa: «Piangi, piangi, hai appena cominciato»

Antonia Tiano con la piccola Ripalta. Il marito Leonardo colto stamane da una crisi di disperazione

Continuano nel Po le ricerche di Antonia Tiano, 31 anni, la madre della bimba di dieci mesi che ieri è stata trovata morta contro lo sbarramento della diga dell'Enel, a San Mauro. Nessuno ha la speranza di ritrovarla viva.

Lunedì sera quando è uscita di casa stringendosi al petto la piccola Ripalta, era triste, angosciata. Probabilmente se n'è andata dal suo alloggio di via Martiri della Libertà 11, con l'intenzione di uccidersi insieme con le sue creature. Ha insistito tanto per portare con sé anche l'altro figlio, Matteo, di 4 anni, e non l'ha fatto per non insospettire il marito che si opponeva.

Nessuno spera più. Lungo il fiume stamane c'erano il marito, Leonardo Tiano, 24 anni, la madre della giovane sposa, Angela Musicco, 58 anni, i fratelli, gli altri parenti. I carabinieri avevano portato i cani-poliziotti per frugare lungo le sponde, nel lungo tratto fra borgo Po e San Mauro, ma loro non hanno occhi che per la barca dei vigili del fuoco. Aspettano soltanto che il fiume restituisca un corpo, come ha fatto ieri con la piccola Ripalta.

Il marito della sposa non dorme da due giorni. Alle cinque di stamane era già vicino al Po, alla Gran Madre di Dio. Camminava lentamente lungo la riva, scrutava le spalle sconsolato. Alle 8,30 era presso la diga di San Mauro, dove hanno trovato il cadavere della figlioletta e dove probabilmente verrà a galla quello della moglie.

Era circondato dagli altri parenti. Silenziosi, angosciati. Il cancello che sbarra l'accesso alla diga vera e propria, era chiuso. Leonardo Tiano è rimasto fermo a lungo, poi vinto dalla disperazione si è gettato a testa bassa, come una furia, contro le sbarre. L'hanno trattenuto. Perdeva sangue dalla fronte. L'hanno portato via che singhiozzava. Allora un fratello della moglie gli ha gridato: «*Piangi, piangi... E' solo l'inizio: dovrai ancora piangere per molto tempo*».

La tragedia è in questi fatti che sembra oscura. E' nella mente di una giovane sposa che si sente trascurata sempre più, tradita, maltrattata. Una ragazza in cui il senso della solitudine assume dimensioni enormi e sconfina nella follia fino a spingerla a morire con la persona che ama di più, la figlia più piccola.

Leonardo Tiano ieri sera ha detto che quelle della moglie erano tutte fantasie e che non l'ha mai tradita. Dice che era gelosa in modo morboso, che lo controllava e sospettava anche delle ombre.

«*Spesso il babbo picchiava la mamma con una scarpa, sul viso*» dice il piccolo Matteo, l'altro figlio, di 4 anni, l'ultimo che abbia visto la donna da quando lunedì sera è scomparsa. «*Mi picchia, fa quello che vuole e poi mi picchia*» diceva Antonia con sé entrambi i figli. L'uomo si è opposto, lei si è tenuta solo la bimba. «*Mamma prima di uscire ha scritto un biglietto, poi mi ha salutato*» dice Matteo. Questo biglietto non è stato trovato. Forse l'ha preso con sé.

La giovane donna si è recata da un calzolaio per ritirare la borsa (l'uomo è stato interrogato anche stamane dal mar. Savoia) e non è più tornata a casa.

Era sconvolta, angosciata. Una ragazzina, amica di famiglia, l'ha vista poco dopo aggirarsi tra i baracconi di piazza Vittorio: «*L'ho notata perché stringeva tanto la bimba e aveva una brutta faccia, mentre tutti intorno ridevano e scherzavano*». Alle nove la vede l'amico del marito mentre attraversa il ponte della Gran Madre di Dio: «*Camminava spedita, come se andasse a casa*».

Nessuno l'ha più vista. Il corpo della piccola Ripalta urterà contro la diga di San Mauro alle 5,30 della mattina dopo. Il corpicino resta senza vita fino al pomeriggio, quando Leonardo Tiano, che è stato in giro per tutta la notte a cercare moglie e figlia, sente alla radio la notizia del ritrovamento.

Stamattina i carabinieri con i cani poliziotti hanno battuto invano le sponde del fiume. I vigili del fuoco hanno scandagliato senza esito il fondo del fiume.

Alle 10 il « mezzo passate, ha preso Ripalta in braccio e ha detto al marito: «*La porto fuori a prendere un po' d'aria, prendo con me anche Matteo*». Voleva parte di corso Casale ed ha richiamato l'attenzione dei vigili. Era un falso allarme, perché si trattava di una giocata piena di immondizie.

«*Forse non si è buttata con Ripalta*» — diceva stamane tra le lacrime la madre della sposa —. *Forse le è mancato il coraggio ed è scappata via*». Ma non credeva alle proprie parole.

Poco prima di mezzogiorno, il prof. Tuvo dell'Istituto di medicina legale ha eseguito nella camera ardente del cimitero di San Mauro l'autopsia sul corpo della bambina. Era presente il sostituto procuratore della Repubblica dott. Moschella. Il perito ha stabilito che la morte di Ripalta è stata causata esclusivamente da annegamento. Le lesioni riscontrate sul suo viso, sono state provocate dagli urti che il corpicino ha subito quando è stato trascinato dalla corrente.

Ladri nell'oreficeria arraffano gioielli mentre suona la sirena

Il dispositivo d'allarme non ha impedito questa notte ad una banda di ladri di svaligiare una oreficeria. E' accaduto alle 3 in via Foglizzo 28 nel negozio di Vincenzo Bertolotto. I ladri dopo aver sradicato la saracinesca del negozio hanno forzato la serratura della porta facendo scattare il dispositivo d'allarme. Nonostante il fischio di una potente sirena gli svaligiatori non hanno desistito. Prima di fuggire hanno arraffato gioielli e preziosi per un valore di circa cinque milioni.

Morto per collasso il muratore trovato con il capo nel catino

L'autopsia ha chiarito le cause della morte del muratore sardo Giovanni Moro, 34 anni. L'uomo era stato trovato morto ieri mattina, con il viso immerso in un catino di acqua, dal compaesano Costantino Orlu, 38 anni che abitava con lui in una soffitta di via Massini 4.

Da qualche tempo il Moro soffriva di forti dolori di stomaco e l'ipotesi più logica era che, essendosi sentito male di notte, si fosse alzato e fosse poi caduto a terra e deceduto per un improvviso collasso. Il perito dott. Balma ha confermato questa ipotesi: il Moro è morto per arresto cardiaco.

L'elicottero dei carabinieri atterra in riva al Po per controllare una segnalazione

Oggi al mercato

Mercati e mercatini al kg.	Porta Palazzo	Corso Racconigi	Corso Spezia	Piazza Foroni
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	120-200	150-200	160-190	170-230
cipolle gialle	100-120	130-150	100-120	100-140
spinaci	180-280	150-250	250-300	250-350
cavolagna	120-150	100-150	120-150	330-400
broccoletti	200	160-200	160-190	200-250
cime di rapa	100-150	160-180	150-180	160-220
finocchi	100-150	150-160	160-190	280-350
cavoli Sard. (cad.)	25-70	40-70	35-60	50-70
patate	55-90	80-100	80-100	70-80
lattuga insalata	300	250-300	250-350	300-400
cavolfiore defogliato	100-150	120-150	150-180	150-200
pere passacrassana	80-100	100-120	150-160	150-180
arance tarocchi	120-220	160-220	200-260	250-290
mandarini	150-250	150-250	180-250	210-250
mele goden	90-150	120-150	150-180	160-200
mele stark	80-150	100-130	100-150	150-220
mele renetta	120-180	120-150	100-130	—
GRASSI:				
olio di oliva	600-800	600-800	650-700	600-700
olio di semi	320-400	340-400	350-390	300-350
burro	1400-1700	1300-1800	1500-1700	1300-1500
PESCE:				
muggine	300-400	350-400	350-450	350-400
anguilla	200-250	300	400	300-350
aurata	250-400	300-400	400-450	350-400
alice	200-300	300-400	330-400	350-450

Mercati generali (Ira parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 70-100 (80-105); cipolle gialle 35 (62); spinaci 120 (140); cavolagna 60 (65); broccoletti 110 (90); cime di rapa 60 (70); finocchi 30-65 (30-65); carciofi Sardegna, cadauno 20 (35); patate 40-53 (45-53); lattuga 140-150 (170); cavolfiori defogliati 95 (70-100); pere passacrassana 50-80 (60-85); arance tarocchi 90-165 (90-160); mandarini 95-170 (95-180); mele golden 60-125 (80-130); mele stark 60-110 (60-115); mele renette 60-105 (60-115).

Cipolle bionde

Offerte speciali sino al 6 febbraio nel negozio di alimentari di via Saluzzo 87: cipolle bionde a 70 lire il kg; doppio brodo Star (6 cubetti) a 160 lire; peperoni da 1 kg a 135 lire; Würstel «Campagnolo» lire 95 la confezione; burro prima qualità lire 130 all'etto; grana padano lire 180 all'etto.

A cura della cronaca di Stampa Sera

Temperatura di oggi

massima +7,3
minima +1,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) -2; ore 8 +2,2; press. 748,4; umid. 73%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità ridotta per nebbia notturna, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperature a Caselle: massima +9; minima +2,3; media +4.

Stanziati nel bilancio '71

Cinque miliardi (che non bastano) per l'assistenza

L'assessore: «Molti ci scambiano per un ente di beneficenza o per l'Istituto case popolari» - Centri di quartiere per curare gli anziani - Le aziende inadempienti per gli asili-nido

«Ho bisogno di un aiuto economico. Mio marito un male». *Richiesto di questo genere agli uffici dell'assistenza del Comune ne arrivano decine al giorno: per telefono, per lettera, per raccomandazione, ma, soprattutto, da parte di persone che per avere un sussidio si sottopongono a code di ore nelle anticamere dell'assessorato in via Giolitti. Almeno la metà di costoro non ha bisogno di nulla. «Sovente — dice l'assessore Notaristefano — scopriamo dopo gli accertamenti che si tratta di gente con guadagni che superano le 200-250 mila lire il mese».*

Il Comune ha stanziato 5 miliardi per i problemi dell'assistenza. Una cifra enorme si si considerano le centinaia di milioni spesi ogni anno solo per i ricoveri negli ospedali dei malati poveri, per la sistemazione dei bimbi nelle colonie (quella di Loano, direttamente gestita dal Municipio di Torino, è una delle più belle d'Europa) per l'immediato soccorso alle famiglie rimaste senza casa (ogni giorno almeno sette od otto persone vengono sistemate in albergo).

A questo s'aggiunga la continua richiesta d'aiuto da parte di persone indigenti e anche, come abbiamo visto, di chi non ne ha bisogno. «Molti pensano che noi si debba fare della beneficenza — dice l'assessore —. Oppure credono che si disponga di alloggi. Tutte le volte che qualcuno è sfrattato o vuole una casa migliore viene qui. Mi ricordo gli inquilini di un fatiscente stabile di via Porta Palatina. Pretendevano un alloggio dal Comune, hanno rifiutato case lontane. E poi abbiamo scoperto che molti guadagnavano dalle 200 alle 400 mila lire il mese».

Per questi «equivoci» il lavoro delle dieci assistenti sociali assegnate all'assessorato si limita quasi sempre ad accertare se chi chiede ha veramente bisogno di un sussidio impedendo così di dedicarsi veramente ai loro compiti specifici.

Programmi per il futuro? Innanzitutto la creazione di centri di assistenza geriatrica. Il Comune ne ha già istituito uno nelle case popolari di via Verolengo, con buoni risultati. A giorni se ne aprirà un secondo in via Bonsignore, alla Gran Madre. Un terzo, al più presto, sorgerà in borgo S. Paolo. Come funzionano? «Il principio — spiega l'assessore Notaristefano — è quello di assistere gli anziani senza ricoverarli nelle case di riposo. In ogni centro c'è un'assistente sociale a disposizione per tutti i problemi dei vecchi, compresi quelli economici. Due o tre infermiere che prestano servizio a domicilio. Addotte «generiche» che vanno nelle case a preparare il pasto e a fare pulizia a chi non riesce da solo. E poi ci sarà sempre un medico specializzato».

Un'altra novità: in ogni quartiere un «Centro sociale». Sarà composto da un ufficio di segreteria, un vigile policlinico di consulenza, un incaricato all'assistenza economica, un servizio di assistenza domiciliare (affatti ai malati, ai molti familiari nei quali per qualche inconveniente, ai bambini). Il primo dovrebbe sorgere in zona Vanchiglia.

Infine il problema degli asili-nido. Per legge ogni azienda con più di 50 dipendenti femminili sarebbe tenuta ad avere un suo asilo-nido. «Alcune sono inadempienti — dichiara l'assessore — altre se la cavano con contributi a quelli esistenti. I posti mancheggiano, ma il Comune non può tanto intervenire perché il primo a non avere asili per i figli delle sue dipendenti è proprio lui. Comunque, con l'aiuto dell'Ispettorato del Lavoro, abbiamo intenzione di far convogliare tutti i contributi delle industrie in un'unica cassa ed abolire gli asili aziendali per aumentare quelli decentrati. Questo perché molte madri sono costrette a portare il bimbo tutte le mattine sui tram o in macchina fino al posto di lavoro che magari è dall'altra parte della città. I "nidi" dovranno d'ora in poi essere vicini alle abitazioni».

L'EPISODIO IERI AL MERCATO DI VIA S. SECONDO

Denuncia di una madre: "Un uomo ha tentato di rapire la mia bimba,,

La donna era andata a fare la spesa con una figlia in braccio e l'altra per mano - Uno sconosciuto si avvicina, afferra la piccola e cerca di scappare

Annunziata Spagnolo Cannone con la figlia Vita Lucia

Drammatica denuncia di una madre al dr. De Rosa, commissario di S. Secondo: «Hanno tentato di rapire la mia bambina». Il fatto è avvenuto ieri mattina, verso mezzogiorno, nel mercato di via S. Secondo.

La donna, Annunziata Spagnolo Cannone, 35 anni, faceva la spesa con le sue due figlie: Maria Rosaria, 2 anni, in braccio e Vita Lucia, 3 anni, per mano. All'uscita da una panetteria si è avvicinato un uomo, sguardo allucinato, sciarpa rossa attorno al collo. «Avrà avuto — ha raccontato poi la Spagnolo — una trentina d'anni». Lo sconosciuto si abbassa, afferra all'improvviso Vita Lucia e cerca di strapparla alla madre. La donna urlando riesce a resistere.

Pochi attimi, poi l'uomo si allontana con un gesto di stizza. La Spagnolo chiede soccorso ai passanti. Tra le bancarelle del mercato le raccontano che poco prima lo stesso individuo ha sferrato senza alcun motivo un pugno in pieno viso ad una signora. Lo cercano, ma è scomparso. Qualcuno accompagna donna e bambine in commissariato.

«Quello sconosciuto — *raccontano al dr. De Rosa* — gira nella zona da un po' di tempo. E' pericoloso, dicono che è appena uscito dal manicomio. Alla mezza quando le bimbe delle elementari escono dall'istituto lui gira attorno alla scuola. Se non intervenite prima o poi potrebbe succedere qualcosa di grave».

Giovane di Grugliasco morta per uno scontro

Si è schiantata con la «500» contro un muro

E' morta stamane alle 3 Antonietta Claudia Bealo, 20 anni, abitante a Grugliasco in via Cavour 23. La donna che era sposata con Pier Antonio Casassa, cartolo, e madre di una bimba di 3 anni, Carla, ieri pomeriggio, percorreva in «500» la strada delle valli di Lanzo. Si era recata a Stadio a portare a casa il numero che era stato suo ospite per alcuni giorni.

Nei pressi di Venaria, in una curva, l'auto ha sbandato, si è capovolta ed ha urtato con violenza contro il muro di protezione della strada. La giovane è stata portata con la frattura vertebrale e choc all'ospedale di Venaria e poi fatta proseguire per Torino. Stamane è deceduta per scapelli emboli senza avere ripreso conoscenza.

Minaccia con la lupara lo spasimante della sorella

Un volante è stato chiamato ieri sera poco prima delle 22 in via Pio VII 140, in un bar. In questura era arrivata una telefonata: «C'è un giovane con una lupara che vuol ammazzare un uomo». Gli agenti trovavano Luciano Guazzanelli, di 27 anni, fratello della proprietaria del locale, Zita, trentottenne, che aveva ancora in mano un fucile a canne corte. Lo fermavano. Il Guazzanelli spiegava che aveva preso l'arma per allontanare uno spasimante che infastidiva la sorella. Anche quest'ultimo veniva fermato: è Vincenzo Ferrigno, 30 anni.

Dopo gli interrogatori la commissariato i tre sono stati rilasciati. Luciano Guazzanelli sarà denunciato a piede libero per minaccia a mano armata: il fucile — che difficilmente avrebbe potuto sparare — è stato sequestrato.

Iniziativa in Borgo Po contro la delinquenza

Il commissariato Borgo Po ha disposto una serie di misure per perseguire e soprattutto prevenire i reati, in armonia nella zona anche per le sue particolari caratteristiche. Per questo è necessaria la collaborazione dei cittadini.

Per ottenere tale collaborazione e chiarire questi problemi, il dott. Barbanti, commissario di zona, terrà un convegno-colloquio nella sala del teatro Erba (c. Moncalieri 344) domani alle ore 10.

Trovano un palloncino con la scritta: «Aiuto, siamo prigionieri»

Ieri sera alle sei un palloncino rosso si è posato sul balcone della famiglia Stelzer al settimo piano di corso Galileo Ferraris 121. Attaccato alla cordicella un foglio di carta: «Aiuto. Ci troviamo in via Sant'Ottavio 42, siamo prigionieri».

La signora Stelzer ha telefonato in questura. Una pattuglia della Volante è andata a ritirare palloncino e messaggio e subito dopo ha raggiunto via Sant'Ottavio. Al numero 42 c'è l'Istituto tecnico industriale: il custode è apparso trasecolato. Evidentemente si è trattato di uno scherzo di un gruppo di studenti.

PELLICCE
Naldoni Sport
Via P. Micca 18 - Tel. 546.327
CONVENIENTISSIMI SALDI DI FINE STAGIONE

Istituto Maria Vittoria
NUOVI CORSI PER:
PROGRAMMATORI/ANALISTI/
OPERATORI/PERFORATRICI/
in corsi diurni, pomeridiani, serali.
Corso Vittorio 12 - Torino
Tel. 65.92.82 - 66.98.70

Dopo l'incontro negativo all'Unione industriale

Occupate le fabbriche ETI di Sant'Antonino e S. Giorgio

A Mathi è in corso un'assemblea di lavoratori - Stasera si riunisce il «Comitato d'azione» per decidere uno sciopero generale in tutta la Valle di Susa

I dipendenti dell'Eti hanno occupato stamane, dopo un'assemblea con i sindacalisti, gli stabilimenti di Sant'Antonino e di S. Giorgio. Nell'altra delle tre fabbriche, per le quali è stata annunciata la chiusura, quella di Mathi, è incominciata alle 13 un'assemblea di lavoratori.

Un'altra assemblea è stata fissata per oggi pomeriggio dai 310 dipendenti di Sant'Antonino. Stasera, sempre a Sant'Antonino, si riunisce il «Comitato d'azione» formato da amministratori della Valle, sindacalisti, delegati di fabbrica della Magnadyne, Eti, Mancenisio e Assa per fissare una data per lo sciopero generale e altri interventi.

Ieri l'incontro tra azienda e sindacati si era concluso con un nulla di fatto. Infatti, i rappresentanti dei lavoratori hanno decisamente respinto il piano della società che prevede la chiusura di tre stabilimenti (Mathi, Sant'Antonino, S. Giorgio Canavese), ma senza licenziamenti.

Per il piano dell'Eti la posizione dei sindacati al momento è questa. «*Non possiamo* — hanno detto i rappresentanti della Cisl, Cgil e Uil — *accettare come inevitabile e scontato la chiusura dei tre stabilimenti. Quanto meno noi vogliamo che prima si precisi una programmazione globale sul futuro dell'azienda. I lavoratori sono stanchi delle continue crisi e del perdurante pericolo di disoccupazione*». Proprio per questo sono state chieste garanzie più dettagliate (e scritte) sulla promessa dell'Eti di non fare licenziamenti.

Dal canto suo la società ha spiegato perché si vede costretta a prevedere la chiusura di Mathi, Sant'Antonino e S. Giorgio. I motivi sono: mantenimento e sviluppo del mercato che richiede prodotti e lavorazioni sempre più aggiornate; nuovi investimenti; diminuzione del costo di produzione. I dipendenti delle fabbriche chiuse verrebbero assorbiti negli organici degli altri stabilimenti.

L'episodio scoperto dai carabinieri di Cuorgnè

Prete rapinato non denuncia il ladro "per carità cristiana,,

Un giovane lo invita in auto («Venga in fretta, mia zia è moribonda») poi gli punta la pistola e si fa consegnare 150 mila lire - Una telefonata anonima dieci giorni dopo rivela l'aggressione

Sangano: ladri sparano a un negoziante

Soltanto in questi giorni i carabinieri di Cuorgnè sono venuti a conoscenza di una rapina commessa una decina di giorni fa a San Ponso Canavese, e di cui è rimasto vittima il sacerdote don Agostino Bosio, di 45 anni, originario di Cavour e residente a Salassa, in via Marconi 2. La rapina ha fruttato 150 mila lire, ma il prete non l'avrebbe denunciata «per carità cristiana».

Protagonista dello sconcertante episodio un giovane di bella maniera, che la mattina del 25 gennaio scorso si è presentato alla abitazione del sacerdote. «*Per cortesia, venga con me* — ha detto —, *mia zia è moribonda e vorremmo che ricevesse i conforti religiosi*». Il sacerdote, senza nulla sospettare, ha seguito lo sconosciuto in auto. La vettura si è diretta velocemente verso San Ponso. Giunto in zona abbastanza isolata, il giovane ha fermato l'auto ed estratta una pistola l'ha puntata verso il prete. «*Non faccia storie* — ha intimato in modo duro —, *mi dia tutto quello che ha*».

Don Bosio ha consegnato il portafogli, nel quale aveva per caso 150 mila lire, che aveva prelevato quella mattina stessa dalla Cassa di Risparmio. E' tornato amareggiato, a piedi, a Salassa, senza confidare ad alcuno la sua disavventura. Ieri, però, è giunta ai carabinieri una telefonata anonima che segnalava il fatto. I militi hanno interrogato don Bosio, che non ha potuto negare.

— Conflitto a fuoco questa notte fra un commerciante e tre ladri sorpresi mentre tentavano di svaligiargli il negozio. E' accaduto alle 2,45 alla periferia di Sangano sulla provinciale per Bruino. «*Dormivo* — ha raccontato Silvio Micheletti, 27 anni, proprietario del mobilificio «Centrale» — *quando è scattato il segnale d'allarme. Sono balzato dal letto, ho impugnato il fucile da caccia, un calibro 12, e per prima cosa ho acceso tutte le luci*».

Silvio Micheletti abita al piano superiore del mobilificio, ma dalla parte del cortile. Per prima cosa il giovane ha esploso un colpo di fucile in aria poi è corso sul terrazzo dell'edificio. «*Ho visto un autocarro fermo proprio davanti alle vetrine del negozio. I ladri avevano forzato una saracinesca ed erano già riusciti a caricare una lavatrice sull'automezzo. Appena mi sono affacciato sulla strada ho notato un'Alfa Romeo «1750». La luce mi ha permesso di distinguere tre giovani che erano a bordo. Per prudenza ho esploso altri due colpi, ma in aria*».

I tre hanno invece reagito immediatamente tentando di uccidere il negoziante. Dalla vettura sono partiti subito due, tre colpi di pistola che hanno sfiorato il Micheletti.

«*Poi la "1750*" — racconta il commerciante — *è tornata indietro. Questa volta non ho avuto esitazioni. Quando è passata sotto il terrazzo ho sparato altre due fucilate mirando alla vettura. Quelli mi hanno risposto con colpi di pistola*».

Silvio Micheletti mostra un foro delle rivoltellate dei ladri

Pericolo di slavine in Val Susa

La bella giornata di ieri ha sventato il pericolo di valanghe e slavine in tutta l'alta valle di Susa. Dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi, il Centro antivalanghe di Claviere ha registrato la caduta di ben cinquanta valanghe e slavine, molte delle quali di grosse proporzioni, nelle zone di Bardonecchia, Sestriere, Claviere, Valle Stretta, Valle Gimont e Melezet, fortunatamente non si lamentano danni alle persone, alle abitazioni ed agli impianti sportivi. Le interruzioni stradali sono state di breve durata.

Si sconsiglia nel modo più assoluto agli sciatori di scendere fuori delle piste battute e le gite sci-alpinistiche. Per le prossime 24 ore si prevedono altre nevicate.

echi di cronaca

da «Studio 3» L. 153.000
moquette — tende
In corso Traiano 103 Torino tel. 355.813 invia per una settimana in casa vostra, con assistenza e messa in opera. Saldi ed arredamenti. Per consigli siamo a vostra disposizione anche nei giorni festivi.

TV riparazioni fidate!
Telefilex telef. 310.155
Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

perforatrici I.B.M.
In soli 60 giorni anche Lei potrà qualificarsi in questa ricercata professione. Corsi diurni di prossimo inizio presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.966 - 889.870.

la TV non funziona?
tel. 251.677 - 296.949
877.475, la Or.Te.S. Bertaud o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi, rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri perizie. Acquisti usati. Telefono 530.252.

paghe e contributi
steno dattilo calcolo
Qualificatevi per l'impiego con i nuovi corsi celeri diurni - serali - preserali presso l'Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 548.974.

Maroni Sport
vendita straordinaria
sconti eccezionali
Abbigliamento sportivo in genere. Pelle - Renna - Maglieria ecc. Corso Unione Sovietica 209 - Telefono 395.353.

Centro Revlon Estetica
Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma di Estetica del viso e del corpo, manicure e pedicure. Via S. Teresa 15 - telefono 542.389.

antifurto Potent
per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni telef. 290.350.

tappezzerie in carta
applicatela da voi
senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e commercio direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera, tappezzerie da sali l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

tappezzerie in carta
applicatela da voi
acquistandole direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento di pezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

i lettori ci scrivono

I cani non sono gatti

«Vorrei trattare un argomento di cui pochi s'interessano la sporcizia per le strade cittadine causata da certe bestiole domestiche. Premetto che non sono nemico degli animali e comprendo benissimo la passione di alcuni di possedere un cane, specie per certe persone sole, le quali trovano sollievo nella fedele compagnia di una tale creatura di Dio.

«Sarebbe bene, però, che costoro persone abituassero l'animale a usufruire di una cassetta in un angolo del loro alloggio: al vedere certo sudiciume per le vie credo piovano tutti un po' di disgusto».

Segue la firma

Un pullman per lo zoo

«Voi che avete le braccia tanto lunghe da arrivare dappertutto guardate se potete giungere fino alle mani municipali perché mettano un tram o pullman che dalla barriera di Milano passi in piazza Vittorio e prosegua magari fino al Valentino.

«Qui in questa barriera così popolare non c'è proprio niente, lo sono ancora con due nipoti che si vuol già tutti permettere di portarli a vedere i baracconi. A prendere quattro tram ciascuno il divertimento si dimezza. Come pure quando nella bella stagione il parco allo zoo è una bella spesa».

«La mia richiesta è condivisa da mezza Barriera: gente che non possiede la macchina ce n'è ancora parecchia. Perciò noi speriamo che vi interessiate anche di noi».

Un gruppo di donne anziane
(ma ben vecchie)
della Barriera di Milano

Treni, velocità e pendolari

«Sono ormai 10 anni che mi servo per ragioni di lavoro dei treni ed in particolare di quelli della linea Genova-Asti-Torino, ma debbo purtroppo notare che il servizio di trasporto per noi lavoratori (operai, impiegati, insegnanti, commercianti ecc.) è sempre abbastanza criticabile, quando non è totalmente insoppportabile e odioso (altri usano un termine espressivo più forte). Perché non si regolano con intelligenza i servizi e precisamente gli orari dei convogli locali o accelerati interessanti le grandi città?

«Se non erro Milano è collegata a Torino col servizio di un treno ogni ora e perché non così anche Genova? Perché non esiste un treno locale (accelerato) almeno ogni 2 ore collegante i centri più popolati e produttivi e frequentati delle più importanti linee di comunicazione ferroviarie e stradali?

«Ad esempio nella linea Genova-Asti-Torino vi sono intervalli vuoti di treni locali di 1 o 3 ore da un treno al prossimo (mentre vi sono da 3 a 4 (persino) treni locali nel giro di 2 ore (!) (partenza da Torino P. N. ore 17,26; ore 18,18; ore 19,14; ore 20,04). A ciò molto di vedere manca un treno in arrivo a Torino verso le ore 12 (treno locale sempre) ed un treno in partenza da Torino verso le ore 22 ed uno verso le ore 2,00 (treni utili per ritorno di operai, studenti, impiegati, commercianti e sportivi od amatori di musica, teatro, cinema ecc.).

«Perché inoltre la velocità commerciale dei treni locali è così ridotta e di così poco migliorata da 20 anni a questa parte? Ci vuole più di un'ora per percorrere 53 km. Si dirà che una volta soppressa la trazione termica alternata e cambiato l'armamento (traverse e rotaie) si sarebbe arrivati ad un servizio celere come nella linea Milano-Bologna-Direttissima. Oggi c'è la corrente continua, c'è l'armamento per alte velocità ma gli orari sono di poco migliorati (specie per le lunghe soste delle stazioni intermedie)».

Antonio Tiberini - Villanova
(operaio Fiat)

Montagne indistruttibili

«Ben vengano gli urgenti provvedimenti anti-inquinamento. Bisognerebbe però estenderli ad altri settori ailori. Per esempio, bisognerebbe proibire per legge alle fabbriche di sommergersi con barattoli di vetro, contenitori di plastica e bottiglie "a perdere". Poco fuori dell'abitato vedremo elevarsi cumuli e cumulette di rifiuti, compresi le indistruttibili plastiche e i vetri. E'lo da chiedersi dove andremo a finire. I cumuli si estenderanno ed elevheranno sempre più.

«Bisognerebbe incaricare i tecnici di trovare dei solventi capaci di eliminare i rifiuti, la gomma, i cimiteri delle auto. Altrimenti dovremo aspettare che la fisica spinga oltre le sue conquiste e ci metta in grado di usare... l'antimateria.

«Al punto in cui siamo, occorrerebbe una lotta d'arresto. Il problema urgente sta diventando quello di allontanare i rifiuti della produzione incalzante, o almeno di recuperarli».

Segue la firma

La Zecca maleducata

«Desidero rivolgere una domanda, tramite codesta rubrica, alla spett.le Direzione della Zecca. Dove sono finite le mie 3500 (tremilacinquecento) lire (possedo la ricevuta) con le quali prenotai la serie 1970 modello da L. 1, 2, 5, 10, 20, 50, 100, 500 e il famoso 1000 lire?

«A me, questa serie interessava veramente e desidererei che la mia prenotazione fosse presa in considerazione o, almeno, avesse una risposta. Se la Direzione della Zecca non è in grado di soddisfare le richieste, sia almeno così educata da informare il cliente, eccebi di provvedere la merita, sarebbe semplicemente giusto e democratico considerare prima chi ha pagato in anticipo, anche se non è dipendente dello Stato».

Segue la firma

Spazzatura? Giù dal balcone

«Intendo segnalare al giornale, alle autorità competenti ed ai cittadini un inderogabile spettacolo che si presenta a coloro che abitano nei pressi della casa popolare di via Paolo Galdano angolo via Banfante.

«Da circa tre mesi gli inquilini della casa suddetta ammucchiano le immondizie nel sottostante giardino. Anzi è un po' di tempo che lanciano addirittura dalle finestre sacchetti di plastica pieni di rifiuti, coloche il cumulo delle immondizie si accresce sempre più. Molta spesso bambini, assai numerosi, giuocano fra gli enormi cumuli di rifiuti in compagnia di topi e gatti.

«Se non sarà citandata un'simile inconveniente che sarà acuto in estate, quando l'alta temperatura farà fermentare i rifiuti? Ammesso che gli abitanti della casa popolare siano contenti di questo stato di cose, saluto che abitano di fronte sono quanto mai avviliti ed attendono con ansia un provvedimento».

Un inquilino delle altre case

Si può tornare scapoli con sole 170 mila lire

L'avvocato di fiducia

Per una causa normale di divorzio la cifra può salire a 440 mila lire; a molto di più se è complessa

«Ho una figlia che, dopo una breve avventura unione coniugale, è tornata in famiglia. Dal matrimonio non sono nati figli. Animata e pensionata, mi occupo della causa di divorzio che ella intende fare. Sebbene il problema del costo della relativa procedura non sia il più importante, ho una grossa curiosità d'dare per le cose brevi e semplici, spesso tra loro tanto diverse. Vorrei sapere quale precisa somma si costerà la causa e se dovremo pagare anche per colui contro che è d'accordo a divorziare, ma non ha un soldo? Rivolgo a voi queste domande perché mi sentirei a disagio a discutere del problema con un avvocato». E. O., Novara

Non deve provare vergogna a chiedere anticipatamente ad un legale il probabile costo della causa che intende promuovere. E' non lo intimidisca il fatto che le sue spettanze si cumulino tradizionalmente "onorari": presta la sua opera come chiunque altro.

Per quanto possibile cercherò di rispondere io, avvertendo che le [illegible] processuali, e quindi i costi delle cause, sono varii quanto i comportamenti umani che le hanno originate. Le previsioni saranno dunque di larga massima, estranee ad ogni situazione particolare.

Se sua figlia è separata legalmente, cioè con verbale di separazione consensuale omologato o con sentenza del Tribunale, spese ed onorari, secondo la tariffa vigente, ascenderanno generalmente, tra le 170 e le 440 mila lire.

Se è separata di fatto, la spesa sarà di poco o di molto superiore, a seconda della complessità e del costo delle prove che servono a dare la dimostrazione al giudice. Si immagini, ad esempio, la differenza che corre tra la semplice prova testimoniale resa dalla separazione ed una prova testimoniale resa nei paesi più lontani, per la situazione di due notiziati, residenti assenti, contrattempi vecchiori.

Una parola ancora a proposito delle spese a carico dell'altro coniuge. Se questo, come lei dice, non si oppone, se la cavera col costo della benzina o dell biglietto (tramviario per andare in Tribunale.

avv. Cesare Foscan

Una sentenza del Tribunale

Portare feriti in auto non esime dall'obbligo di massima prudenza

Milano, mercoledì sera.

(g. m.) - La sesta sezione civile del Tribunale di Milano, presieduta dal dott. Emilio Paranda, ha emesso una sentenza che precisa il comportamento che l'automobilista deve seguire quando trasporta in una persona ferita, sostenendo che l'uso del segnali acustici non esime dalla prudenza.

Protagonista della vicenda giudiziaria un Giuseppe Mammoliti che trasportò in ospedale con la sua «1100» una persona rimasta ferita in un incidente stradale. In piazza Cantore, all'incrocio con corso Cristoforo Colombo, l'auto del Mammoliti tamponò violentemente una vettura di piccola cilindrata, guidata da Giorgio Senatore, a bordo della quale era anche la moglie di questi, Maddalena Primigiani. Quando avvenne l'incidente, il Mammoliti procedeva suonando il clacson e agitando un fazzoletto bianco fuori dal finestrino.

Dopo aver delibato «encomiabile iniziativa» quella del Mammoliti, la sentenza afferma che ciò, però, «*non lo esimeva certamente dall'obbligo di osservare le norme di massima prudenza e perizia nella circolazione, cui ogni conducente è tenuto*». «Anzi — è detto ancora nella sentenza redatta dal giudice dott. Adalberto Maragdonna — *proprio la presenza del ferito e la speciale incombenza di soccorso e trasporto all'ospedale, se da un lato gli permettevano la relativa libertà di manovra e la facoltà di violazione dei consueti divieti e limiti nella circolazione, gli imponevano però, d'altro lato, il dovere di usare un'ogni attenzione, una diligenza e una cautela del tutto particolari o addirittura maggiori del solito e del normale*».

Il Mammoliti è stato condannato pertanto al risarcimento dei danni a Giorgio Senatore.

il medico della famiglia

Il diabete suscita una fame smodata

E' un sintomo caratteristico della malattia - Cause dell'arteriosclerosi

Una lettrice ci scrive da Crescentino:

«*Mio suocero è affetto da diabete, e dice di avere sempre molto appetito. Questo fatto è da porre in relazione con la malattia di cui soffre, oppure con qualche altra disfunzione?*».

— Il senso di fame molto intenso è un sintomo caratteristico del diabetico il quale, nonostante l'elevato contenuto di glucosio nel suo sangue, è in realtà un bisognoso di questo zucchero. Lo smodato appetito con prova la persona affetta da diabete si può quindi attribuire alla ridotta capacità che essa ha di utilizzare il glucosio, visto che uno dei primi segni della sua carenza sull'economia dell'organismo è appunto il senso di fame.

* *

Il sig. V. P. (Torino) ci scrive:

«*Si può prevenire l'arteriosclerosi?*».

— L'arteriosclerosi è una malattia le cui cause non sono ancora del tutto chiarite. Alla luce delle conoscenze attuali si sa che l'ipercolesterolemia, ossia un elevato contenuto di colesterolo nel sangue, può favorirne l'insorgenza; ma molto complesso si dimostra ancora il meccanismo attraverso il quale si realizza l'interazione.

Tuttavia il colesterolo non sembra essere l'unico imputato, anche perché è stato dimostrato che sia l'azione tossica della nicotina, sia le emozioni cui è sottoposto l'organismo hanno una parte importante nel generare la malattia. Questi fattori, infatti, stimolando continuamente la parete dei vasi sanguigni, finiscono col provocarne l'esaurimento funzionale, dal quale l'arteriosclerosi prenderebbe origine. Sembra anche sussistere una certa predisposizione costituzionale.

*

curiosità sul gioco del lotto

Graduatoria inalterata dei quattro ritardatari

L'ultima estrazione non ha portato mutamenti alla graduatoria dei maggiori ritardatari. In testa rimangono i soliti quattro centenari della settantina: il 74 di Cagliari (assente da 174 settimane), il 73 di Milano (140), il 75 di Napoli (105) ed il 78 di Genova (102). Sono però caduti il capolista di Bari (il 1, che mancava da 62 estrazioni) ed il 34 di Milano (che aveva ormai raggiunto quota 97).

Per le varie combinazioni, secondo l'uscita d'un solo terno, nelle ruote a Venezia (serie 47-07-43), come si ricorderà, la scorsa settimana non osci alcun terno. Sono rimasti i verdetti a Genova: 67-76.

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 30 gennaio 1971:

BARI: 26 (da 67 sett.); 89 (64); 10 (53); 65 (44); 69 (41); 82 (41); 80 (40); 31 (39); 42 (35); 47 (35).

CAGLIARI: 74 (171); 61 (102); 63 (75); 4 (66); 32 (59); 25 (56); 14 (55); 53 (53); 73 (50); 90 (45).

FIRENZE: 15 (80); 50 (75); 62 (65); 7 (62); 62 (54); 68 (52); 90 (49); 31 (41); 45 (37); 22 (36).

GENOVA: 78 (103); 17 (75); 41 (66); 35 (62); 13 (60); 26 (48); 5 (44); 70 (40); 28 (39); 51 (39).

MILANO: 73 (120); 62 (81); 57 (78); 39 (68); 22 (57); 55 (49); 61 (48); 7 (45); 8 (44); 40 (42).

NAPOLI: 75 (105); 15 (79); 70 (67); 26 (66); 10 (64); 61 (60); 90 (49); 55 (47); 37 (45); 72 (44).

PALERMO: 81 (79); 64 (75); 45 (64); 1 (63); 88 (57); 62 (49); 80 (41); 15 (40); 32 (39); 36 (34).

ROMA: 36 (62); 4 (60); 30 (56); 43 (51); 54 (49); 87 (46); 13 (42); 33 (40); 28 (39); 7 (37).

TORINO: 30 (89); 89 (81); 38 (81); 82 (75); 84 (68); 25 (61); 7 (55); 4 (49); 75 (49); 70 (46).

VENEZIA: 32 (76); 88 (69); 20 (62); 63 (56); 49 (37); 3 (35); 10 (30); 27 (29); 73 (29).

Giocati nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i generali. Vertibili, cadenze, figure, decine:

Generali: Bari, 3 sett.; Cagliari, 5; Firenze, 10; Genova, 17; Milano, 20; Napoli, 10; Palermo, 35; Roma, 2; Torino, 55; Venezia, 12.

Verticali: Bari, 2; Cagliari, 30; Firenze, 17; Genova, 6; Milano, 2; Napoli, 26; Palermo, 14; Roma, 5; Torino, 3; Venezia, 1.

Cadenze: Bari, 9 (30); Cagliari, 5 (30); Firenze, 9 (30); Genova, 9 (30); Milano, 8 (30); Napoli, 9 (30); Palermo, 7 (30); Roma, 8 (30); Torino, 4 (30); Venezia, 8 (30).

Figure: Bari, 9 (15); Cagliari, 1 (24); Firenze, 3 (10); Genova, 9 (25); Milano, 8 (19); Napoli, 6 (20); Palermo, 6 (30); Roma, 6 (32); Torino, 3 (35); Venezia, 8 (28).

Decine: Bari, 30 su (22); Cagliari, 70 su (22); Firenze, 60 su (20); Genova, 10 su 33; Milano, 70 su (26); Napoli, 70 su (27); Palermo, 90 su (34); Roma, 40 su (40); Torino, 60 su (34); Venezia, 20 su (35).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema imperniato sui ritardi e le frequenze.

Maggiori ritardi dei 1° estratto (con più di 300 settimane): Firenze, 84 (2); Genova, 25 (1); Napoli, 27 (1); Torino, 24 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 71 (2); Genova, 70 (2); Milano, 73 (2); Napoli, 75 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1-X-2 da quando fu avviato l'Enalotto. Sono stati 13 almeno 226 volte su 647 estrazioni: Bari, X; Cagliari, 2; Napoli, 1; Torino, 2; Napoli 11, X; Stesso frequente: Genova 1 (202 volte) e Torino 1 (260).

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: l'opposizione Lotta-Marte non contribuisce all'intesa con il prossimo perché inclina alle discussioni violente, all'aggressività. *Sentimenti*: non cercate motivi di contrasto nei colloqui con la persona intima. Calma. *Salute*: pericolo di infezioni, tuttavia con molta cautela i congegni meccanici.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: attenetevi scrupolosamente ai patti, rispettando le clausole contrattuali. Nella professione applicatevi con molto zelo e costanza. *Sentimenti*: la vita privata gode della benevolenza celeste, se non mancate di rispetto. *Salute*: può esporla agli sbalzi di temperatura.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari*: Mercurio offeso inizia negativamente sui mezzi di comunicazione, notevole lo scambio commerciale. Pericolo nella corrispondenza. *Sentimenti*: spirito potentino che non sempre riesce gradito alla creatura del cuore. *Salute*: nervosismo, rompi alle mani e alle braccia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari*: il contatto Sole-Nettuno talvolta provoca equivoci dovuti ad una certa confusione. Cercate di essere chiari e precisi nelle richieste. *Sentimenti*: le aspirazioni affettive [illegible] sono particolarmente spirituali. *Salute*: nel complesso e abbastanza [illegible] anche dai mezzi astrali.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari*: difetta un poco il contatto con la realtà immediata; mentre cerca di prevalere l'elemento utopistico. I consigli sono indispensabili. *Sentimenti*: attrazione per una persona di sesso opposto che goda di popolarità (arte). *Salute*: riguardate al cuore emozioni violente. Circolazione quasi normale.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari*: occupatevi solamente di quelli che non esigono obblighi troppo impegnativi. Agite con circospezione, interessi numerosi. *Sentimenti*: accertatevi se le vostre supposizioni sono fondate. Poi fate i passi dovuti. *Salute*: non sottoponeteri a sforzi eccessivi e pregiudizievoli.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari*: se durante il giorno fa difetto lo slancio, in serata non abbiate timore di affidarvi alla improvvisazione e riuscirete. *Sentimenti*: la sorpresa [illegible] in cielo dall'amore che giunge con le prime stelle. *Salute*: perfetto equilibrio psicosomatico dopo le 21. Euforia.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari*: moderate le vostre pretese e in caso di discussione non respingete subito le proposte avversarie. Agite con diplomazia. *Sentimenti*: con la dolcezza otterrete assai di più che con la maniera forte. *Salute*: minaccia d'incidenti imputabili alla precipitazione ed al desiderio di strafare.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari*: astenetevi dalle questioni legali perché avreste la peggio. Non spetate in favori a [illegible] degli amici. Riflessione. *Sentimenti*: un'avventura si rivelerebbe delusiva e compromettente per la reputazione. *Salute*: il fegato è esposto a crisi. Regolatevi con i cibi e le bevande.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari*: trattatevi con mano ferma in quanto il valore. Non abbiate fretta di pervenire alla conclusione, se sorgono intralci. *Sentimenti*: nel caldo affetto della famiglia ritroverete le nuove energie future. *Salute*: resistenza alla fatica in progressivo costante miglioramento.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.) *Affari*: si risolveranno favorevolmente in serata con un colpo originale e fuori programma. Il successo dipende dalla genialità. *Sentimenti*: è il destino che predispone i vostri incontri d'amore. Assecondatelo. *Salute*: diventa più valida ed efficiente verso la fine della giornata.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) *Affari*: la fortuna è passeggia permette di condurre a termine progetti importanti e desiderati al successo. Concessi numerosi favori. *Sentimenti*: s'il lumina una situazione che sembrava non dovesse più schiarirsi. *Salute*: non c'è motivo di allarmarsi per disturbi passeggeri.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

MARKET DELLA PARRUCCA
da lire 12.000
Via Pomba 14 bis Torino
Via Granuci 211 r Genova

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

a Torino...
AUTOBIANCHI
C.so Sebastopoli 272

FONDAZIONE EUROPA
Via dei Rossi 4, Milano, t. 870.191
Scultura e Pittura
Personale di
G. RIGHINI
dino al 4 febbraio

A. Murri
LETTI IN FERRO BATTUTO
Via Lodi 17 e

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
TRADIZIONALE VENDITA
V. S. Franc. da Paola 16, t. 935.828
C.so V. Emanuele 19, tel. 659.173

TURINFLEX
MATERASSI A MOLLE
MOBILI
C. Vittorio 73, tel. 513.262 - Torino
Reg. Margherita - Via Lauro 54
Tel. 741.026 - assiemento

La s.n.c. F.LLI CLARI, corr. in Torino, produttrice della famosa arancia Birichin

constatato

che alcuni rivenditori mettono in commercio col marchio Birichin arance di diversa provenienza, usando illegittimamente involucri, imballaggi e scritte reclamistiche portanti il suddetto marchio, tutelato da brevetto italiano n. 204.483 e brevetto internazionale n. 335.109;

constatato

che nelle azioni suddette si riscontrano gli estremi della violazione dei suddetti brevetti per marchi d'impresa, nonché della concorrenza sleale a sensi e per gli effetti degli artt. 2598 e segg. codice civile;

diffida

i rivenditori dal compiere atti tali da concretare le violazioni di cui sopra, ricordando che, in difetto, sarà costretta a dare immediato corso a tutte le più opportune azioni per la

più energica tutela

dei suoi diritti e del suo buon nome commerciale.
Inoltre la assoluto divieto di usare le cassette contenitore **Birichin**

ricorda

ai consumatori che la merce di sua produzione reca ben visibile il marchio **Birichin.**

IL NUOVO FILM "PAZZO„ ACCANTO A GASSMAN E A TOGNAZZI

Jannacci entra in Vaticano per la Cardinale

Claudia Cardinale e Enzo Jannacci in una scena del film di Marco Ferreri «L'udienza»

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Enzo Jannacci ha fatto due passi avanti nella carriera cinematografica. Dopo l'esordio in un episodio de *Le coppie*, è ora protagonista di un film a lungometraggio; dopo il convenzionale personaggio di Gavino che non voleva vedere la moglie prostituirsi, ritorna ad uno di quei tipi pazzi che già conosciamo dalle sue canzoni, tipo *El portava i scarp de tennis* e il *Gianni telegrafista*. Stavolta girerà un film grottesco di Mario Ferreri.

Il suo Amedeo vuole a tutti i costi parlare con il Papa. Dapprima le autorità ecclesiastiche lo sconsigliano, poi gli mettono alle calcagna un poliziotto (Ugo Tognazzi). Costui in un certo senso gli diventa amico. Gli fa conoscere una giovane donna di dubbia moralità, Aichè (Claudia Cardinale), ben introdotta in ambienti autorevoli, perché, anche per parlare col Papa, è meglio avere amicizie altolocate.

Aichè presenta Amedeo al Principe Donati (Vittorio Gassman), dell'aristocrazia nera. È Donati lo introduce presso padre Amerigo (Michel Piccoli), prete progressista che si dimostra anche lui interessatissimo al caso di Amedeo. La verità è che tutti lo prendono per matto e vorrebbero toglierselo dai piedi, magari mandandolo con ogni mezzo da Roma. Aichè, no, perché s'innamora di Amedeo, e per lui sarebbe disposta a cambiar vita, sempre che rinunci al suo proposito.

Ma per Amedeo si tratta di una missione e nulla può distoglierlo. I suoi tentativi si fanno sempre più insistenti e pericolosi: cerca di entrare di soppiatto in Vaticano, scrive lettere al Papa per sollecitare la udienza. Finalmente sembra aprirsi uno spiraglio. Padre Amerigo mette Amedeo in contatto con un altissimo prelato, un gesuita belga. A lui in segreto Amedeo accenna quale argomento vuol trattare col Papa. Il belga piange, gli dice che ha ragione, che lui lo farà parlare col Papa.

Amedeo esulta, ma la convocazione non arriva mai, e per di più in un foglio scandalistico si dice che il Papa è gravemente malato. Non c'è tempo da perdere.

Un'azione diretta porta Jannacci a nuove, più gravi traversie. Amedeo perde l'appoggio (si fa per dire) di padre Amerigo. Aichè, incinta di lui, ha perso ogni speranza di recuperarlo. Il suo uomo finisce in un ospizio. Qui trova un amico, un vecchietto che somiglia al defunto Papa Giovanni. Questi lo aiuterà a compiere l'ultimo tentativo.

La sceneggiatura, scritta da Ferreri con l'abituale collaboratore Azcona (*L'ape regina*, *La donna scimmia*), proietta il protagonista in avventure tragiche e tra le braccia di una diva. Vengo anch'io, ha risposto Jannacci.

g. b.

concerti al Conservatorio

L'orchestra di Malcolm

Il maestro inglese stasera dirigerà Vivaldi, Janacek, Haydn e Britten per l'Unione Musicale

George Malcolm

Questa sera il Conservatorio la Northern Sinfonia of England, diretta da G. Malcolm, eseguirà, per l'Unione Musicale, un programma comprendente il « Concerto in si min. per quattro violini » di Vivaldi, la suite « Mládi » di Janacek, la « Sinfonia n. 22 » (« Il filosofo ») di Haydn e le « Variazioni sopra un tema di Bridge » di Britten.

Georg Malcolm è un musicista nato a Londra nel 1917 e che il nostro pubblico già ebbe modo di apprezzare come insigne clavicembalista.

Ma egli è noto pure per altre attività: ossia come direttore di coro nell'Abbazia di Westminster, come pianista collaboratore di grandi concertisti e anche come direttore d'orchestra.

Ed è appunto sotto questo aspetto che egli si presenta questa sera a capo della Northern Sinfonia of England, con un programma che s'inizia con il *Concerto in si min. per quattro violini* op. 3 n. 10 di Antonio Vivaldi: una delle composizioni più luminose del « prete rosso », articolata nel consueto tre tempi (un movimento lento tra due mossi) e che fu oggetto di una impegnata e assai rinomata trascrizione per quattro clavicembali da parte del grande Bach.

Di vivo interesse sarà l'esecuzione della suite per sei strumenti a fiato (flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto e clarinetto basso) intitolata « Mládi » (« Gioventù »), in cui il settantenne Leos Janacek (1854-1928) volle rievocare — in quattro tempi — ricordi della lontana giovinezza; e non soltanto vive immagini e impressioni della natura (che egli costantemente e fervidamente amò), ma anche, secondo le sue stesse dichiarazioni, episodi di gaia e vivace spensieratezza.

Di Haydn si eseguiscono spesso particolarmente le ultime sinfonie, denominate « londinesi », perché composte per i suoi concerti nella capitale inglese. Ma a questo ammirevoli vette della sua arte sinfonica egli pervenne attraverso un lungo e laborioso processo evolutivo; e questo rende interessante conoscere anche le fasi iniziali di esso, in cui rientra la giovanile *Sinfonia in mi bem. n. 22*, composta nel 1764 e il cui titolo *Il filosofo* — determinato dalla tendenza illuministica dell'epoca — può essere giustificato non dalla qualche tratto umoristico (caratteristico in seguito dell'espressione haydniana), ma anche da singolari effetti ritmici e armonici.

Il Malcolm — che è stato in vivi rapporti musicali con Benjamin Britten e di cui fu il primo a dirigere il *Sogno d'una notte d'estate* — chiuderà la serata con le *Variazioni* che il ventiquattrenne musicista compose nel 1937 per soli archi su un tema del suo maestro Frank Bridge: *Variazioni* che hanno la seguente successione: « Adagio », « Marcia », « Romanza », « Aria italiana », « Bolero classico », « Valzer viennese », « Moto perpetuo », « Marcia funebre », « Melodia », « Fuga e finale »; e che testimoniano delle singolari doti di preparazione e di musicalità di chi doveva affermarsi come il più insigne rappresentante dell'attuale arte musicale inglese.

l. c.

Per un film sul poeta

Edgar Allan Poe cerca moglie diciottenne

HOLLYWOOD, merc. sera. Il produttore Bob Bless è alla ricerca di una ragazza di 18 anni, che però ne dimostri solo 14. Vuole farne la moglie di Edgar Allan Poe, nel film « Phobia », dedicato alla vita del poeta americano.

Poe ebbe una sposa-bambina, di soli 14 anni, ma i produttori non vogliono difficoltà con le leggi che tutelano i bambini, e cercano quindi una ragazza più grande, ma dall'aspetto infantile. Poe era un alcolista e si drogava: naturalmente la cosa non sarà celata nel film.

Un film su De Sade

Parigi, mercoledì sera. Una storia della vita e delle opere del marchese di Sade, sarà il prossimo film di Alain Resnais. Protagonista: Dirk Bogarde.

questa sera alla TV — *LA SCELTA DEI PROGRAMMI*

Brrrr, che brivido

«Il testamento del mostro» film di Renoir sul SECONDO CANALE - Processo alla moda e lo sport per il PRIMO CANALE

Jean-Louis Barrault questa sera nel film di Renoir

Sotto processo la rubrica curata da Pier Antonio Gradenigo, Raffaele Maiello e Giuseppe Mamoli, *agronta stasera alle 22 sul Primo Canale*, alcuni problemi collegati al mondo della moda, cercando d'analizzare esigenze e tendenze espresse dai diversi elementi « attivi » del settore (tecnici e creatori), sia da critici e consumatori, le cui opinioni si è necessità non sono mai determinanti.

Alle 22 Mercoledì sport manda in onda, dal Palalido di Milano, il secondo tempo dell'incontro internazionale di basket Simmenthal-Napoli valevole per i quarti di finale della Coppa delle Coppe. La squadra lombarda che disputa la partita contro quella israeliana è una delle quattro italiane partecipanti.

* *

Sul Secondo Canale (ore 21,15) il ciclo dedicato a Jean Renoir, ampliandosi alla conclusione propone Il testamento del mostro (titolo originale « Le testament du docteur Cordelier ») *un'opera certamente minore, anche se non priva di genialità, prodotta nel 1959 per la tv francese e poi immessa nei normali circuiti di distribuzione cinematografica con esito commerciale poco favorevole.*

Si tratta di un'intelligente trasposizione del romanzo di Stevenson « Il dottor Jeckyll e mister Hyde » (portato allo schermo già una mezza dozzina di volte, compresa una versione burlesca con Jerry Lewis) non soltanto riambientato in Francia e collocato nei nostri anni, ma che suggerisce una soluzione nuova e diversa rispetto all'originale letterario. Lo sdoppiamento della personalità che è il centro della vicenda e me costituisce l'ossatura assume infatti un'altra forma più patologica ma scientifica. Cordelier-Jeckyll, ricercatore nel campo degli psico-farmaci, è vittima della sua ambizione, del suo orgoglio e della sua volontà di potenza: volendo distruggere il male non fa male nella persona di Opale-Hyde incapace di tornare alla normalità e costretto ad armentarsi.

La realizzazione sarebbe stata molto ardua se Renoir non avesse potuto disporre d'un interprete della duttilità di Jean-Louis Barrault che gli è stato di non poco aiuto nella costruzione del personaggio bifronte. Accanto al protagonista sono Teddy Bilis, Michel Vitold, Francoise Boyer, Jacques Castelain, Jean-Pierre Granval, Micheline Gary, Jacqueline Moisne. Anche la trama è lievemente modificata e non soltanto per il clima parigino così diverso da quello brumoso di Londra, ma non è il caso di anticipare questi mutamenti per non guastare agli spettatori il gusto di scoprirli da soli.

* *

Il numero dell'Approdo in onda alle 22,50 è un duplice omaggio al suo autore, Antonio Barolini, che realizzò il servizio pochi giorni prima della recente, improvvisa scomparsa ed allo scrittore Albert Camus al quale è dedicato, ad undici anni dalla morte. Oltre alla biografia del grande romanziere e saggista francese, premio Nobel 1957 (per il romanzo « La peste ») ed il complesso della sua opera letteraria, teatrale e filosofica) testimonieranno su di lui lo scrittore Emanuel Ronlès ed i giornalisti Jean Daniel, direttore di « Le Nouvel Observateur » e Pascal Pia, direttore di « Alger Republicain ».

d. g.

Phil Woods al cubiti, domani e venerdì, in due concerti alle « Swing club » di via Botero 15 con la sua « European R. M. », un quartetto di jazz fra i più apprezzati. Oltre a Woods, al sax alto, fanno parte del complesso il batterista Daniel Humair, il bassista Henry Texier e il pianista Gordon Beck.

DOMANI SERA CON MIKE BONGIORNO

Scatta al Rischiatutto l'"anziano„ 50enne

MILANO, mercoledì sera.

Tre uomini al quiz di domani sera. Finalmente i signori che dominano il « Rischiatutto » sono maschi e fan fuori il campione Malcontenti che si è avuto abbastanza soddisfatto con un milione di tre milioni e 50 mila lire. « Non avevo mai visto tutta insieme una cifra così. E adesso posso tornare a studiare tranquillo ». Lo scrittore è passato a un signore di mezza età. Strano, perché avrete notato che i concorrenti sono quasi sempre al di sotto dei trent'anni, perché — dice Mike — per questo gioco è essenziale non solo una preparazione non profonda (non è « Lascia o raddoppia ») ma enciclopedica, ma anche avere riflessi scattanti, prerogative dei giovanissimi.

Una bella smentita a questa asserzione l'ha data il nuovo campione (50 anni) che si è subito seduto su quattro milioni e 120.000 lire. Stasera un record in una sola puntata se non ci fosse quello di Rolfi che in una sola volta mise via più di sei milioni. Ernesto Marcello Lalli, titolare di una tabaccheria a Monte Porzio Catone, non solo se tutto sulle opere di Dumas ma se la cava magnificamente anche nella lirica, nello sport e in altre materie. È quello che più conta per far spettacolo, è vispo ed arguto. Solo sul video, perché ha preso il quiz molto sul serio e, quando è tornato al posto a ha trovato tutti che lo aspettavano con le luminarie, ha abbattuto la porta di casa, in tabaccheria ha messo la moglie e lui ha cominciato a ripassare la materia. Per essere lasciato tranquillo ha passato anche una giornata dai carabinieri. Ed è facile prevedere che reggerà a lungo, perché è un tipo che piace alla gente ed il simpatico e Mike che con lui sale ma è contento, anche se lo chiama col consueto garbo « anziano ».

In questa puntata dovrà combattere contro due giovani molto preparati. Salvatore, per gli amici Franco, Verdone è nato a Roma ma vive a Genova. Ha 29 anni ed è un magnifico uomo dalla barba bionda alla nazarena. Risponde sull'atletica leggera mondiale e nella cartella da Tv sotto l'indicazione « lavoro » è scritto « elaboratore d'arte di una industria di abbigliamento intimo femminile ».

Assai alto, con baffi non alla Mallarmé ma personalissimi, è il secondo concorrente Giuseppe Rosa Bergesano che vive in un paesino del Pavese, è ciambolò, ha 22 anni ed è studente di lettere. Risponde sulla vita e sui film di Chaplin.

Adele Gallotti

Sabina la valletta del « Rischiatutto »

La cantante prediletta Katia Ricciarelli

CON MENEGHINI TUTTO E' FINITO (prima di cominciare)

nostro servizio

Parma, mercoledì sera.

« Tutto è finito prima di cominciare, e d'altra parte non c'era alcun motivo perché cominciasse. Artisticamente e sentimentalmente, quindi, per me non ha mai rappresentato nulla ». A buon intenditor poche parole, anzi non una più di quante Katia Ricciarelli — la giovane e avvenente cantante veneziana (ma d'origine toscana) che lunedì sera ha esordito con successo nel *Trovatore* al Regio di Parma — ritiene siano necessarie a chiarire una volta per tutte i termini del suo rapporto con il vecchio commendatore Meneghini, marito quasi divorziato di Maria Callas. E se non basteranno le parole ci scapperà certo qualche querela).

Tutta la serie di equivoci, su cui allignò (e tuttora prospera) la cattiva pianta della diceria e del pettegolezzo, grazie soprattutto a fantasiosi cronisti (in cerca di sensazione a buon mercato, è nata nel giugno del 1969. La Ricciarelli, allieva prediletta di quella eccellente maestra (e già grande cantante) che si chiama Iris Adami Corradetti, accetta la proposta di Del Monaco di prendere parte al suo fianco a un concerto organizzato a Sirmione dal Meneghini che della città gardesana è fra i numi tutelari. « Battista » (così lo chiamava la Callas) ha parole di elogio per Katia, la rivede più due mesi più tardi in occasione d'una crociera mediterranea cui la ragazza partecipa in compagnia di altri amici, e infine, il 3 ottobre dello stesso anno, assiste al felicissimo esordio in *Bohème* del giovane soprano, accompagnando con omaggi floreali le rinnovate espressioni di calorosa simpatia e gli auspici di brillante carriera.

« Tutto quì », ribadisce con tranquilla fermezza la Ricciarelli, e la fanno eco la mamma, che vigila sull'avvenire della figliola, e, più irritata di tutti, la signora Corradetti che vede avventatamente messa in discussione primogeniture ineccepibili. *« Naturalmente* — aggiunge la bella Katia — *non posso dire di odiare Meneghini solo per fare tacere le malelingue, perché per la verità, nelle poche occasioni in cui l'ho incontrato, è stato gentile con me: quindi per lui nutro sentimenti di simpatia analoghi a quelli che provo per tutti coloro che si comportano allo stesso modo; ma per carità non mettiamo di mezzo l'arte e il cuore che, ripeto, non c'entrano affatto ».*

A quanto pare buona parte di responsabilità in tutta questa vicenda ce l'ha proprio il Meneghini con il suo ambiguo atteggiamento fatto di silenzi e di mezze parole, che lascerebbero intendere più di quanto in realtà ci sia, per consentire a se stesso di recitare il ruolo di « talent scout » (come se il merito della scoperta e della valorizzazione della Callas fosse tutto suo) e di potente protettore, e restare così nel « giro » del teatro lirico.

In realtà Katia Ricciarelli non ha affatto bisogno di protezioni più o meno pelose, perché, come ampiamente dimostrato al Regio di Parma, ha i mezzi (compresa la bella figura e una autorevole presenza scenica) e la capacità per camminare per conto proprio e affermarsi, in breve tempo, fra le migliori cantanti italiane degli Anni Settanta.

Giorgio Gualerzi

Meneghini e Maria Callas quando erano tempi felici

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Il gioco delle cose)
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: Tv dei ragazzi (La valle delle ombre rosse)
18,45: Opinioni a confronto
19,15: Sapere (Le grandi epoche del Teatro)
19,45: Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Sotto processo (La moda)
22 —: Mercoledì sport
23 —: Telegiornale della notte

secondo canale

21 —: Telegiornale
21,15: Il testamento del mostro (Film di Renoir)
22,50: L'approdo (Marcel Duchamp: oltre lo specchio)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Le comprotu compri; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese e tedesco; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Turno C; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Tribuna sindacale; 21,30: La resistenza; 22,45: Quindici minuti con Marina Sannia; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,30: Rischiatutto; 22,30: Le muse inquietanti di Giorgio De Chirico.

oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23,05
12,10 Dischi
12,31 Federico accetta scommessa
12,45 Quadrifoglio
13,15 L'Ottavia meraviglia
14,03 Buon pomeriggio
15 — Tutto gas
16,20 Per voi giovani
16,15 Carnet musicale
16,30 I tarocchi
16,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Interpreti a confronto
19,30 Musicisti
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «Candida» di G.B. Shaw
21,55 Musiche di Schubert
22,25 Il giradischi

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30, 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
12,35 Formula uno
13,40 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
16,15 Musica leggera
16,35 Per i naviganti
16,40 Classe unica
16,05 Pomeridiana
17,30 Come e perché
18,15 Musica leggera
18,45 Canzoni
19,03 Recital
19,35 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — Caccia al tesoro
21,55 Appuntamento a...
22 — Poltronissima
22,40 « Le avventure del dottor Wertlake » di J. Skagg
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

TERZO

Giornale radio: ore 18; 21
18,30 Maestri d'interpretazione
19 — Intermezzo
19,55 Musiche di Purcell
20,30 I Puritani » di Bellini
21,30 Ritratto d'autore
22,15 Orsa minore
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Dai mercati
17,25 Fogli d'album
17,35 Conversazione
17,40 Musica fuori schema
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Musiche di Schubert
20,15 Le avventure ideologiche degli Usa
20,45 Idee e fatti nella musica
21,30 Pianiste si tibbia usque ad lacrimas

le roi
BAL MUSETTE
TANGO - VALZER - MAZURKA
dalle 21,15 SEMIFINALE
COPPA LE ROI
Orch. LA CAMPAGNOLA
Cavaliere gradito abito scuro
Donne ore 9 mezza sera
Sabato 6 su Stampa Sera sarà pubblicata la foto coppia vincente

LA DARSENA
St. Torino 29 (prov. v. Moncalieri)
Moncalieri, telef. 642.448, 641.126
CABARET... e Danze !!!

LA PERLA
Ore 21: alle Vecchie Cleric tutti
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la nottissima cantante
FLO SANDON'S
delle 3 delle canzoni del suo repertorio
CARLO PIERANGELI
G. Manno, A. Cionda, A. Zoppi

Can Can
Via Goito 3
DANZE ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Ristorante tutte le notti
Tel. 655.367

danze arlecchino
Ore 21: ELEGANTE SERATA di
BALLO LISCIO
e 2ª sfida fra campioni

FARO
Serata riservata
SPORTING CLUB E.S.T.

RISTORANTE
DON CHISCIOTTE
Cucina tipica spagnola
V. Rivoli 21, tel. 480.057-480.082

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

AFFIDO: personale M. Pennuti.
GALLERIA ACCADEMIA (v. Accademia Albertina 3): Emanuela Zamboni.
GISS (p. Solferino 2, t. 534.433): Giovanni Stacconi pers. Or.: 10,12, 16-20.
MILTON (v. Arsenale 23, t. 531.936): Personale di Mimì Schiesari.
IL FAUNO: Luigi Coppo.
LA SUSSOLA (v. Po 21: omaggio a Mauro Reggiani, disegni, incisioni. Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA (p. S. Carlo 178): Grafica di Orfeo Tamburi.
MARTANO: esp. Mauro Reggiani.
QUAGLINO - INCONTRI (p. San Carlo 177): esplora Romano Parmegiani.
VIOTTI (c. Vioti 8): Personale di Fernando De Angelis.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Pers. E. Bingarth « Quando l'amore si fa' amore ». S. Hayward, S. Dalle (in Dial 1965, col., min. 119). Vist. 16.

Oggi al VITTORIA: grande prima

con produzione WILLIAM WYLER RONALD LUBIN
LEE J. COBB - ANTHONY ZERBE
ROSCOE LEE BROWNE - LEE MAJORS
BARBARA HERSHEY - YAPHET KOTTO - CHILL WILLS
e per la prima volta sullo schermo LOLA FALANA
sceneggiatura di STERLING SILLIPHANT e JESSE HILL FORD
Tratto dal libro omonimo di ROBERT SURTEES
musiche di ELMER BERNSTEIN
produzione di RONALD LUBIN - regia di WILLIAM WYLER
A COLORI

STAMPA SERA
Mercoledì 3 - Giovedì 4 Febbraio 1971

dove andiamo questa sera

7
Anno 103 - Numero 28

Teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Wal-ter Chiari (in « L'ultimo degli amanti » di Neil Simon con Lidia Alfonsi, Paola Mannoni, Valen-tino Bonomi, Prosperino Bonzagnino. Teatro, tel. 535.400, Ufficio 9 gennaio.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Lilla Brignone, Gianni Santuccio, con la partecipazione straordinaria di Tino Carraro in « Anche se vi voglio un gran bene », di P. Feliz Campanile. Regia dell'autore.
TEATRO ERBA: questa sera ore 21,15 prato. la Compagnia delle Grucce in « L'avventura di un po-vero cristiano », di Ignazio Silone. Prez. tel. 690.867.
UNIONE MUSICALE - CONSERVA-TORIO: ore 21,15 « Northern Sin-fonia Orchestra », diretta da Gior-gio Mercigliano. Biglietti c. Castello, 29, tel. 544.125 e dalle 20,30 al Con-servatorio.
ALCIONE: Circolo L. Cracco-Sharra e Carigi nella Rev. « Due cittadini al disotto di ogni sospetto » di Chia-rio. 16,15-21,30.
DA OTTO CABARET (v. Chiesa 2, ang. c. Francia, t. 322.050, 324.011): tutte le sere Tony Santagata, Lori Fido.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Tom-maso 9): domani ore 16 « Pinocchio ».

PALAGHIACCIO: 15-17,45, 21-23,30

AL BAGATELLE (Cavoretto 29: Nau-ra tradizionale TV cervello chiuso.
AL FLORIDA (p. Statuto, telefono 512.622): ore 21 Chi-co-chi, canta Miranda Guttarè.
ARCECCHINO: ore 21 I Kessi.
CASTELLINO: ore 23 (Hanni Re-mino.
CLUB 84: ore 21 I Faraoni.
COLLEGE (v. La Chiusa 13, p. Statu-to): ore 21 l'Undergroundi Rock 33.
PARCO: ore 21 I Kimiel.

GAUCHO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 10,30 e 21 Los Amigos.
UAY SACA (v. Pomba 7): ore 10,45 e 21 Franco e i Giusti.
L.'s PERLA: ore 21 Silvana Alfei.
LE BOH: ore 22 Beat Beat Band.
NEPOS: ore 21 I Stack 9.
TRICATHLON: ore 21 I ragazzi di Collivoli.

AL 2000 (v. Saluzzo 93, t. 200.714): forte la sera Mini Molly.
BOCCACCIO (Moncalieri 143, telefono 643.886).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attra-zioni internazionali.
CRAZY (v. B. Galliari 9, telefono 659.092): ore 21 I Giganti.
GOLDEN BOY (v. Veneria 165).
MACK I (v. Cumiana 13).
MINI CABARET (v. D. Scrivia 55), tel. 813.800: stanera riposo.
MOULIN ROUGE: attrazioni ore 24 e 1,45 orch. Enzo Sperra.
RUGE NOIR (v. Pietro Micca, telefo-no 540.783).
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Dancing: I Castellani.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Ge-lleti 7, t. 532.492): ore 21 Gipsy Ja-sselino.
SWING CLUB (v. Bonzo 15): Tele-fono Giovedì e venerdì PNU Wanda.
YOOM YOOM (v. Borgo 10, telefono 531.000): ore 21 The African People.
WEST END NIGHT CLUB (Str. Tri-noa Pino, t. 890.000): Attrazioni internazionali. Direzione Salvatore Castiglia.

ABATJOUR (Nichelino 28, t. 541.024): 21.
BABY NIGHT - LA LUCCHE - RI-STORANTE (Beinasco 696.213). Teatro Pino 1000.
CAPRICE (Nichelino 531.526): ore 21.
HOLIDAY (Volvera 3, tel. 311.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 10).
LIDO WHISKY (v. Monginevro 422): 21.
SCOTCH CLUB (v. Cuneo 32, d'Avillà).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (t. 687.563): ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA: Capolavoro, Ottimo, Favorevole, Discreto, Mediocre
PUBBLICO: Grande successo, Successo, Consensi, Discordi, Scarsi

AMBROSIO (v. Vittorio Emanuele 52, t. 543.007): Le bolle di Ryan di David Lean con Robert Mitchum, Trevor Howard, Sarah Miles, Chri-stopher Jones (Col. Bert. - Colori 70 mm) — Nell'Irlanda del 1916 travagliata dalla lotta per l'indipendenza nazionalistica, giovane sposata una di-sperata cerca un amante. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 15,50 18,10 22 — Ingr. 1200

ASTOR (v. Viotti 8, t. 519.910): La notte brava del soldato Jonathan di Dan Siegel, con Clint Eastwood, Geraldine Page, Elizabeth Hartman (Col. - Colori) — La favolosa e vera storia di un mercenario fatto nella guerra civile e capitano in colleggio femminile. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,30 16,50 18,50 20,50 22,50 — Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.118): La sua giornata di gloria di Vittorio Brunu, con Philippe Lacoe, Pierre Clementi, Maria Mi-nicle Carillo, Angelica Ippolito (Italia - Colori) — Guerriglia, violenza, amore in una vicenda di sapore avventuristico fuori 22,30 presenta il regista. ★ Politico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 16,10 (7,15 19,45 (5,30 17,50 (9,40 21,40 (12,30 Ingr. 800

CORSO (v. Vittorio Emanuele 50, t. 310.282): Il Re della festa di Tony Orlen, con Charlton Heston, Geraldine Chaplin, Jolie Phillip (Usa - Panavision - colori) — Nell'incantevole scenario delle isole Fidji e sprezzo la storia delle Hawaii attraverso il 50° Stati degli Usa. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 16,50 (7,15 19,40 22,20 Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Gobio 5, t. 690.108): La caccia di Alberto Bevilacqua, con Ugo Tognazzi, Romy Schneider, Marina Vlady (Italia-Francia - Colori) — Dal proprio fondamo, lo scrittore Bevilacqua ha derivato e diretto la vi-cenda d'una donna libera alla conquista il soc-capitalismo. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,30 16,30 18,15 20,30 22,30 Ingr. 1000

DORIA (v. Cibrario 9, t. 542.422): Non si uccidono così anche i cavalli? di Sid-ney Pollack, con Jane Fonda, Gig Young (Oscar 1970), Susannah York, Michael Sarrazin (Usa - Colori — Si balla e si gira senza sosta in una vicenda tragica e folli notazione amari-cane di danza in voga negli Anni Venti. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario: 14,30 16,20 18,45 22,30 Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 300.760): è gradevole in vega di Jean Girault, con Louis de Funès, Claudia Cardinale, Michel Galabru, Nicole Vervil (Francia - Scope - Col.) — A Saint-Tropez, mezza dozzina di gendarmi irrequieti sono brac-cati da ladri veri in un crescendo farsesco ★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○ Orario: 14,30 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 1000

IDEAL (v. Brescia 4, t. 541.325): Remakeone alle Crociere di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, A. Celi, Alessandra Mu-relli, Bibi Lenzer, Sandra Dori, Ugo Tognazzi, Luigi Proietti, Ugo Tognazzi, Paolo Vil-laggio (Italia-Algeria - Colori) — La grinta e simpatica va in crociera. Vit. minori. ★ Satirico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 541.363): La moglie del prete di Dino Risi, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni (Italia-Francia - Co-lori) — Dal lazzaro alle soglie, storia (di del-terzo (quarto) moglie: ma il rigor della gerar-chia, vista che così lista sia. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,30 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 682.470): Una donna d'altra di Claude Pinoteau, con Christa-ne Dervieu, Jacqueline Villard, Bernard Verley (Fran-cia-Italia - Colori) — Di prova con tutti la sublimità dell'amore e alla fine non ne sanno cavarne. Vietato minori 14. ★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario: 15 — 16,50 18,40 20,30 22,25 Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pesaro 7, t. 518.830): Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato di Italo Zingo-relli, con Giovanna Ralli, Giancarlo Giannini, Jean Marc Bory (Italia-Francia - Colori) — « Se-ttimana dell'amore » in una storia realistica tem-pestivamente presentata. Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,15 16,05 18,10 20,20 22,30 Ingr. 1000

NEPOM (v. XX Settembre 13, t. 535.450): Un uomo solo (« L'odio della violenza ») di Jean-Pierre Mocky, con Jean-Pierre Mocky, Henri Pol-rus, Sylvia Lival, Anny Delaure (Francia-Belgio - Colori) — Giovane avventuriero, per devozione verso il fratello ingenuo, è coinvolto in un dram-ma bizantineggiante. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.149): La prima volta del dottor Danieli, industriale, col complesso del... giocattolo di Gianni Cri-maldi, con Lando Buzzanca, Katia Christine, Chrocler Prevost, Ida Fontenova (Italia - Co-lori) — Piccolo ricordo della settimana « Amo-re » di Stella », Vietato ai minori di anni 14. ★ Farsa
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,30 (7,15 19,40 22,20 Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 350, t. 511.789): Il ritorno di papà con la vita di William Wyler, con Lee J. Cobb, Rossana Lee Bryant, Lola Fa-lana, Anthony Zerbe (Usa - Colori) — Nel racconto Tennessee del Sud, dove ogni un negro la dal ma-schile di cultura è l'amante di un fidanzato della polizia. ★ Drammatico
OGGI: LA PRIMA
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

proseguimenti

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 546.147): La carica dei 101 di Walt Disney. Bladiatore d'un cartoon del '91: l'eccentrica vamp Crude-lia per avere un mastello di pelo dalmata vuole sacrificare 15 cuccioletti di razza pregiata allevati da due spietati. ★ Disegno animato
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,15 15,50 17,50 19,10 20,45 23,30 Ingr. 800

ARLECCHINO (v. Somariva 22, t. 383.190): « La spirale del terrore di Anne Mariscal, con Ulla Jacobsson, Mimi Pollack, Gunnar Hellström, Stein Lindberg, Mona Malm (Svezia - Bianco e nero) — A Stoccolma bella parte d'alta media è oscura-mente minacciata di morte violenta. Viet. min. anni 14. ★ Giallo
Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario: 14,30 16,20 18,30 20,30 22,30 Ingr. vari

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 530.714): Vivere a ovest, commedia di Sergio Corbucci, con Franco Nero, Tomas Milian, Jack Palance, Raimo Salvatori (Italia - Colori) — Nel Messico di Porfirio Diaz, generale svelto e lungagnolo e tanto fuori da una giusta storia. ★ Western
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,30 17,40 19,30 21,30 Ingr. 800

CAPITOL (v. San Domenico, t. 340.605): Ghiodi garantiscri, di Franco Indovina, con Vir-gio Lisi, Marcello Mastroianni (Italia - Colori) — Frutto la singolar cosa un'epigrafe uomo epito e beneficiato, che diventa più « guardiano » per natura sua inclinazione. Vietato 18. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700

EDEN (Cavallo Sabbia - Corso Moncalieri 261, t. 690.467) - Cinefirenze in lingue orig. ore 15 Quando muore il vino (spagnolo, a colori).

MAFFEI (v. Principe Tommaso 55, t. 883.354): Il prete sposato di Marco Vicario, con Laura Gu-ranna, Rossana Podestà, Salvo Randone, Magali Noël, Lando Buzzanca, E. M. Salerno, Silvia Dio-nisio, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Si vive-va sul celibato ecclesiastico. Vietato 18. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700

TORINO (v. Bruno Buozzi 5, t. 590.351): Anonimo veneziano di Enrico Maria Salerno, con Florinda Bolkan, Tony Musante (Italia - Colori) — In una Venezia stranamisteriosa leggevino il primo e forse ultimo capitolo di due amanti vicendati da un legame di odio-amore. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700

seconde e altre visioni

ALESSANDRIA (v. Saluzzo 18, t. 511.203): Nini Tirabuscio, la donna che in-ventò la manna, Monica Vitti, F. Clementi, G. Moschin, Sylva Koscina, Technicolor. ★ Commedia
COLOSSEO (v. S. Chiara 75, t. 551.459): Le mani, Natalie Delon, M. Du-chemin, H. Serre. Colori. Vietato 18. ★ Poliziesco
FARO (v. Po 30, t. 82.214): Nini Tirabuscio, la donna che inventò la manna, Monica Vitti, Sylva Koscina, S. Randone, F. Clementi, G. Moschin. ★ Commedia
FIAMMA (v. Trapani 57, t. 377.557): Nini Tirabuscio, la donna che inventò la manna, Monica Vitti, Sylva Koscina, S. Randone, F. Clementi, G. Moschin. ★ Commedia
TORTINO (v. Cigna 47, t. 486.808): Lezioni ultime, Marcello Mastroianni, Col. Glut. 18. ★ Commedia drammatica
HOLLYWOOD (v. S. Margherita 18a, t. 851.903): Dossier procellustoso con Nino di Jean Noël. Col. Vict. 18. Ap. 14 e 18. Usi. 22,30 ★ Inchiesta sexy
LA PERLA (v. Da Cooperi 2a, t. 384.741): Vietatissimo ordinato i minori, Sophie Hunter, Kristo Eriksen, Colori. ★ Passionale
MASSAUA (v. Massaua 9, t. 749.803): 1000 dollari sul nero, Anthony Steffen, Colonna Gerbi. Colori. ★ Avventuroso
MASSIMO (v. Montevecchio 6, t. 876.041): Love, ultime, Marcello Mastroianni, Colori. Vietato 14. ★ Commedia drammatica
ORFEO (p. Carlina, t. 510.111): Cinquita per pistola cubana, Anna Mafo, Ed Moschin, Elaine Stewart. Techn. scope. Dealer in W. 30,30 18,30, 20,30, 22,30. ★ Cinella
PRINCIPI (v. P. di Savoia 41, t. 540.000): Donne attente strada, Susan Scott, Gianni Macchia. Colori. Vm. 18. ★ Poliziesco, da accertare

STATUTO (v. Cibrario 56, t. 487.057): Nini Tirabuscio, la donna che in-ventò la manna, Monica Vitti, F. Clementi, G. Moschin, Sylva Koscina. ★ Commedia
ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.719): Amanti, M. Mastroianni, Faye Dun-away. Vist. 14. ★ Drammatico, regia Lo Duca
ALCIONE (c. N. Margherita 134, t. 287.400): Comp. L. Cracco-Sharra e Ca-rigi in Due cittadini al disopra di ogni sospetto. Rip. 16,15, 21,30. Fino 7 agosti rossi. Techn. Vist. 14. ★ Giornalista in Corso
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.245): L'ora del malessere. Davide Pollack, I. Sorel. Vist. 18. Colori. ★ Commedia drammatica
REGINA (c. N. Margherita 127, t. 370.883): La caccia, Marlon Brando, Jane Fonda. Tecnic. Vist. 14. ★ Drammatico, regia Arthur Penn
CRAVESANA (v. Avigliana 3, t. 330.403): Giovinezza, giovinezza. Alain Souley, Roberto Lande, Karin Mugay. ★ Hootenanny
MILANO (v. Milano 8, t. 530.295): Aperti ore 10 - Agente segreto 777 licenza di uccidere. Colori. ★ Spionaggio
Vacanze in Arcadina. ★ Comico
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.506): Corruption. Colori. ★ Drammatico
PO (v. Po 21, t. 510.490): Quei mesoni sulle macchine volanti. Technicolor. ★ Western
P. NUOVA (v. Nizza 19, t. 656.108): Ap. ore 10 - Stanotte o i suoi amici vier alla corte del re. P. Peth, Colori. ★ Sexy
Sono il segno delle scorpione. D. M. Volonté ★ Drammatico
GIARDINO (v. Montebasso 63, t. 376.853): Domani: Django il bastardo. ★ Western
MIRAFIORI (p. Cinzano 88, t. 390.861): Cuan, quando, perché, Danielle Gaubert, P. Leroy, Techn. Vist. 18. ★ Commedia, ambiente Torino
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 340.711): 3 brevi giorni selvaggi, Barbara Hersey, Richard Thomas. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico
VINZAGLIO (p. D. Abruzzi 102, t. 386.120): La spaventosa dei falchi russi, David McCallum, Techn. ★ Guerra aerea
AMERICA (v. Fréjus 37, t. 731.769): Inhalt/camicie tua, Alain Delon, Senta Berger. ★ Giallo di J. Deray
ELISEO (v. Mangiarotti 42, t. 335.811): La cattura, D. McCallum, P. Mac-chiavelli. Techn. scope. ★ Drammatico
SAN PAOLO (v. Cuneo 30, t. 372.837): Se è maschio... meno cinque in Belgio. Technicolor. ★ Commedia
ARIZONA (c. Rifredi 55, t. 854.171): Quando nasce una cospirazione. F. Barba, Carol Lynley. Colori. ★ Giallo
ARTISTI (v. C. di Revel 24, t. 651.574): Un colpo da re. Alan Steel, Techn. ★ Avventuroso
CORALLO (v. Asiago 3, t. 810.331): Colpo di Stato di Lucky Luciano. ★ Satirico di sessualità
EURIDANO (v. Casale 106, t. 813.006): Cin. D'Essai. Organizzazione ARACI. Rip. ore 20-22,50 L'Ape Regina, Paola di Mirco Ferrari, con Marina Vlady, Ugo Tognazzi. ★ Satirico matrimoniale
OROPA (v. Cuneo 3, t. 883.453): Il raggio infernale. Gordon Scott, Techn. ★ Fantascienza
VITT. VENETO (p. V. Veneto 8, t. 871.642): James Tont operazione DUE. Guerriera Technicolor. ★ Settico
ASTRA (v. B. Pilo 8, t. 733.997): Abbandonami nello spazio. G. Peck, R. Green. Techn. scope. ★ Western a cavallo
BERNINI (v. Tevere 3, t. 727.045): Il padre di famiglia di Nanni Loy con N. Manfredi, Stella Carna, Col. Vist. 14. ★ Satirico
CIRRARIO (v. Cellarengo 32, t. 772.907): Se sei vivo spara, T. Milian, Techn. ★ Western
I cadaveri del terrore. t. Lee. Techn. Vist. 18. ★ Drammatico
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 766.146): Cilentano pubblicitario a nudo.
ODEON (v. Venaria 8, t. 772.467): Lo Grammatik, Erika Blanc, Adolfo Celi. Techn. Vist. 18. ★ Drammatico
STAR (v. Buenaventura 18, t. 773.900): Aspettando Caroline, Alexandre Ste-wart. Techn. Vist. 18. ★ Giallo
ADUA (v. G. Cesare 87, t. 295.260): La straordinaria fuga del campo 7 A. G. Med. Technicolor. ★ Guerra comica
AURORA (v. Brescia 2, t. 276.316): La dove volano i corvi. Technicolor. ★ Leggendario-storico
MAJOR (v. G. Cesare 168, t. 287.974): Le piacevoli esperienze di una gio-vane coniugata. Ulla Jacobsson, France Anglade. Techn. Vist. 18. ★ Commedia
NORD (v. Vercelli 144, t. 280.312): Cuore di mamma. Carla Gravina, Erika Lenzer, Vivalo 18. ★ Drammatico
ORIENTE (v. B. Chiesa 36, t. 241.685): I fanciulli del West con Ciffo e Cash. ★ Farsa
PALERMO (c. Palermo 118, t. 271.000): Domani: La Tigri di Mompracem. ★ Avventuroso
SOCIALE (v. Caumayour 2, t. 650.488): Angeli bianchi... angeli anni. Techn. Vist. 18. ★ Inchiesta sexy
ZENIT (v. Cuneo 1, t. 267.895): Domani: La vera vita comi. ★ Avventuroso
ACAPULCO (v. Duchessa 6, t. 531.264, 9.329 Nizza): I giovani del Grano Prix. M. Damon, W. Campbell. Colori. Ap. 15. ★ Passionale-sportivo
CABIRIA (c. Duca d. Abruzzi, t. 660.153): Lavoisatter, A. Sabbe, Doris Kunstmann. Technicolor. Vietato 18.
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 677.068): La grande sul mesatlet T. S. Kennedy, L. Waltemurr. Colori. ★ Western
ITALIA (v. Nizza 156, t. 644.024): Addio Alexandra. Glenn Saxon, Anna Maria Pierangeli. Vist. 18. ★ Drammatico
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.752): Il colpo era perfetto sic... R. Crenna, Anne Heywood, F. Aniante, Colori. ★ Poliziesco
SAN CARLO (Nichelino): La morte non ha sesso, L. Miller, Luciana Pa-luzzi. Technicolor. ★ Drammatico
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 651.617): Inghilterra nuda. Techn. Vist. 18. Ap. 15. ★ Inchiesta sexy
UIANA (v. Regina Margherita 320): Dal nostro inviato a Copenaghen. A. Ver-don. Vist. 18. ★ Inchiesta sexy
DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.021): Diversità all'italiana. Marcello Ma-stroianni, Raffaele Saponetti. Colori. ★ Satirico, ex Colori
ROMA (v. S. Donato 40, t. 487.703): La bella addormentata nel bosco di W. Disney. Colori. ★ Disegno animato
ALBA (c. Crocetta ang. v. Stradella): Organasi, Carol Baker, Lou Castel. Technicolor. ★ Giallo sentimo
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 267.197): C'era una volta un piccolo naviglio. Crick e Crock
APOLLO (Corso Giustino 94, t. 215.685): Il Presidente, Alberto Sordi, Ester Rivoli, D. Vargas. Techn. scope. ★ Satirico sentimo
EDERA (v. Madonna di Campagna 6): La tua morte sul mio corpo. Lisa Capolicchio. Sceneggiatura Vietato 14. ★ Drammatico
JOLLY (v. Vercelli 150, t. 290.161): Domani: Homero. Paul Newman, Diane Cilento. ★ Western
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742): Le svedesi si confessano. Techn. Vietato 18. ★ Inchiesta sexy
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 280.550): 7 uomini e un cervello, L. Buz-zanca, E. Rivoli, Ann-Margret. Techn. scope. ★ Poliziesco

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.I.S. — Cinematografi Adriano, Ambra, Ancu-rica, Arlecchino, Artisti, Cenacolo (50 %), Torino, Maier, Majestic, Mi-gliori, Odeon, Pio, Porta Nuova, Sovrano, Torino, Vittorio, Vittorio Alfieri, Circoli ricreativi, Piscina della Stadio riduzioni Enal alla cassa - Polisportive Enal 40 % alla cassa.

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
SIANCHELLITA: Se sarai grande con me.
SPLENDOR: La strega nell'impero del sole.
CHIVASSO
POLITEAMA: La famiglia di Ulisse.
CINECITTA': Stanlio e Ollio.
CHIERI
SPLENDOR: Guerre di Archengo.
CHIERERE: Divorzio all'italiana.
CIRIE'
ITALIA: La legge del più forte.
IVREA
POLITEAMA: Bianconeve alla crociata.
SPLENDOR: Il capitano Newman.
SIRIO: La prima notte del dottor Danieli.
GIACOSA: Tutor tranquilla.
SIONCALIERI
ITALIA: Kamanda.
PINEROLO
ITALIA: Johnny Cool, mercenario di morte.
NUOVO: Una prostituta al servizio del pubblico.
HOLLYWOOD: La terra fuoco
SOCIALE: L'amore è sempre il solo.
SESTRIERE
FRATELLI: Una prude per Rosalia.
SUSA
CENISIO: L'uomo che muore.

nel Piemonte

ASTI

VITTORIA: Le coppie.
POLITEAMA NAZIONALE: Cinque desperati dietro a nessuno.
TEATRO ALFIERI: L'uomo di Sa-bina.
LUX: Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello stato.
SPLENDOR: La trattoria sul cavalli.
SALONE ALFIERI: La legge della violenza.

CANELLI
BALBO: La donna invisibile

NIZZA MONFERRATO
VERDI: A doppia faccia.
AURORA: Brevi amori a Palma di Majorca.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Spettacolo di rivi-sta « Il diavolo viaggiatore ». Con Carla Dapporto.
AMBRA: La notte del giorno dopo.
CRISTALLO: La vendetta di Ercole.
GALLERIA: I ragazzi della via Pal.
MODERNO: Arriva Charlie Brown.
CORSO: Il demonio comunale.

ACQUI
ARISTON: Appuntato per un terremoto.
GARIBALDI: Oppio.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Spettacolo teatrale.
IRIS: Tempo di fuga grande di Ho-ward Hawks.
ITALIA: Spettacolo di varietà.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il buon vero.

OVADA
LUX: Sulle ali dell'avventura.
MODERNO: Cinema d'assalto.
TORRIELLI: Medea.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: La prima notte del dot-tor Danieli.
NUOVO: Miss Mau.
MODERNO: La sposa marchiata dal terrore.
VITTORIA: Nini Tirabuscio.

CUNEO

NAZIONALE: Ritorno.
FIAMMA: Play girls 70.
CORSO: Passione.
ITALIA: Stanlione Lady Chaplin.

ALBA
EDEN: Sandokan.
CORSO: Sono che ai mi mazz-dendo quadano.

MONDOVI'
CORSO: Crimen.
ITALIA: La prigioniera.

FOSSANO
IRIDE: Lisanmalia.

SALUZZO
ITALIA: Al valido di tutte le bandiere.
CIVICO: L'odio e il mio dio.
SPLENDOR: La tortura delle vergini.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Sfida Dolo
AURORA: Piccolo uccello stanotte!
IRIDE: Mascotte la nuova stella a diamanti verdi!

BRA
IMPERO: La morale giapponese.
VITTORIA: Una prostituta al servizio del pubblico.
POLITEAMA: I guerrieri.

VERCELLI

CIVICO: Lei ci ha.
ITALIA: L'ira d'Achille.
ASTRA: La prigioniera del deserto.
IMPERO: Un proiettile a New York.
MAZZINI: La collina.
MARCONI: Diavolo innamorato dalle spezie.
ODEON: La collina.
SOCIALE: Nini Tirabuscio.

BORGOSESIA
SOCIALE: I proibiti amori di Tarzan.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Cinema senza sedie.

NOVARA

ASTRA: Vergogna, schifati.
COCCIA: Le foto proibite di una si-gnora perbene.
EDDABADO: Folli notti a Las Vegas.
EXCELSIOR: Apocalisse sul ponte sospeso.
LANGGIANA: Il delitto collegiale.
VITTORIA: Prima di peccare, pen-sarmiate.

ARONA
MODERNO: Dieci gatti selvaggi.
LUX: Se a marted dieci cento di Belgio.
ROMA: Il mostruoso.

VERBANIA
APOLLO: Nessuno.
ARISTON: Gli occhi del buio tren-taquattro.
IMPERO: La morale dell'agente di Scotland Yard.
SOCIALE: Quelle dure pellacce.
SOCIALI: Sfruttatori. Un affronto più in là.

OMEGNA
SPLENDOR: Almeno per quindici sa-ra ragazzo.
SOCIALE: Un due bello sotto.

AOSTA

CORSO: Lezzo a faccia.
GIACOSA: Dingue, quello spacco selvaggio.
ITALIA: La casa di cambio.
LUX: La valle delle di Dio Kingsley.
SPLENDOR: La spietata una Donna.

ST-VINCENT
NUOVO: Sexolina

VERRES
IDEAL: L'ora di morire non farà il carnevale.

in Liguria

GENOVA

AURORA: I cento passi.
DIANA: Vittima a morte sospettosa.
BRONZO: Spaventosa vita Cristina.
IDEALE: Le coppie.
LIDO: Testa per il compleanno del caro amico Harold.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Il commendatore.
ASTORIA (Sampierdarena): Soldato blu.
MODENA (Sampierdarena): Lassie Fel-lendo.
ROMA (Sestri Ponente): Nini Tira-buscio.
VERDI (Sestri Ponente): Nini Tira-buscio.
A. DORIA (Prgli): Lassie un nome.
LIOLA' (Pra): Stalin regni ancora.
PONTEDECIMO: Un milione di dol-lari per 7 peccatori.
PRIARUGGIA: I poliziotti pri e le rapine.
PLOSSA (Sampierd.): Il fantasma.
AMBRA (Sestri): Una buona stagione.
VERDI (Sestri): Napoleone il grande.

CHIAVARI
ASTOR: Le coppie.
CANTERO: Tutti a casa la nonna.
CENTRALE: 40 fucili a Passo Ap-che.
NUOVO: Troppo per vivere poco per morire.
ODEON: Rapporto Lotta Sud Stu-tuari.

SAVONA

ABS: Tom e Jerry, top e tu.
ASTORI: Il diavolo del Pinel Cin-line.
DIANA: La spada del vendicatore.
ELDORADO: Dieci amici a Palma di Maiorca.
MODERNO: Due pecorone in pe-ricolo.
OLIMPIA: Agente Sahara.

ALBISOLA
MARCONI: 21 ore a Scotland Yard.

ALBENGA
CRISTALLO: Alba nel paese delle meraviglie.
AMBRA: La vendetta dei sensi.
ASTOR: Una signora di lunga taglia.

CENIALE
ODEON: La rivoluzione sessuale.

FINALE LIGURE
IDEAL: La più bella canzone del mondo.
VITTORIA: Ritorno di cinque dal Texas.

LOANO
PERLA: La notte sul lago che scot-ta.
LOANESE: Fa Lui.

SPOTORNO
MIGNON: All'inferno e ritorno.

VADO
SABAZIA: La battaglia di Okinawa.

VARAZZE
TERO: Mia sposa la vergine.
VERDI: Carta bianca.

MILLESIMO
ITALIA: Gli uccelli vanno a morire in Perù (avventuroso).

CENGIO
SOCIALE: Dov'è Jack?

ALTARE
VALLECHIARA: Musique alla corte dello zar (avventuroso).
ALTARE: Ma perdoni la mia gioia-la (western).

IMPERIA

CAVOUR: Lo chiamavano Trinità.
CENTRALE: Gli ipnotizzati.
DANTE: Un due bella guerra!
CROCE BIANCA: Salviamo il com-pilatore.
ROSSINI: L'implacabile cavaliere.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Nat due a Manhattan.
CINEO: Mille pecorelle cercano virtù.

SANREMO
CASINO: Recital di Elena Suitone.
ARISTON: Il valzer della vita.
ASTRA: La caccia.
CENTRALE: La folle di Ryan.
MISSONI: Assassino venerdì.
ORFEO: Al solito di tutte le famiglie.
LUX: Invasione e il ritorno degli Incas.
SANREMESE: I killer delle luna di miele.
SUPERCINEMA: Disegno quello spor-co intrigo.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Tutti giorno Dio non c'era.
ZENIT: Il salvare degli eccitati del gatto.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Le tue mani sul mio corpo.
IMPERO: La freddo sulla del cam-pionario tour.
COMUNALE: Il terrore degli occhi del gatto.

DIANO MARINA
DIANESE: Io per all'inferno.

in Emilia

PARMA

ARISTON: L'amore continuo.
CAPITOL: L'imparabile.
CENTRALE: Il cane dei Baskerv.
DUCALE: Dal, grigio, accadi sulla cresta!
FOLLY: La salma del barbari.
LUX: La sfida di Ryan.
VERDI: Lo chiamavano Trinità.
ODEON: Il magnifico Robin Hood.
ROMA: Minetta alla conquista di Tarzo.
TRENTO: Gioco di carpenti.
ASTRA: Virginiano.
OLIMPICO: I gaucho del Texas.
D'AZZEGLIO: Sette birade al traguardo.
PICCOLO TEATRO: Se ottiene pe pierla.

Il giornale non è responsabile delle variazioni nei locali fuori Torino non tempestivamente comunicate alla redazione

Mia Farrow sarà cieca in un film allucinante

LONDRA, mercoledì sera.

« Buff » è il titolo dell'ultimo film di Mia Farrow, diretto da Richard Fleischer. E' la storia di una ragazza cieca, che vive in una casa dove tutti gli altri abitanti sono stati uccisi.

Partner di Mia in questa allucinante vicenda sono: Robin Bailey, Dorothy Alli-son e Diane Grayson.

il film del giorno — *La notte brava del soldato Jonathan*

Risveglio del Nordista

LA NOTTE BRAVA DEL SOLDATO JONATHAN (« The Beguiled ») di Donald Siegel, con Geraldine Page, Clint Eastwood, Elizabeth Hartman. Drammatico, americano, a colori (Cinema Astor).

Una volta, quand'anche certo cinema a stonato brillava ora in-tese e leggendari, la storia d'un soldato perso in mezzo a schiuma dove religione e Dio garibaldino si confondo. Oggi che le cose son cambiate, e i film di guerra sono per la più truculenti, non ricordo abbastanza affine serve a costruire La notte brava del soldato Jo-nathan, dove morbosità e crudeltà non arrivano le stesse parte del soldato e del « grand guignol ».

Nordista con una gamba spezzata, Jonathan trova asilo in un collegio situato in territorio sudista e diretto da un'autoritaria zi-tella. Ciascuno ovviamente, l'attacco giovane risciplina in breve il quieto ordine dei reali'uomi e ben se ne accorgono le sue medi-cheese e infermiere, alcune delle quali, sorprendo, trano a ne-cessio sulla bocca con lo stesso ardore usato per l'ufficio di Gar-dareto Ombardelli dalle immaginarie turiste in visita a Ravenna.

Ma Jonathan non è di freddo marmo, e intuna di quelle sue-sioni non è platonica, talché egli diventa una specie di uomo con-teso tra le non più giovane direttrice, un'apparente frigida mae-strina di francese, e una prosperante diciassettenne.

Scoperto dalla maestrina in intimità con la minorenne, il mal-capitato nordista è battuto dalle scale. La giovane levita gli si spezza di nuovo e, per vendicare il peppio, sarà la direttrice ad amputargli-ela con conseguenze disastrose per sesso del poveretto, al quale la mutilazione procura un mezzo tentativo. Catenatosi, accetta poi dalle sue ospiti un invito a pranzo ch'è un tradimento, anche l'oc-casione buona per avvelenarlo. Mai fidarsi delle donne, specie quando sembrano modelli di affabilità e tenerezza collettive.

*La « nera » scena del pranzo e la precedente dell'amputazione — dove la direttrice, mostra di unire alle virtù pedagogiche doti di abile macellaio — sono quelle dove i modesti della crudeltà nella prima e della perdita nella seconda risultano addirittura sensazio-nalmente sfruttati dall'esperta

5
Anno 103 - Numero 28

notizie dello sport

STAMPA SERA
Mercoledì 3 - Giovedì 4 Febbraio 1971

Signor Salvadore, che cosa è cambiato in questa Juventus?

"NON SO SE DURA PERÒ SE DURA..."

Finalmente col vento della fortuna in poppa

I «senatori» della Juventus: Anastasi, Salvadore, Capello e Haller. Due giovani dotati di classe, e due anziani con classe ed esperienza

A Sandro Salvadore abbiamo sempre riconosciuto un merito particolare: o sia detto (e succede spesso) appare se parla dice soltanto ciò che pensa, quindi la verità. Sul piano professionale è un esempio, il calcio l'ha sempre ragionato e giocato come pochi, anche nei periodi meno felici. E' giusto che il capitano della Juventus, così simpaticamente proiettato sul futuro, sia il capitano. Ha molto da insegnare. Lo farà soprattutto quando chiuderà l'attività agonistica e siederà in panchina, perché — è già stabilito — un giorno intraprenderà anche la carriera dell'allenatore.

L'intervista che ci ha concesso va meditata (e approfondita) poiché rappresenta una ulteriore testimonianza del valore di un uomo che non ha mai accettato i compromessi e che se qualche volta può anche sembrare antipatico lo deve soprattutto alla sua intelligenza.

«Salvadore, cosa è cambiato in questi ultimi tempi nella Juventus?»

«Il vento della fortuna. Tranne il secondo tempo contro il Torino, non ricordo finora un'occasione in cui gli avversari abbiano imposto il loro gioco. Siamo a poco tempo fa falliti anche ateci occasioni di gol in novanta minuti. Domenica, contro il Catania, ci si sono presentate cinque o cinque volte siamo andati in rete».

«Anche in difesa sembra che vi siate assestati bene».

«Certo. E non ci limitiamo a difenderci, ma contrattacchiamo all'attacco. Trapattoni e Morini, anche perché alcune volte può anche sembrare antipatico lo deve soprattutto alla sua intelligenza, hanno capito la lezione quasi a memoria. Nei giusti tempi, è quasi, urlano spesso all'unisono dietro, col portiere, devo rinviare, tutti a turno ci spaventano. Sono finiti i tempi in cui si respingeva in avanti la palla e si stava a guardare. Il "libero" era un uomo in meno, ora deve essere un uomo in più».

«Picchi dice che lei è l'allenatore in campo. Ne chiedeva uno anche per l'attacco, con Haller adesso il problema sembra risolto. Per allenatore in campo intendiamo ovviamente l'uomo che dà disposizioni ai compagni senza attendere gli ordini dalla panchina».

«Ultimamente il mio compito si è ridotto, perché ormai abbiamo imparato a recitare la lezione quasi a memoria. Nei giusti tempi, è quasi, urlano spesso all'unisono dietro, col portiere, devo rinviare, tutti a turno ci spaventano. Sono finiti i tempi in cui si respingeva in avanti la palla e si stava a guardare. Il "libero" era un uomo in meno, ora deve essere un uomo in più».

«Tancredi dice che esce poco perché sui "cross" degli avversari rischia di scontrarsi con uno di voi».

«Questione di allenamento, quando sincronizzeremo anche questi movimenti, Tancredi imparerà ad "uscire". Ci farà un piacere, perché dove non possiamo arrivare noi con la testa può arrivare lui con le mani, è ovvio».

«Quale ritiene sia la causa della crisi di Anastasi?»

«Pietro è uscito di squadra proprio dopo le sue due migliori partite stagionali dell'inizio della stagione. Il proseguimento, comunque, mi sembra sensato, perché dovrebbe consentigli di riacquistare l'indispensabile serenità, fuori dalla mischia. La crisi di Anastasi è cominciata fin dal primo giorno della preparazione a Villar. Già allora era la contrattura del giocatore che conoscevamo, inizialmente, a un altro avviso, si trattava di un problema fisico. La mancanza della condizione atletica l'ha portato ad appannarsi la scelta e a fallire i gol. Quando, poco alla volta, si è ristabilito sul piano fisico, l'handicap psicologico, la sua forza è sempre consistita nel fare le cose senza pensare troppo, è un istintivo. Ultimamente, invece, cercava di regolarsi con il pallone sui piedi e ci si smarriva».

«E' vero che il primo anno di matrimonio sconvolge la vita di un atleta?»

«No, anzi, proprio prendendo moglie si dovrebbe raggiungere subito il giusto equilibrio psico-fisico. Anche ad un giovane come Anastasi, il matrimonio avrebbe dovuto giovare».

«Che concetto ha di Picchi?»

«Nella mia carriera forse non ho mai parlato bene di un allenatore. Per Picchi debbo farlo. Però non mi ha sorpreso. Immaginavo che non mi avrebbe e non ci avrebbe delusi. Come calciatore era uno di quelli che più stimolo e quando si trattava di difendere il mio posto in Nazionale era l'unico di cui mi preoccupavo. Per giudicarlo come uomo è sufficiente sentirlo parlare alla televisione, con i giornalisti, dinanzi a noi. E' diventato padrone della situazione fin dal primo giorno, con estrema disinvoltura. Per lui non è facile, considerato che doveva mettersi a parlare di fronte a venti giovani con l'autorità e la personalità ultimate che dovrebbe avere un giovane allenatore. E' parso, invece, subito un "veterano" ed ha conquistato fin dal primo momento la nostra fiducia».

«E' vero che in due occasioni vi ha chiesto di vincere la partita anche per lui?»

«Sì, due volte. Ha detto: "Ragazzi, oltre che per noi stessi, per la Juventus, per il premio di partita, vi chiedo di impegnarvi anche per rispetto a me". L'abbiamo fatto, e non soltanto in quelle due occasioni. Forse non se ne è accorto, ma finora mi sono ce ne vuole, e in tutti questi anni nessuno può accusarmi di aver mai tirato la gamba indietro. Il motore forse può sembrare vecchiotto, ma gira ancora bene e non vedo perché dovrei pensare di andare al "deposito"».

«Qual è l'attaccante che quest'anno l'ha impressionata maggiormente?»

«Bonimegna».

«Fino a quando terrà questa Juventus?»

«Non so se dura, ma se dura...».

Franco Costa

UN MILIONE A PUNTO ALL'ESAME

Oggi alla Lega del Calcio

MILANO, mercoledì sera.

Oggi, alle ore 16, comincia una «nuova era amministrativa del calcio professionistico». Lo ha annunciato il presidente della Lega Nazionale, dottor Aldo Stacchi, anticipando l'avvento di tempi in cui giocatori ed allenatori saranno direttamente interessati alla gestione delle singole società, il calcio-mercato diventerà una borsa stabile e seria, gli arbitri verranno designati settimanalmente con quel medesimo computer che già si preoccupa di redigere, a principio di stagione, il calendario dei campionati.

Non è la prima volta che il presidente della Lega preannuncia l'inizio di una specie di età dell'oro del calcio professionistico, ma sarà l'ultima. Tra un annuncio e l'altro, le società di A e B hanno fatto in tempo, frattanto, a pagare 11 miliardi di debiti e a indebitarsi per altri 32 miliardi di lire. Probabilmente prima che la «nuova èra» dia i frutti sperati riusciranno anche a stabilire il record assoluto di 50 miliardi di deficit.

Quel che è certo, comunque, è che il Consiglio direttivo della Lega, cercherà esso stesso di apportare un primo sensibile taglio alle spese che appesantiscono i bilanci delle società.

Per imporre un irrevocabile alt alle prebende da nababbi di taluni allenatori, Stacchi e i membri del Consiglio discuteranno alcune proposte, tra le quali quella lanciata con tanto successo da «Stampa Sera» non più tardi di qualche settimana fa.

La proposta di «Stampa Sera», un milione al punto per ciascun allenatore, in pregio di poter avere ceteau, sia pure con gli opportuni correttivi, anche agli emolumenti dei giocatori. Essa incorrerà tuttavia nell'opposizione di alcuni dirigenti che hanno trovato fondate le riserve espresse dai direttori interessati, cioè dai vari Herrera e Rocco, l'ultimo dei quali ha così sintetizzato il suo pensiero:

«Il Milan ha la possibilità di vincere lo scudetto con 44 o 45 punti ed a me, l'idea di guadagnare 44 o 45 milioni, mi sorride abbastanza. Faccio però una questione di principio: non ritengo giusto che un allenatore debba mettere in piazza quelli che sono i suoi guadagni e che debba guadagnare non in rapporto alla sua bravura bensì alla bravura dei giocatori che gli sono messi a disposizione. Ciascuno ha diritto ad un minimo di riservatezza nella cura dei suoi affari. Poi, trovo assurdo che tutte le volte che si parla di deficit del calcio, si debbano tirare in ballo i guadagni degli allenatori. I nostri emolumenti costituiscono un granello di sabbia nel mare delle spese nella quale annegano le società».

David Messina

Il "caso" Limena

QUANTO VALE UN GIOCATORE

A pochi mesi dall'avvenuto accordo fra la Lega nazionale e un'impresa di assicurazioni per la copertura assicurativa contro gli infortuni in campo e nella vita privata dei giocatori di serie A e B, registriamo due casi. Il più triste è quello del giovane calciatore del Catania, Luciano Limena, deceduto nel dicembre scorso in un incidente d'auto. La somma assicurata è di 80 milioni di lire. Spetteranno agli eredi poco più di 50 milioni, i rimanenti 66 milioni circa alla Società calcistica cui apparteneva il giocatore. Stesso importo toccherà a Ljubo del Bologna qualora dovesse troncare l'attività calcistica a seguito dell'infortunio accadutogli nel campo di San Siro qualche domenica fa.

Non conosciamo con precisione la dinamica del sinistro in cui ha perso la vita il giocatore del Catania, non sappiamo se le responsabilità è stata sua. Una cosa però è certa: se la sua per cui l'atleta era assicurato si limitava a quella stradetta, sicuramente casa ora si di fuori da ogni logica valutativa e salvaguardava soltanto gli interessi della Società calcistica, senza tenere conto delle eventuali necessità dei familiari di Limena. Fortunatamente molti atleti provvedono in proprio ad assicurarsi in qualche caso invece è la Società che si preoccupa di fornire ai propri tesserati copertura tali da giungere all'esatto valore commerciale del calciatore, aggiornando il capitale a seconda della valutazione di mercato. Altre estendono il capitale in parti eguali, metà alla Società metà al giocatore.

Ma sono casi non troppo frequenti, generalmente si tiene conto soltanto del costo iniziale del calciatore, ignorando che l'atleta dopo poche partite potrebbe incappare in un infortunio grave, tale da compromettergli la carriera. Se si considera che ormai moltissimi prestatori d'opera posseggono assicurazioni che li rendono quasi autosufficienti in caso di disgrazia, non si comprende come un giocatore non abbia una quotazione più aderente alla realtà.

Giuseppe Alberti

Basket in tv Questa sera in «Mercoledì sport» la televisione trasmetterà sul primo programma, a partire dalle ore 22, l'incontro di pallacanestro Simmenthal-Hapoel di Tel Aviv. La partita, di andata, è valevole per i quarti di finale della Coppa delle Coppe. Contemporaneamente Pigna e Ignis a Varese con l'Antibes in Coppa dei Campioni.

COLPO DI TIMONE PER IL BIELLA-BASKET

IL PIANO PERFETTO DEL GIOVANE CURINGA

Il Biella è da sempre la squadra-guida del basket piemontese. Lo scorso anno è tornata in A, con pieno merito e favorevoli prospettive, centrando il risultato più brillante di un bilancio regionale tutto eccellente (promozione del Snaia Asti in B, della Riber e poi della Ginnastica in C). Adesso la squadra, che ha preso il nome di «Gelati Cecchi», è ultima in classifica e provoca comprensibili timori in chi la vede sola e presumibilmente sconfortata in coda al gruppo.

Eppure il Biella-basket non è in crisi. E probabilmente si salverà. La cosa è difficile da spiegare agli sportivi, abituati a ragionare in termini... calcistici per i quali il dramma è d'obbligo quando una squadra resta lunghi a lungo senza vittorie. Invece la Gelati Cecchi sta preparando la riscossa e, grazie all'aiuto di un calendario che da domenica 14 febbraio in avanti le porterà alla palestra Rivetti tutte le dirette rivali per la salvezza (Norda, Livorno, Scaldero, Eldorado), si può credere che il Piemonte non perderà la sua «rappresentante» nella Olimpo» della serie A.

«Non siamo in crisi, ne tecnica né psicologica — ripete convinto Sergio Curinga, il giovane trainer del Biella (ha 30 anni) — e penso che se tutto andrà secondo logica riusciremo ad evitare la retrocessione. Questo non dipende solo da noi ma pure dai risultati che faranno le nostre avversarie e mi pare, calendario alla mano, che possiamo proprio farcela. Dovremmo vincere tutte e cinque le partite in casa, totalizzando così 14 punti: potrebbero già bastare per arrivare terz'ultimi e scampare alla B, ma io spero di strappare anche una vittoria fuori casa, magari già domenica a Pesaro».

Curinga ragiona controcorrente, pare addirittura ottimista, ma bisogna credergli. Anche quando, e sembra un paradosso, dice: «Adesso siamo più forti di prima. Le sconfitte ci fanno bene perché la nostra è una squadra giovane e reagisce bene solo alle sconfitte, minacciando vendette, non alle vittorie, dopo le quali rischia sempre di "sedersi" sugli allori. Ora tutti i giocatori hanno la rabbia in corpo. A loro chiedo il mantenere grinta e concentrazione in allenamento prima ancora che in gara, solo così potranno prepararsi al massimo. Si può dire che la salvezza dovremo conquistarcela negli allenamenti più che nelle partite...».

— Il discorso vale anche per Bennett?

«Certo, soprattutto per lui. Rudy è un purosangue del basket: per questo ha bisogno di essere preparato al meglio, una minima mancanza viene accusata subito. Così gli capita di tirare fuori posizione o saltando in sospensione qualche centimetro meno del dovuto: tanto basta per fargli inceppare quell'arma meravigliosa che è il suo tiro. Bennett si è rilassato paradossalmente dopo la vittoria con la Forst: ma adesso è pronto a ritornare se stesso per questo decisivo finale di campionato».

— Ricordiamo il Biella dello scorso anno, fortissimo, sempre vincente (in serie B): quanto vale il Biella di oggi?

«Molto di più, malgrado i risultati facciano pensare il contrario. Se quel Biella valeva 100 quello di oggi vale almeno 140: purtroppo la differenza di ritmo, di fatica atletica fra la B e la A è enorme e c'è voluto non poco per assimilarla. Comunque la squadra non si è mai sfaldata, è sana e vivi, merita fiducia. Io dico che bisogna essere ottimisti, malgrado le cifre».

Antonio Tavarozzi

QUESTO ASSURDO CALCIO

DUE CLUB RIVALI UN SOLO PADRONE

Accade a Venezia e Trieste

dal corrispondente

TRIESTE, mercoledì sera.

Fra sette giorni scade l'«ultimatum» che il direttivo della Triestina ha posto ad un «gruppo di opposizione» che alcuni giorni prima aveva presentato regolare richiesta di convocazione di assemblea straordinaria, con un solo argomento all'ordine del giorno: rinnovo del direttivo. La richiesta era sottoscritta, a norma dello statuto, da un adeguato numero di soci. Il direttivo in carica avrebbe dovuto semplicemente decidere sulla data dell'assemblea. Invece a conclusione della riunione, su ispirazione di un membro del direttivo, l'avvocato Pierpaolo Pollucci, ha emesso un comunicato di tre cartelle di cavilli giuridici, di acrobazie dialettiche, concludendo che il direttivo non se ne sarebbe andato finché i subentranti non avessero provveduto a coprire le esposizioni finanziarie contenute nei libri contabili.

Era una semplice manovra dilatoria, perché solo pochi giorni dopo, la richiesta di mettere a disposizione i libri per una ricognizione contabile non è stata esaudita. I soci oppositori hanno dovuto minacciare il ricorso alla Federazione calcio e alla Prefettura per smuovere le reticenze dei dirigenti in carica.

A questo punto è emersa l'aristocratica figura del conte Giorgio Guarnieri, ex presidente della Triestina e persona di buon senso, il quale ha cercato di mettere pace fra le due fazioni e ha dato il buon esempio quale massimo creditore delle vecchie gestioni per operare quei colpi di spugna che sono piuttosto ricorrenti fra gentiluomini sportivi in odore di mecenatismo. I libri contabili sono stati messi a disposizione, il dialogo fra le due correnti si è fatto più pacato e l'assemblea è ormai solo questione di giorni.

Ma che cosa aveva provocato la grande frattura nella piccola compagine sociale alabardata? La vicenda è molto interessante.

Lo scorso autunno la Triestina si trovava con un comitato di reggenza presieduto dall'avv. Tristano Columni, già presidente del sodalizio. La situazione direttiva era precaria. Uno dei dirigenti, Pierpaolo Pollucci, ebbe dei contatti con un gruppo di commercianti veneti ruotanti nell'orbita di affari di Bruno Bigatton, il presidente del Venezia che già si trovava in crisi di potere per una sentenza del tribunale di Venezia, che lo aveva estromesso dalla carica a causa di irregolarità amministrative accertate nella conduzione di quel sodalizio, retto da una società per azioni. Bigatton lucrerà un gruppo di tifosi portogruaresi a entrare, sebbene non soci, nella direzione alabardata. I soldi li avrebbe dati lui, senza comparire.

Ci fu un'assemblea agitatissima. Per due soli voti vinsero i portogruaresi e, soprassedendo ai requisiti statutari, divennero in pochi istanti soci e dirigenti. La presidenza fu data a Ugo Hauser, triestino, entusiasta e appassionato. Passarono pochi giorni e i portogruaresi (che avevano alle spalle Bigatton ed erano pilotati da Pollucci) misero in crisi Hauser imponendogli una specie di tutela che il triestino non volle accettare. Convocò una conferenza-stampa e spifferò la storia di Bigatton «finanziatore occulto». Hauser fu immediatamente defenestrato da presidente, sostituito nella carica dal portogruarese Dante Battain. Furono scritte dal direttivo, una a firma Pollucci e una a firma Battain, due lettere che erano un capolavoro di inopportunità. La lettera di Battain conteneva anche frasi diffamatorie e così ci fu una querela. Esplose una polemica clamorosa.

Intanto nutriti gruppi di contestatori prendevano possesso degli spalti allo stadio Grezar con vistosi cartelli contro Pollucci, Bigatton e Battain. Lo stadio era invaso di volantini inneggianti ad Hauser e a Columni. I tifosi raccoglievano migliaia di firme di protesta contro la presenza di interessi veneziani nella Triestina e tutti reclamavano l'assemblea che allontanasse gli «infedeli».

E' recente la conferma dell'estromissione di Battain, con sentenza d'appello, dal Venezia. La polemica si è ingrossata. Al Grezar continuano a comparire i festoni stampati contro gli «amici di Bigatton» e lavorano Hauser e Columni, paladini del campanile alabardato. Domenica, in occasione della partita col Verbania, le scritte sono raddoppiate.

Battain e compagni si sentono mancare il terreno sotto i piedi. Riuscirà il denaro di Bigatton a farli resistere a lungo oppure se ne andranno con la coda fra le gambe, subissati dai fischi dei tifosi triestini? Si vedrà fra qualche giorno.

Italo Soncini

Il maestro sconfitto

Chapka supera Brumel

Un'altra conferma per l'erede di Brumel, Kestutis Chapka, l'atleta lituano in vetta alle classifiche mondiali del salto in alto, ha stabilito ieri, nel corso di una riunione indoor, il primato stagionale sovietico, con il risultato di metri 2,21. Il record personale del giovane sovietico è di 2,23, all'aperto.

Alla gara ha preso parte lo stesso Valery Brumel, tornato all'attività dopo la lunga assenza dalle pedane. La scorsa settimana il primatista mondiale (m 2,28) aveva saltato l'asticella posta a m 2,05. Ieri, a Aosta, dove si è svolta la riunione, Brumel non è andato oltre i 2 metri. Nella prova femminile la tedesca dell'Est Elke Kallweida e la russa Vera Gabelieva hanno entrambe ottenuto la misura di 1,77.

VERTICE DEL BASEBALL CON BENECK A TORINO

Sulla grande ribalta agonistica torna ad affacciarsi uno sport in fase di sviluppo: il baseball. Negli ultimi due anni il gioco del «batti e corri» si è sviluppato veramente in campo nazionale, essendo ormai praticato dal Nord al Sud. Squadre di baseball, maschile e femminile (softball) sono sorte un po' ovunque, dal Trentino alla Sicilia. Quasi seimila tesserati, che quest'anno diventeranno almeno settemila, sono il frutto di tanta attività: il baseball è diventato il quarto sport a squadre dopo calcio, basket e pallavolo, superando altre discipline praticate in Italia da oltre 50 anni. A conferma di questo successo il baseball è stato incluso nei Giochi della Gioventù: un mezzo di propaganda notevole fra le future leve, uno stimolo per dirigenti, giocatori, appassionati.

Alla sua prima apparizione nei Giochi, il baseball è stato accolto con molta simpatia: oltre 50 comuni italiani hanno risposto affermativamente lanciando formazioni di giovani lattitori. Le cifre di quest'anno si presentano raddoppiate se non addirittura triplicate.

La Federazione sta svolgendo un'ottima propaganda.

Beneck, il presidente del baseball degli Anni 70, ha dato impulso a questo sport nei Giochi, ha sfruttato l'arma sottile della propaganda (manifesti, depliants, cinema, giornali) per convincere i giovani a «provare» il baseball. L'adesione in massa dei «minorenni» ai Giochi della Gioventù è il migliore dei premi. Beneck sarà questa sera a Torino dove presiederà alle 21 l'assemblea consultiva del baseball piemontese. Il «boom» è in atto soprattutto nella nostra regione ma non mancano logicamente i problemi logistici, primo fra i quali quello dei campi. A Torino c'è soltanto il «diamante» di via Passo Buole per una ventina di squadre impegnate nei tornei di serie A, B e C (maschili e femminili). Un nuovo campo dovrebbe sorgere nella zona di corso Francia ma non basterà. Questo ed altri problemi, oltre ai Giochi della Gioventù, verranno discussi dai rappresentanti delle società nel «salone dei 200» dell'Unione Industriale

g. gand.

La VALSTAR S.p.A. Confezioni

Comunica alla Spett. Clientela che continua con crescente successo la

VENDITA STRAORDINARIA

di tutte le merci esistenti nella propria Sede di Torino via Bovero 23 per
uomo - donna - bambini
impermeabili
con sconti dal 60-70%

NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI !!!

VIAGGI

Treno turistico domenica 7 febbraio per Bologna al prezzo speciale di L. 1700 in 1ª classe - L. 2100 in 2ª classe

Torino P. N. partenza ore 8.10; Bologna Centrale arrivo ore 10.40 - Bologna Centrale partenza ore 18.48; Torino P. N. arrivo ore 21.30. Prima salita ad Asti e Alessandria.

CASA del SALOTTO
Prodotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

STAMPA SERA
Mercoledì 3 - Giovedì 4 Febbraio 1971

notizie dello sport

9
Anno 103 - Numero 28

TORINO, LA CALMA DOPO LA TEMPESTA

Tempesta rientrata per il Torino di Cadè. Dopo la sconfitta di domenica scorsa, la prevedibile reazione del presidente Pianelli e la sfuriata verbale dell'allenatore alla squadra (il tutto senza conseguenze finanziarie ai danni dei giocatori) la situazione sembra essersi normalizzata. Già nell'allenamento di questa mattina al Filadelfia i calciatori hanno mostrato un insolito impegno, segno evidente che le parole di Cadè hanno colpito nel segno e i componenti la squadra, dal più al meno colpevoli (se colpevolezza esiste) sono decisi a sopperire con la buona volontà e con la grinta ai colpi della cattiva sorte.

Se davvero esiste un Torino «double face», edizione casa e trasferta, domenica dovrebbe arrivare la vittoria. I granata giocheranno al Comunale contro il Varese e non dovrebbero soffrire problemi psicologici. Dovranno però affrontare e battere la difesa varesina: una delle più ermetiche del nostro campionato, avendo al passivo solo 14 reti.

Per conoscere la vera reazione della squadra bisognerà dunque aspettare la partita di Roma contro la Lazio, quando i giocatori granata dovranno dimostrare l'inesistenza di quegli complessi esterni.

Tutti presenti nell'allenamento di questa mattina: unica eccezione Pulici, che è stato mandato ad ossigenarsi a Bardonecchia e dovrebbe rientrare domani. Pulici, a causa di una botta alla caviglia, ha ripreso oggi gradualmente la preparazione e domenica dovrebbe essere in campo.

Oggi la società granata ha inoltrato il ricorso alla Commissione disciplinare contro l'omologazione della partita persa a Catania.

a. rot.

SALONE DI GENOVA - Le barche che fanno sognare

Un'ammiraglia italiana, di gran lusso, per solcare con tranquillità tutti i mari: è il Benetti 47 M

LE SIGNORE DEL MARE

Per averle ci vogliono almeno cento milioni

nostro servizio

Genova, mercoledì sera.

Qualcuno le chiama «ville galleggianti», altri le definiscono «ammiraglie del mare» o più semplicemente panfili, motoryachts, cabinati da crociera. Inventate dai «designers», sono state pensate dagli architetti e rifinite da uno stuolo di tecnici e di arredatori, i quali hanno cercato di conciliare le idee dei costruttori con il gusto ed i suggerimenti dei futuri consulenti di turno. Il lusso e lo sfarzo a bordo sono di rigore, quasi una forma di tributo al prestigio di chi le compra. I comforts, lo stile e l'estetica generale a volte ripetono temi classici e spesso suggeriscono, invece, soluzioni avveniristiche. In ogni caso, però, il sottofondo architettonico è d'alto rango, con prua slanciata, poppa tozza, fiancate aerodinamiche, carene slanciatissime, saloni eleganti, cabine rifinite con cura e pignoleria, cucine da fare invidia a quelle dei cottages sui terraferma, servizi signorili e larghe piattaforme per la tintarella.

Al 10° salone nautico internazionale l'industria tradizionale trionfa indiscussa. Infatti la plastica, nonostante il grande successo ottenuto sulle barche popolari, rimane in anticamera. Le poche eccezioni riguardano i modelli d'importazione americana, norvegese, danese e svedese. Se incremento c'è, questo riguarda l'acciaio che domina su diversi motoryachts al di sopra dei 18 metri. Per il resto si ripete il monologo del mogano ed in genere di legni di lusso.

Perchè? Dice Antonio Maggini, importante operatore economico viareggino: «E' una questione di prestigio. Il fiberglass è sinonimo di minibarca e di cruiser medio. Sui modelli grossi la clientela d'élite preferisce il legno, né prevedo mutamenti d'opinione per il futuro, almeno sino al 1980».

Lorenzo Benetti aggiunge: «Però anche l'acciaio continua a conquistare la piazza. Infatti, gli sporadici esempi di diversi anni fa, ora trovano puntuale ripetizione nella costruzione di diversi panfili d'altomare».

Ciro Pugliese, costruttore e importatore romano, conclude: «L'evoluzione tecnica e stilistica ha contagiato anche i motoryachts, in misura però meno determinante degli altri settori. Il perché è intuibile: è più facile rivoluzionare qualsiasi tipo di minibarca che un grosso cabinato d'altura il quale vive d'esperienza e di successi spesso decennali».

Carene tonde o a "V,,

Trionfo della tradizione anche per quanto concerne le carene: tonde o a «V» profondo. Evidentemente la fantasia dei designers è stata frenata dalle dimensioni giganti dei modelli, mentre contemporaneamente s'è potuta sbizzarrire su daycruisers e cabinati medi. I cantieri Baglietto di Varazze ripropongono il «14 m», il «16,50 m» e il «20 m», il «10,50 m» ha una storia tutta sua. Infatti, è stato il primo motoryacht messo in lavorazione su una regolare scala di montaggio, permettendo di ridurre i costi di vendita. Dotato di sei posti-letto più due per i marinai, lussa la propria propulsione su due GM diesel con potenza complessiva di 880 cavalli. Il prezzo di vendita s'aggira sugli 80 milioni.

Il motopanfilo più piccolo di Benetti misura 20 metri (si chiama appunto *Benetti 20 m*) di lunghezza, 5 metri e 40 di larghezza e viene sospinto da un motore GM per complessivi 1084 cavalli, realizzato in acciaio e dotato di sei posti-letto più due per i marinai, costa intorno ai 50 milioni.

Il *Versilcraft 15,30* ha una sagoma solida e compatta: oltre che per le lunghe crociere d'altomare può essere utilizzato per il diporto veloce. A poppa c'è ampio spazio per la sistemazione del *tender*.

Reduce dal «V.I.P. International power yacht rally» dove ha vinto il primo premio di eleganza, lo *Zarcos 16/M 1000* di Marcello Scorza, propone le proprie ambizioni di ulteriore successo su scala mondiale. La motorizzazione è imperniata su due motori General Motors da 550 Hp ciascuno, in grado di garantire una velocità di 35 nodi. Dello stesso Scorza si rappresenta una novità assoluta per il 1971 lo *Zarcos 14 M Pilot* motorizzato con due Perkins da 130 Hp. Infine, *exploit* del cantiere San Lorenzo con il *San Lorenzo 60*, un panfilo lungo metri 17,50 e largo metri 5,40, arredato dagli architetti Federico e Alessandro Martini di Roma. La carena è a «V» con pattini longitudinali.

Nel settore delle barche cabinate superiori ai 10 metri, le novità sono 12, tra cui una «pilotina» in legno costruita dalla G.I.A.M. di Rapallo, modello *Portofino pilot*. La sua carta d'identità è questa: lunghezza metri 11,35, larghezza metri 3,02, peso kg. 6200; posti letto 5 più uno per il marinaio, motorizzazione Daf con due propulsori da 160 HP ciascuno.

Enzo Catania

NON PAGA I DEBITI TRADISCE GLI AMICI

Perché Carlo Duran ha snobbato Torino

Carlo Duran, campione d'Europa dei pesi medi, ha «tradito» i tifosi torinesi. L'italo-argentino non combatterà più al Palazzo dello Sport di Parco Ruffini venerdì prossimo 5 febbraio, ma una settimana dopo, a Bologna, contro il pari peso giamaicano Roy Lee. Le ragioni addotte dall'organizzatore romano Rodolfo Sabbatini per l'annullamento della manifestazione preannunciata per il 5 febbraio a Torino sembrano abbastanza logiche: «Torino — dice Sabbatini — è una piazza particolarmente difficile, per la quale non si può varare un programma rimediato. Nell'impossibilità di mettere insieme un cartellone degno di un pubblico così competente, ho preferito rinunciare».

La sostanza, però, non cambia. Di Torino gli organizzatori di boxe si ricordano soltanto quando fa comodo a loro, quando serve un «campo neutro» per un match difficile come quello per il titolo italiano dei pesi massimi tra Baruzzi e Ros, con la garanzia che un pubblico affamato di boxe non protesterà troppo se l'avvenimento sarà pure diffuso in televisione. Dopo il clamoroso successo del novembre scorso, i tempi erano maturi per un «bis» e il velleo altrettanto notevole. Ma l'indisponibilità di Ros, che avrebbe dovuto sostenere il sotto-clou e la difficoltà di trovare un avversario di adeguato calibro internazionale per Duran, hanno indotto Rodolfo Sabbatini a fare marcia indietro.

Pazienza, aspetteremo ancora. Ma prima di riprendere l'inutile attesa vogliamo dire due paroline nell'orecchio a Carlo Duran. Vogliamo ricordargli che, se è arrivato il «tetto» attuale, lo deve al pubblico torinese, che lo ha applaudito quando è diventato campione d'Italia, lo ha sostenuto nella scalata alle prime posizioni in Europa, lo ha calorosamente incitato quando, proprio fra noi, è diventato campione continentale stroncando lo spagnolo Folledo. Carlo Duran ha insomma un debito con noi torinesi, e ci sembra giunta l'ora di pagarlo. Se non la simpatia che ha sempre circondato, dalle nostre parti, il generoso pugile italo-argentino, potrebbe anche subire, sotto la spinta della delusione, una radicale trasformazione in senso contrario.

NOI TIFOSI

Attenzione signor Cadè!

Sono da molti anni un appassionato sostenitore del Torino. Ricordo con nostalgia i tempi del famoso «trio» e quelli più recenti del «grande Torino». Erano squadre che segnavano tanti gol e giocavano magistralmente all'attacco concretando veramente l'essenza del bellissimo sport del football. Per questo non riesco a capire il moderno sistema di questi tempi che fruita gol con il contagocce. E peggio ancora come gioca quest'anno la trasferta il nostro Toro (è piuttosto meno lo fa giocare il suo allenatore).

Non è logico che una squadra, non avendo (per ora) ambizioni di scudetto o timore di retrocedere in B, debba giocare col sistema che pratica quest'anno in trasferta il Torino. Mai, dico mai, una partita decisa, coraggiosa lontano dal Comunale...

Signor Cadè, quando si gioca solo per non perdere è impossibile vincere ed a lungo andare questi metodi sono controproducenti: stancano il pubblico e il primo a farne le spese sarà proprio lei.

DOMENICO VACCA
sostenitore del Torino dal 1928

La Juventus c'è ancora

A scorno di quanti pronosticavano il disastro, e funeste «Cassandre» vedevano il baratro della serie B a un passo, la Juventus tanto bistrattata è quarta in classifica, con un po' di fortuna ancora in lizza per lo scudetto. Si è detto tanto male di questa «Juventus» che non so proprio come certi tifosi potranno spiegare i cinque gol inflitti al Catania, l'esplosione di Bettega (autore di tre reti), l'ottima regia di Haller.

C'è solo da attendere la ripresa, inevitabile e rapida, di Anastasi e poi le «grandi» Milan, Inter e Napoli vedranno i «soreci verdi» per allontanare la minaccia bianconera. Così, chi ha dato morta, prima del tempo, la nostra Juve avrà tempo per ricredersi.

MARIO POZZAN - Torino

Riva, la scusa di Scopigno

Non riesco a comprendere quale sia stato il motivo per il quale e soprattutto basandosi su quali dati il giornalista della «Stampa Sera» edizione di giovedì 28 c. m., voglia dimostrare con il suo grafico le cause dello scadimento del Cagliari. Originariamente siamo propensi a credere che ad ogni male faccia riscontro una causa, ma in seguito ci accorgiamo che la causa non è mai una sola ma possono essere molte e di molteplice natura.

Riva non è il Cagliari, il Cagliari non è Riva. Il signor Scopigno forse non è stato troppo sincero nel dire: «Senza Gigi è un'altra cosa» perché se questo Gigi non fosse esistito la sua squadra lo scorso anno avrebbe vinto lo stesso il campionato.

Ora è troppo facile e soprattutto comodo riversare la colpa sulla mala sorte che ha colpito la squadra per l'incidente subito a Vienna dal suo goleador. Il signor Scopigno sa quali sono le giuste cause di questo scadimento e tanto per buttare acqua sul fuoco ha continuato a ripetere la stessa cosa da tre mesi a questa parte.

Indubbiamente l'infortunio subito dall'ala cagliaritana ha causato un trauma a tutti i componenti della squadra, trauma che si sarebbe affievolito e poi scomparso se Riva non fosse sempre stato posto molto più in alto di quello che effettivamente vale, diventando un feticcio, una specie di amuleto che porta fortuna.

Gli errori si pagano sempre dopo, e più sono gravi e più grandemente si scontano. Quando Riva sarà in campo, gli auguro presto, quale scusa potrà addurre il signor Scopigno se la squadra non ritornerà in prima fila?

PINO MACCHI - Torino

Rubrica a cura di Paolo Patruno. Scrivete a «Noi tifosi» - «Stampa Sera», via Marenco 32 - 10126 Torino

Per un milione di dollari

Frazier (che nella foto sta scherzando con l'attore Don Rickels) affronterà il 6 marzo al Madison Cassius Clay in quello che viene definito il match del secolo. Manca più di un mese, eppure si pensa già ad un secondo incontro: c'è chi ha depositato un milione di dollari (oltre seicento milioni di lire) per aggiudicarsi il diritto di organizzare la rivincita

PER HENRIQUE BRUNO ARCARI È UN'ANGUILLA

Joao Henrique si è visto di nuovo sfuggire il «mondiale» con Arcari di sotto il naso. Il campione del mondo dei pesi welters junior, che già aveva dovuto rinviare di una settimana, dal 5 al 13 febbraio, il confronto in difesa del titolo con lo sfidante brasiliano, è stato costretto nuovamente a marcare visita. Bruno, com'è noto, soffre di una sfilacciamento muscolare alla spalla destra. Ieri, dopo alcuni giorni di riposo e di cure, si è sottoposto ad un breve collaudo sul ring, facendo i guanti con uno «sparring-partner», nel ritiro di allenamento di Cavi di Lavagna. La prova è durata pochi minuti, sufficienti per stabilire che Arcari non è ancora guarito. L'articolazione gli fa ancora male, i colpi non partono con la necessaria naturalezza.

Perciò, regolamenti internazionali alla mano, Rocco Agostino, procuratore del campione del mondo, ha chiesto agli organizzatori Sabbatini e Del Prete un rinvio di altri trenta giorni. Questo margine lascerebbe cadere la nuova data al 2 marzo, un mercoledì, ma gli impresari romani cercheranno di accordarsi con Henrique sulla data del 5 marzo.

Il colloquio tra Del Prete e Sabbatini ed i brasiliani è previsto per oggi. E' facile prevedere che Joao Henrique farà la bizza, cercherà di creare polemiche a livello internazionale. Tutto, comunque, finirà con l'aggiustarsi, tanto più che i regolamenti del World Boxing Council accordano al campione del mondo in carica il diritto di chiedere un rinvio di trenta giorni per giustificati motivi.

Un rinvio per Arcari

La riunione programmata per il 13 febbraio a Roma comunque si svolgerà egualmente. A Sabbatini e Del Prete subentrerà un altro organizzatore, Libertini, il quale affiderà il «clou» della manifestazione all'attesissima sfida tra Domenico Adinolfi e Gianfranco Macchia per il titolo italiano dei mediomassimi.

Testi di

Gianni Pignata

FERRETTI COPIA HERIBERTO AD ASTI C'È "MOVIMIENTO,,

dal nostro inviato

Asti, mercoledì sera.

Dice Casale: «Una gran bella squadra. Ci ha battuti al Robaldo, tanto di cappello». *Dice Molina:* «Li abbiamo battuti al Lunarmora soltanto con un calcio di rigore. Una gran bella squadra». *I due «magli» della Serie B portano della loro più pericoloso rivale, l'Astimacobi di Cavallo e di Ferretti, un complesso che dopo una stagione in sordina è tornato quest'anno al massimo del rendimento. Un presidente esperto, un allenatore giovane ma preparato, una società che attende da tempo una giusta valorizzazione e che nonostante l'assenteismo di una parte del pubblico, grazie al l'apporto concreto e superattivo tecnico del Torino, sia ritornata a posizioni di prestigio.*

Cavallo è presidente giustamente ambizioso. Forse avrebbe meritato un ambiente calcistico veramente più entusiasta di quello astigiano: «Abbiamo superato molte difficoltà — *dice* — sia di carattere interno che esterno. Tirare avanti non è facile ma siamo confortati dal l'appoggio del Torino. Il pubblico di Asti, questo è bene precisarlo, non sbaglia nel bensì il campionato: preferisce andare a vedere i granata o i bianconeri. Se tornassimo però in C i tifosi ci sarebbero sicuramente vicini».

«Una promozione — continua Cavallo — non è tanto ipotetica. Qualora dovesse avvenire, il Torino ci darebbe un aiuto notevole, ci darebbe dei giocatori esperti, in grado di portarci molto avanti. E' una promessa fatta da Pianelli in quale sono legato da rapporti di amicizia e di... collegialità visto che anch'io faccio parte del Consiglio direttivo granata».

Cavallo è consigliere del Torino da diversi anni; la scorsa stagione concluse l'accordo di «gemellaggio» con l'Astimacobi, quest'anno oltre all'utilizzazione di un allenatore promettente qual è Ferretti — che fa parte dell'«entourage» granata — ha avuto in prestito elementi di valore, primo fra i quali l'ala Rossi.

«Dopo l'esperimento della scorsa stagione — *prosegue Bruno Cavallo* — siamo passati ad un tipo più generico, grazie all'appoggio di Pianelli e del dott. Beretto che cura i rapporti con la nostra società».

Ferretti, una lunga attività come calciatore (Roma, Catania, Fiorentina, Torino), non pari di promozioni, non tale abbandonerà, crede anch'egli nel futuro, crede soprattutto nei giovani e negli anziani che formano il fulcro della sua squadra.

«Dopo le esperienze fatte a Pino e a Casale, ho trovato finalmente una società — dice — nella quale si può lavorare in pace, fra gente appassionata, fra giocatori docili e volenterosi. Ho a disposizione elementi giovani, molto docili. Uno di questi, Antonioni, 19 anni, esordirà domenica in B: sarà costretto a farlo debuttare in quanto i fulmini della Lega colpiranno alcuni giocatori nazionali, dopo il derby calcistico dell'ultimo turno, per cui necessita questo avvicendamento.

«Antonioni — *prosegue il trainer* — è un ragazzo di quale non posso disegnare male. Tocca a lui ora valorizzare le proprie doti. Io sono sicuro sul suo futuro così come ho fiducia negli altri elementi, più anziani, che compongono l'Astimacobi e che hanno dato modo alla società di ritornare a combattere fra le prime Rossi, Castelli, Cappellazzo, Pruneccht — figlio dell'ex giocatore campione — Avere, Pitton, Zanellato. Zanutto possiederà una carica agonistica notevole, naturalmente, dotti tecniche così come i loro colleghi. Io se ho ottenuti alcuni successi è anche perché ho saputo valorizzare come il portiere Pigino, che purtroppo fra poco andrà militare».

Diciamo che l'Astimacobi praticherà il «movimento» herreriano — «Io — *risponde Ferretti* — ho avuto molti e bravi allenatori: Rocco, Hidegkuti, Valcareggi, Di Bella, Silena, Santos, Puricelli e naturalmente ho appreso da essi molte cose. Mi piace però che la mia squadra pratichi un gioco armonico, che la manovra sia effettuata non soltanto da chi ha la palla ma anche da parte di chi si trova lontano. I terzini devono proiettarsi in zona offensiva, così come lo stopper, oltre che il libero, deve nel momento opportuno sganciarsi. E' il gioco più pratico possibile e l'Astimacobi lo sta mettendo in atto con buoni risultati. Chiamatelo movimento, chiamatelo come volete, è il gioco congeniale ai miei giocatori e quindi il più adatto alla squadra».

«L'Astimacobi — *conclude Cavallo* — ha ancora molto da imparare ma stiamo dimostrando di poter essere all'altezza della situazione e di meritare la posizione che occupiamo in classifica. Dopo pochi mesi di lavoro, affrontato con una squadra rinnovata per due terzi, penso che sia l'migliore dei risultati».

Giorgio Gandolfi

STANGARO NEL RUOLO DI FAVORITO

(c. r.) Ci sono fondate possibilità che domani un cavallo italiano vinca una prova importante della grande riunione invernale di trotto a Vincennes, Stangaro è fra i favoriti del Prix de la Marne, su questa pista dove già seppe distinguersi l'estate scorsa. Allora fu solo secondo — e con tanta sfortuna — ma oggi non sembra che debba trovare avversari degni di quell'Aunyot che gli era quel giorno davanti. Il Prix de la Marne mette in palio 120 mila franchi (circa 15 milioni di lire italiane) e si disputa sulla distanza di 2550 metri; nessun cavallo penalizzato, la partenza infatti sarà data con i mastri: sono perché le gare trascorse in cui è prevista l'uso dell'«autostart».

In sella a Stangaro ci sarà William Casoli; domenica mattina Casoli era a Parigi ed ha preso il suo aliseo sul percorso di gara. Stangaro ha mostrato una «freccia smaltente e salute solida», dando adito alle migliori speranze per la corsa di domani. Deve francamente non incontra avversari eccezionali: i migliori sembrano Ura, i due portacolori di Levesque — Ursick e Assanta — che hanno rinunciato all'«Amerique» e soprattutto Uno.

Oggi, in Italia, tratto a Milano, alle 14, della prova di velocità del Premio Parma (lire 2 milioni 300 mila, m 2600) in cui si trovano di fronte Ritania, Spitfire, Rajo, Hronico, Rendo, Urgente e Vadim. Questi i favoriti del pomeriggio a San Siro: Jasen, Talavera, Sari, Vedier, Duty, Rallo, Riobaldo, Quota di Jessio.

Picchi L'allenatore bianconero, delicante alla spalla sinistra, si è sottoposto ad un esame radiografico (probabilmente a conoscerà l'esito stasera). Stamane Picchi, per motivi precauzionali, non ha diritto l'allenamento della Juve.

De Martino Nel pomeriggio (alle ore 14,30) al Campo Ruffini Juventus-Sampdoria per il torneo De Martino. Fra i bianconeri giocheranno Ferioli, Montorsi, Zaniboni, Marchetti e Landini II. Il Torino gioca a Desio contro il Monza.

Per Bologna Gli Juventus Club Torino di via Hoepli 1 e Filadelfia di via Saluzzo organizzano in occasione della partita Bologna-Juventus di domenica un treno speciale a prezzi popolari. Le prenotazioni, presso le rispettive sedi, si chiudono venerdì alle ore 24.

MONCALIERI
per una
FIAT nuova
o per una "buona,,
auto usata
Filiale nuova della Concessionaria
ORECCHIA & SCAVARDA
Salone dell'usato, permuta e rateazioni
CORSO SAVONA 2 (NEI PRESSI DELLA STAZIONE E DELL'AUTOMOBILE CLUB)

Schenone Sport
SCHENONE SPORT
TORINO - VIA MADAMA CRISTINA 66
TEL. 651.778 - 689.892
saldi di fine stagione

il mercato immobiliare

STAMPA SERA
Mercoledì 3 - Giovedì 4 Febbraio 1971
Anno 103 - Numero 28

VIA CIBRARIO 1 - TORINO
CONSULEDILE
TELEF. 533.322 (5 linee)

V. Bava 20-20 bis ang. V. Artisti

Ultime occasioni in signorile palazzo

2 camere, cucina, bagno L. 5.800.000
3 camere, cucina, bagno da L. 6.500.000
4 camere, cucina, bagno da L. [illegible]
Suff. 30% contanti + rate pari affitto.

V. ORIANI ang. V. FORLI'

Il miglior commento sono i prezzi scritti sotto

1 camera, cucina, bagno da L. 3.850.000 meno Mutuo
1 camera, tinello, servizi da L. 4.500.000 meno Mutuo
2 camere, cucina, bagno L. 6.800.000 meno Mutuo

I PREZZI MIGLIORI DEL MOMENTO

LUNGO DORA AGRIGENTO 131 ang. C.so Principe Oddone

Posizione di gran pregio - Facciata in paramano - Termogasolio

2 camere, cucina, servizi da L. 5.300.000 a L. 4.800.000
3 camere, cucina, bagno da L. 5.000.000 a L. 6.800.000
4 camere, cucina, bagno da L. 6.800.000 a L. 7.200.000
sufficiente 30% contanti + rate pari affitto

Piazza Omero

V. Chevalley ang. V. Nomis di Cossilla
Tra giardini, scuole, supermercati
Un magnifico palazzo ultimato

1 camera, tinello, servizi L. 6.800.000
2 camere, tinello, servizi L. 11.200.000
3 camere, tinello, servizi da L. 12.000.000
4 camere, cucina, 2 servizi L. 17.000.000
Salone, 2 camere, tinello, 2 serv. L. 20.000.000
Sufficiente 30% contanti + Mutuo e dilazioni

V. Luini 151 ang. V. Gubbio

Ufficio vendite V. Luini
Un grandioso complesso
Tra scuole e zone di rispetto
Luminosi, spaziosi, signorili

1 camera, tinello, serv. da L. 6.400.000
2 camere, tinello, serv. da L. 8.800.000
3 camere, cucina, bagno da L. 10.200.000
3 camere, tinello, servizi da L. 11.200.000
Sufficiente 30% contanti + Mutuo + dilazioni

VIA DON MURIALDO 45

(Aeronautica)
PALAZZO COSTRUITO NEL 1962
Prezzi di grandissimo risparmio

1 camera, tinello, servizi L. 4.200.000
sufficiente 1.500.00 cont. + 45.000 mensili
Negozi reddito 8% annuo
Prezzo irrisorio: 90.000 il mq.

Via Bene Vagienna 21-23 (Piazza S. Rita)

Un bellissimo palazzo ultimato
Prezzi altamente concorrenziali

3 camere, cucina, bagno L. 13.500.000
Salone, 2 camere, cucina, 2 serv. L. 18.500.000
5 camere, cucina, 2 servizi L. 21.000.000
Negozi ad ottimo interesse commerciale
Forte Mutuo + lunghe dilazioni

CORSO FRANCIA 73 (BORGATA PARADISO)

L'abitazione ideale per la qualità
L'acquisto ideale per la convenienza

Suff. 30% cont. + 40% Mutuo fondiario + dilaz.
1 camera, tinello, servizi da L. 6.000.000
2 camere, tinello, servizi da L. 9.050.000
3 camere, tinello, servizi da L. 11.700.000
Salone, 2 camere, cucina, 2 serv. L. 15.600.000

VIA PIZZORNO n. 10

(1ª traversa di V. Filadelfia dopo V. Tunisi)
APPARTAMENTI VERAMENTE BELLI E SPAZIOSI IN UNA VIA TRANQUILLISSIMA E SIGNORILE

2 camere, tinello, cuc. bagno da L. 7.900.000
Suff. 30% contanti + Mutuo e dilazioni

V. Banfo 10-14 (Piazza Crispi)

Palazzo splendidamente rifinito
Antistante future piazze con scuole

2 camere, tinello, cuc., bagno da L. 10.250.000
Forte Mutuo e lunghe dilazioni

CORSO ORBASSANO 244

E' impossibile sbagliare acquistando a prezzi così bassi

1 camera, cucina, bagno L. 3.450.000
Suff. 1.450.000 + 34.000 mensili

CMC studio
Via Carlo Alberto 43 - Telefoni 51.97.70 - 53.99.67

vende

Residenza Saturno:

Via Canova, angolo Via Muratori, angolo Via Tiziano, angolo Via T. Grossi
Alloggi signorili di ogni dimensione, con servizi semplici e doppi, in un complesso residenziale vicinissimo al centro e dotato di ampie zone verdi condominiali. Forte mutuo ed eventuali dilazioni di pagamento.
Cantiere: telefono 63.45.16.

Val Salice - Strada del Morozzo 14-13:

Palazzina a due piani, in posizione unica dominante piazzale Adua, ex capolinea del tram n. 13, con magnifica vista panoramica. Ultimi due alloggi signorilissimi di 220 mq. ognuno, con due posti macchina, boite e giardino in uso esclusivo.
Mutuo San Paolo ed eventuali dilazioni di pagamento.

Santa Rita - Via Caprera 47-49:

In 4 palazzine a tre piani entrostanti su terreno con vasto giardino condominiale. Ultimi alloggi a prezzi interessanti, ubicati in un complesso dalle concezioni moderne e signorili.
Mutuo San Paolo e dilazioni di pagamento.

Moncalieri - Corso Roma 39

di fronte stabilimento Emanuel:
Nuovo centro residenziale con vastissime zone verdi ed a giochi per bambini. Alloggi spaziosi di una, due, tre camere e servizi a prezzi inferiori alla concorrenza. Mutuo fondiario ed eventuali rateizzazioni per la differenza.
Cantiere: telefono 66.83.02.

Com.F.A.I. COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari

per febbraio la Com. F.A.I. propone

CROCETTA

corso Galileo Ferraris

- appartamento residenziale, rifinitissimo in palazzo di recente costruzione
  salone, 4 camere, cucina, camera donna, tripli servizi - mutuo fondiario
- ultimi appartamenti signorilissimi in palazzo di sobria eleganza
  salone, 2 camere, cucina, camera donna, doppi ingressi e servizi

via Cristoforo Colombo
frazioniamo appartamenti signorili, confortevoli, razionali
2-3 camere, cucina, servizi da L. 2.300.000 a vano

PONTE ISABELLA

via Tiepolo
appartamento residenziale, nuovissimo, libero subito
salone, 3 camere, cucina, tripli servizi

Corso SOMMEILLER

angolo via San Secondo
appartamento centralissimo, spazioso, moderno,
salone, 3 camere, cucina, bagno

ZONA FRANCIA

corso Racconigi ang. via Bardonecchia
palazzo signorilissimo, abitabile primavera 1971

- appartamenti composti da salone, 2-3 camere, grande cucina, doppi-tripli servizi
- uffici rappresentanza luminosissimi, superfici diverse
- negozi razionali, spaziosi, amplissime vetrine Mutuo fondiario

via Amedeo Peyron
appartamento rifinitissimo, spazioso, in palazzo recente e signorile
grande ingresso, 3 camere, cucina, bagno ripostiglio - mutuo fondiario

piazza Rivoli
appartamento panoramico, signorile, razionalmente disposto, libero subito
salone, 4 camere, cucina, doppi ingressi, tripli servizi

via Carlo Capelli
appartamenti confortevoli, ben disimpegnati, in palazzina, liberi subito
salone, 3 camere, cucina, doppi servizi
saloncino, 2 camere, cucina, bagno
box due auto

VALENTINO NUOVO

via Lancia
appartamento signorile, moderno, ampio, libero subito
3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio
box

Tutti gli appartamenti fruiscono di dilazioni fino a 7 anni.

COMPAGNIA FINANZIARIA
ATTIVITA' IMMOBILIARI
TORINO - Via Guarini 4
Tel. 538.821 - 537.496 - 510.616

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

centro residenziale

MERCADANTE

VIA MERCADANTE ANGOLO VIA CIAMAROSA

Un'isola di pregio nella zona nord della città
Zona verdi all'esterno e all'interno del complesso

APPARTAMENTI RAZIONALMENTE STUDIATI E DOTATI DI RIFINITURE MODERNE CON DECORAZIONI E TAPPEZZERIE INCLUSE NEL PREZZO + SERVIZI CENTRALIZZATI + AUTORIMESSE SINGOLE + OTTIME COMUNICAZIONI CON IL CENTRO + SCUOLE + NEGOZI E SUPERMERCATI NELLE IMMEDIATE VICINANZE

- Salottino - 1 camera - cucina - servizi - ripostiglio - cantina 14.000.000
- Salottino - 2 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 19.800.000
- Soggiorno pranzo - 3 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 22.000.000
- Salone - 4 camere - cucina - tripli servizi - ripostiglio - cantina 29.000.000

MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI FINO AL 70 % DEL PREZZO

L'Ufficio Vendite (tel. 858.552) è aperto anche nei giorni festivi (ore 9.30-12.30, 14.30-19.30)

centro residenziale

TURIN PARC

CORSO UNIONE SOVIETICA ANG. CORSO COSENZA

Questa residenza nel parco che ha riscosso il grandissimo consenso del pubblico torinese è dotata di impianti sportivi (tennis, piscina), club condominiale, parco giochi bimbi in una suggestiva cornice di verde

- Soggiorno pranzo - 2 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 21.000.000

MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI SINO AL 75% DEL PREZZO

L'ufficio vendite, in corso Unione Sovietica 256, è aperto anche nei giorni festivi (9,30 - 12,30, 14,45 - 19,30). Telefono 355.533.

UFFICIO REGIONALE VIA MARIA VITTORIA 1 - TORINO - TELEFONO 547.560
SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

Comunicazione per gli
AMMINISTRATORI DI STABILI

La CELIM ha realizzato un servizio per l'elaborazione automatica ai calcolatori elettronici dei ripartì delle spese condominiali, consuntivi e preventivi, corredati da prospetti di gestione contabile, relativi avvisi e ricevute di pagamento.

Per informazioni:
CELIM - Via dei Carmine 1/B - TORINO - Telefono 510.471

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE IN MONCALIERI CORSO ROMA 10

alloggi 1 camera, tinello, cucinetta e servizi
alloggi 2 camere, tinello, cucinetta e servizi
alloggi 3 camere, tinello, cucinetta e servizi
alloggi 2 camere, salone, cucina, doppi servizi
box per auto

CONDIZIONI: 50% contanti 50% mutuo fondiario e dilazioni.
Visite anche i giorni festivi.
TELEFONARE 644.152.

CORSO FRANCIA, 67

Borgata Paradiso

IMPRESA APOLLO VENDE DIRETTAMENTE PANORAMICI ALLOGGI SUL CORSO; 2-3 E PIU' CAMERE. MUTUO SAN PAOLO. VISITE IN CANTIERE O TELEFONARE 681.362.

Stabilimento in Torino vendesi

costruzione 1964
semicentrale fronte corso
area totale mq. 6000
coperti mq. 2500
volendo libero
attualmente affittato reddito 7 %

Bloccasi
L. 130.000.000

Scrivere: « Eta-Kompass Pubblicità 3502 - 10100 Torino »

SESTRIERE centralissimo mini alloggio vendesi arredato. Tel. 330.551

COMUNE Antigiano con comunicazioni, è in vendita casa civile, ingresso, cortile, mq. 500 mq. cuenta servitù. Scrivere: « Eta-Kompass Pubblicità 9457 — 10100 Torino ».

VILLE villini in costruzione vendiamo in Reano (Boscomero 6.000.000 - 9 milioni 800.00. Mutuo 50%. Telefonare 519.774.

PRIVATO vende appartamento libero subito, 2 camere cucina servizi. Telefonare 486.851.

BELLISSIMO alloggetto libero paraguì Stefano vende privato 7 milioni. Telefonare 347.146.

PINO, dintorni, terreni mezzogiorno, panoramici, per ville signorili. Tel. 832.216

AFFARONE

Corso G. Cesare al 2° piano fronte stazione Circ-Val di Lanzo

PRIVATO VENDE

grandioso alloggio libero 4 camere, cucina, salone, ingresso, 2 mansarde, grande terrazzo, ripostigli, termo, bagno, telefono, adatto anche pensione o laboratorio. **Telefonare 290.728.**

---

tecnimmobil ti

Corso Francia 240
COLLEGNO (BORGATA S. MARIA)
Appartamenti nuovi abitabili subito
3 camere cucina doppi servizi
Anticipo sufficiente L. 3.750.000 più Mutuo e dilazioni.
Box auto

COMPLESSO RESIDENZIALE
DIORAMA

C.so Peschiera ang. C.so Monte Cucco

IN UN'AREA DI VERDE PRIVATO DI MQ 8000 SIGNORILI ALLOGGI DI:

1 - 2 - 3 camere, salone, cucina, doppi servizi
Box auto
Mutuo e ulteriori dilazioni fino al 70%

Palazzo FREJUS

Via Bardonecchia 93 - 95 - 97 - 99

Circondata da 5000 mq. di verde privato, costruzione di pregio con appartamenti signorili

3 - 4 camere cucina doppi servizi
2 camere tinello cucinino
Ampi panoramici - Box auto.
Mutuo fondiario e ulteriori dilazioni.

Via TERNI 34 - 36 38 - 40

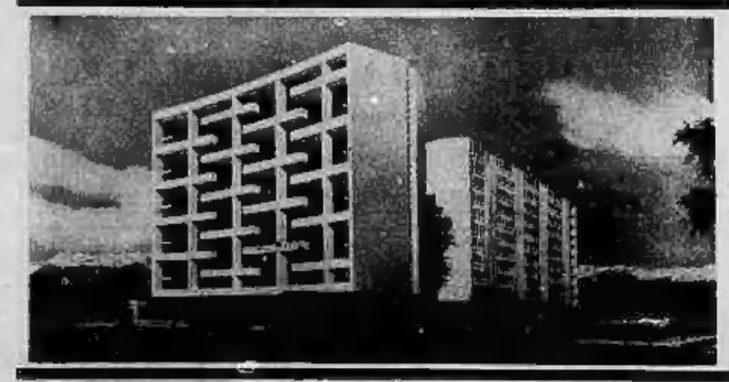
Fra Corso Potenza e corso Lombardia

Alloggi spaziosi abitabili subito

2 camere tinello cucinetta servizi. Box auto. Sufficiente 30% contanti più mutuo e ulteriori dilazioni.

PALAZZO CRISTINA

Corso Lombardia (Strada nuova Lucento)
ALL'INCROCIO DEI C.SI POTENZA - LOMBARDIA - GROSSETO UNA COSTRUZIONE SIGNORILE CON GRANDE GIARDINO
Salone 2 camere cucina doppi servizi
2 camere cucina servizi - Box auto.
Mutuo e ulteriori dilazioni



IMPRESA Geom. ANGELO CAMPIGLIA

VIA S. BERNARDINO 2 - TORINO - TEL. 331.756

THE SKY RESIDENCE

CORSO FRANCIA 222
Regina Margherita - Collegno

- Complesso residenziale autosufficiente con negozi sistemati in apposita piazza
- Accessi con hall di eccezionale eleganza con fontana, effetti luminosi, zone verdi
- Ampi terrazzi con viste panoramiche
- Ascensori automatici
- Materiali e finizioni di prim'ordine
- Primo lotto - costruzione tipo medio - già ultimato
- Prenotazione alloggi secondo lotto - costruzione altamente signorile - consegna primavera 1971
- Vendita diretta - Mutui - Facilitazioni

VISITE IN CANTIERE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

---

residenza «SANTA MONICA»

CORSO FRANCIA, 77 - BORGATA PARADISO

L'alloggio sempre sognato su 10.000 mq di verde da 1 a 8 camere, doppi servizi, box, ingressi
Sufficiente 30% contanti - Resto mutuo più dilazioni
INTERPELLATECI - VISITATECI
Alloggi pronti ed in ultimazione Telefonare al 72.80.79
APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

STAMPA SERA
Mercoledì 3 - Giovedì 4 Febbraio 1971

le ultime notizie

11
Anno 103 - Numero 28

le borse oggi

Influenza negativa di progetti tributari

A TORINO — Una prima affrettata interpretazione della delibera parlamentare riguardante la riforma tributaria, determina in Borsa notevoli ribassi iniziali. Le vendite sono fitte, soprattutto sui titoli di primissima piana. Dopo la fase di apertura ritorna una relativa serenità nell'ambiente, per cui il mercato gradualmente afferma una moderata tendenza al recupero. La conclusione della giornata è sui livelli massimi, nettamente migliori nei confronti dei prezzi di apertura, anche se il distacco di segno negativo dai prezzi di ieri, risulta sensibile e molto diffuso.

Titoli di Stato ed Obbligazioni migliori. Dopoborsa resistente.

Diritti Liquigas non trattati.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7% 93,50, Liquigas 7,50% convertibili 88,90, Cartiere Ecba 5,50% 106, Imi 7% XXXI 90, 10.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro, vecchio conio Re: 6100-6600, conio Regina: 6250-6450; sterlina oro nuova 5900-6150; marengo svizzero 7050-7350; sterlina carta G. B. 1500-1520.

A MILANO — Continua in Borsa la serie delle giornate incancellabilmente e prevalentemente negative. Anche oggi l'attività è risultata modestissima, gli interventi hanno avuto carattere molto selettivo ed è prevalsa per quasi tutta la riunione una corrente di vendite non troppo pressante ma assorbita con malavoglia e quindi con ulteriore sacrificio di prezzi. Per la cronaca i livelli più bassi sono stati registrati in apertura: l'inizio infatti è risultato molto depresso poi mano a mano gli interventi difensivi hanno arginato la scivolata dei corsi ed al ribasso la quota si è ricattata con leggeri recuperi rispetto ai minimi iniziali.

Il consuntivo finale denuncia una prevalenza di flessioni, sia pure con una maggiore resistenza. Sempre molto attivo il settore del reddito fisso con piccole migliorie nelle varie serie di obbligazioni garantite, specie Piano Verde.

Principali oscillazioni della giornata: Generali 62.400 - 62.200 - 62.400 - 62.400; Fiat 2305 - 2327 - 2323; Viscosa 2710 - 2740 - 2735; Olivetti priv. 2023 - 2041; Toro ord. 15.700 - 15.740; Comit 19.440 - 19.370; Banco Roma 19.430 - 19.600; Credito Italiano 1983 - 1980 - 1995; Imi 26.810-26.850; Interbanca 10.390 - 10.500.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.700; Acciai Speciali Terni 1.000; Acciaierie Vobarno 1.000; Acciaierie Vobarno risp. 1.000; Acciaierie Vobarno priv. 1.000; Aceste 2715; Aeronautica Macchi 1.000; Agricola Fondiaria 1.000; Agricola Fondiaria risp. 1.000; Agricola Fondiaria priv. 1.000; Alitalia 14.500; Amiata 2585; Anic 591; Assicuratr. 115.170; Bastogi 1485; Beni Stabili 3178; Binda 30.200; Breda 7402; Brioschi 16.100; Buccgo 13.120; Caffaro 284,25; Cantoni 14.210; Carlo Erba ord. 8400; Carlo Erba priv. 4635; Cascami 4985; Cementir 1045; Chatillon 2973; Cigahotels 1.000; Cigahotels risp. 1.000; Cigahotels priv. 1.000; Cigahotels priv. risp. 1.000; Cigahotels priv. 2ª 1.000; Cigahotels priv. 2ª risp. 1.000; Cigahotels priv. 3ª 1.000; Cigahotels priv. 3ª risp. 1.000; Cigahotels priv. 4ª 1.000; Cigahotels priv. 4ª risp. 1.000; Cigahotels priv. 5ª 1.000; Cigahotels priv. 5ª risp. 1.000; Cigahotels priv.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Mercanti 42
MILANO	Via Cerva 19
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
GENOVA	Largo del Tritone 113
IMPERIA	Via C. Da Amelio 2
BOLOGNA	Corso Matteotti 16
PADOVA	Via Rismondi 58
BOLZANO	Galleria Estrellita 5
TRENTO	Via Perlo. 30
NAPOLI	Piazza Lodron 1
	Via Roma 148

ritirabili presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità SpA. Coloro che intendano indirizzare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Mercanti 52 — 10122 Torino. Il prezzo di ogni parola inserita deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità SpA, via Roma 80 C. la Stazione 32, Torino, per conto del quale l'importo viene versato sul conto corrente postale 2/24902 Torino. Deve inoltre dal prezzo del numero di parole indicato, calcolare l'imposta fissa, sempre dovuta anche quando siano applicate contemporaneamente per la tariffa della Rubrica ridotta all'annuncio, solo l'aggravio delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quelle stabilite e sono comunque per tre parole). Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) e su « Stampa Sera » (a partire e da lire 320 per parola da note nubrica che «Domande di lavoro e di impiego» 40 per parola). Siamo eccettuate le «Domande di impiego e di lavoro» gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci commerciali in neretto: quello lire 800 per parola. Annunci in data fissata: tariffa tre 800 per parola. Annunci in testa (non compresi in neretto): tariffa lire 800 per parola. E' possibile pubblicare gli annunci solamente su «Stampa Sera», in questo caso la tariffa delle inserzioni è di lire 70 per parola e non vengono richieste «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» (lire 40 per parola). Avvisi compresi in numero tutti Doppia. Per inserzioni in data fissa sovrapprezzo del 100%. Non sono ammessi annunci che arrivassero richiesti di denaro o finanziamenti. Coloro che desiderano pubblicare inoltre di poter ricevere risposte indirizzate a fermo posta, possono scrivere: Etas-Kompass Pubblicità, succursale di Torino, compilando la parte relativa del tagliando. In tal caso all'importo dell'inserzione andranno anche aggiunte il costo della cartolina di lire 300 per ricerche di un importo di lire 500 per le spese di recapito in città corrispondenza a costo che non possono eccedere il valore presso i locali uffici. La Etas-Kompass Pubblicità SpA, in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, si riserva di rifiutare a tutti gli effetti ed in ogni momento la pubblicazione di annunci ritenuti sconvenienti alla correttezza della pubblicità. Essa ha inoltre il diritto di verificare le prove e di richiedere ulteriori quelle ritenute insufficienti agli annunci, non limitando a ciò altra forma di corrispondenza, stampati, rivolgersi al fattore di propaganda. Tutte le norme inderogabili alle quali gli annunci debbono essere inviati per poter e venire regolarmente eseguiti e controllati.

Per una speciale assicurazione intervenuta con PISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi (massimi cinque ordinari) — nulla per di guadagno — presso tutte le Sedi e Succursali di questa Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CHIAVI stipula per il servizio auto e rivenditori sollevamenti pneumatici per lavaggi mercatalone. Propoli, via Nizza 32.

② Artigianato

DECORAZIONI pittura camera lavorazione completa impresa garantita. Interpellare lavabile 20 mila. Tel. 242.913.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A. PRESTI: 11 fiduciari finanziari Piemonte Liguria Lombardia lasso 9%. Prestiti a dipendenti settore privato, statali, para-statali, ospedalieri, imprese esercizi, terze età. Tel. 894.784, 882.436, Torino.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO mutui immobiliari esclusivamente a proprietari anche ad alleggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Massima riservatezza. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA PIO - Sede Centrale via Cernaia 38 (angolo corso Siccardi). Tel. 547.814, 530.443.

A. CEDO gerenza panetteria, pasticceria, latteria. Tel. 364.908 - 335.709.

A. 1.500.000 sette lettere lasso 25 mila immobile. Occasione. Tagliano, corso Regina 89 (Lanzalta).

A 7.000.000 sotto vincolo facile conduzione bene arredato, Torinese, corso Regina 89 (Lanzalta).

ACCORDANSI rateizzazioni finanziamenti proprietari ai migliori tassi, quattro, cinque anni. Tel. 541.812.

AFFARONI, vendesi causa materiali casalinghi, pentolame, stoviglie, Telefonare 510.956.

AFFARONE proprietà favolosa portafoglio, accessibile a tutti, causa trasferimento vendesi attivo indiv. Telefonare 255.232.

AFFIGLIATA Boutique per signora, centro Corso, cedesi causa malattia. Tratta unicamente anche telefono scrivendo a: Pubblicità, Casella 0, Corso Monforte.

ALASSIO vendesi nuovo, centralissimo, ottima posizione, Rendes vous, via Milano 8. Tel. 40.427.

AUTORIMESSA corso capacità 100 vetture, ingressi autocarro. Tel. 739.125.

CALZATURE fatta eccezione vendo ditta ottimamente. Tel. 937.699 dopo ore 20.

CEDESI negozio confezioni per bambini biondi e giovanissimi investimento modico causa m. Tel. 532.018, ore serali.

CEDESI commercialista designata fronte Corso Duca degli Abruzzi, ottimi redditi 400 mila mensili. Tel. 630.253.

CEDESI Milano Magina avviatissima attività negozi, vend. diritto, richiesta vacanze. Tel. 6183/20.852 ufficio mattino.

CEDESI pubblicità centrale causa altre attività. Tel. 882.200.

CEDESI centro consulenza medici ottima clientela acciocata pluriclino centralissima, Maggiore La Trobioda, via Montegrand, 4 bis/a Lingua.

CEDO autolavaggio, unico vetture. Vero affare. Tel. 379.013.

CEDO autorimessa 80 macchine con officina lavaggio, sopra Stradale 11 con 2 ingressi, ottimo reddito garantito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1082 — 10100 Torino».

CEDO bellissima struttura ristorante zona macchine commercio per vendita e macellazione carne bovina suina ovina salumeria generi alimentari piano unico 5. piano, garantito reddito 1 milioni 300 mila. Tel. 921-919.

CEDO negozio elettrico e casalinghi, Via Tedeschi Nichelino 8 bis.

CEDO Pensione sul mare arredatissima, redditi alterati. Borghesio S. S. Torino-mare 0142/90.024.

DIANO Marina cedesi moderno panificio, interessanti clientela ingrosso, possibilità ulteriore sviluppo. Tel. 0183/43.376.

LATTERIA centrale sede Carignano Bicocca discretamente, ottima gestione. Telefonare 932 1bo.

MERCERIA vendo causa trasferimento anche interessante. Tel. 382.912, ore ufficio.

NEGOZIO ampliamento centrale avviato cedesi. Tel. 53.720.

PASTIFICIO moderna produzione consolidata grandi lavoro cedesi convenientemente. Tel. 541.457.

RILEVERei complessi aziendali purchè redditizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8522 — 10100 Torino».

SANREMO cedesi causa malattia avviatissimo negozio vini, liquori, acque, birre, ricevuta minimo-garanzia. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 2375, Sanremo.

VENDESI avviato negozio articoli pesca e articoli invernali, Rendes vous, via Milano 8. Tel. 40.427.

VENDO negozio completo bottiglie liquori e vini, ottimo reddito, per cessata attività. Telefonare 255.232.

VENDO attrezzatura completa bottiglie liquori e vini, ottimo reddito, per cessata attività. Telefonare 255.232.

VENDO attrezzatura completa bottiglie liquori e vini, ottimo reddito, per cessata attività. Telefonare 255.232.

VENDO apparecchiature per saldatura elettrica, ossiacetilenica, ossidrica, ossitaglio, Telefonare 510.956.

VENDO impianto completo per produzione pasta fresca, ottimo reddito, per cessata attività. Telefonare 255.232